il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

San Simone
Sapore di Montasio

Mensile - Anno XXV - N.8
ottobre 1998

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 907752

Stampa:
Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

San Simone si apre all'Europa

Ci apprestiamo a vivere un'altra edizione della fiera di San Simone. Da diversi anni il programma delle manifestazioni si è allargato, coprendo un arco di tempo di una decina di giorni, caratterizzati dalla presenza d'iniziative culturali, sportive, espositive e convegnistiche che culminano, l'ultima domenica della manifestazione con la riproposta del grande mercato di San Simone, con la presenza di non meno di 300 bancarelle. Sarà anche questa volta così, ma con qualcosina in più. L'amministrazione comunale e l'associazione dei commercianti Codroipo c'è, per dare nuovo vigore alla kermesse hanno seminato bene nei paesi d'Oltralpe in questi ultimi mesi.Andando verso l'Europa unita, la fiera di San Simone, dalla storia secolare, s'internazionalizza. Un primo risultato importante è stato acquisito con l'adesione per domenica 18 ottobre degli ambulanti carinziani, la cui presenza sarà massiccia..

Sarà un incontro tra enogastronomia, cultura ed economia della Carinzia e del Friuli con stands e attrazioni musicali. In centro ci sarà l'isola pedonale e il mercato artigianale. L'idea lanciata dal presidente mandamentale dell'Ascom di puntare su una vetrina dei vini per farne un'azione promozionale, non è andata in porto. In compenso , con il patrocinio dei comuni di Codroipo e di Camino al Tagliamento, l'associazione Codroipo c'è, guidata da Franco Scaini e dalla segretaria Anna Vally Ganz, ha organizzato, in collaborazione con Fiat 500 club Friuli il primo raduno della Fiat 500 "in passerella a San Simone". Non meno di 100 equipaggi sfileranno per il giro turistico nella zona mentre i negozi rimarranno aperti durante tutta la giornata. Sempre domenica 18 si svolgerà nella palestra delle elementari di via Friuli il campionato di Filatelia'98 e al Palasport la gara interregionale di Tiro con l'Arco primo trofeo città di Codroipo. Tra gli appuntamenti da segnalare per sabato 24 ottobre : l'inaugurazione alle 11 della mostra-mercato del formaggio Montasio, con la degustazione delle tre varietà del Montasio: fresco, mezzano e stagionato. e la sfilata di moda collezione inverno '98; per domenica 25 tradizionale mercato di San Simone con Codroipo assediata dalle bancarelle e da migliaia di persone; infine mercoledì 28 l'assegnazione dei premi letterari in lingua friulana "San Simone " e "San Simonut". Quindi dal 15 al 28 ottobre sotto il tendone Rock e Sport Musicopoli '98. Innumerevoli in questi giorni di manifestazioni gli spettacoli musicali e danzanti, le mostre e i convegni.Funzioneranno il luna park , i chioschi e gli stands enogastronomici. Buon San Simone a tutti!

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 12 AL 18 OTTOBRE
DAL 23 AL 29 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 19 AL 25 OTTOBRE
DAL 30 NOVEMBRE AL 6 DICEMBRE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 26 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE
DAL 7 AL 13 DICEMBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 2 AL 8 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 9 AL 15 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 16 AL 22 NOVEMBRE

Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909202**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

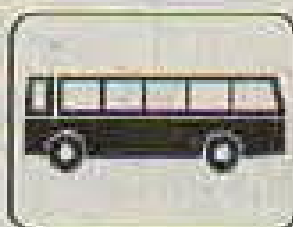
IN VIGORE DAL 27-09-98 al 29-05-99

PARTENZE PER UDINE

D ore 0.15 - IR ore 1.19 - R ore 6.16 (feriale per Trieste) - R ore 7.05 (feriale) - D ore 7.15 (feriale per trieste) - E ore 7.45 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (festivo per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.15 - D ore 10.31 (festivo) - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.36 - R ore 14.32 (no sabato) - R ore 14.56 - IR ore 15.08 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale per Trieste) - D ore 16.15 - R ore 16.56 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 17.56 - D ore 18.15 - R ore 18.56 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.05 - D ore 20.15 - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.03 (no prefestivi) - D ore 22.15 - IR ore 23.08 (per Trieste) - IR 23.23 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.40 (feriale)- R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.35 (feriale fino a Sacile) - R ore 7.51 - IR ore 8.40 - R ore 9.19 (festivo) - D ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.40 - D ore 11.18 (festivo) - R ore 11.33 (feriale) - R ore 11.58 - IR ore 12.40 - R ore 12.56 (feriale) - R ore 13.18 (festivo) - D ore 13.33 - R ore 13.56 - IR ore 14.40 - R ore 14.53 (feriale) - IR ore 15.03 (per Verona il venerdì) - D ore 15.33 (escluso sabato)- R ore 15.56 - IR ore 16.40 - R ore 17.33 (feriale) - R ore 17.56 - E ore 18.26 (per Milano) - IR ore 18.40 - R ore 18.58 - D ore 19.33 - R ore 20.06 (fino a Conegliano) - IR ore 20.40 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.40.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) -7.18-7.25-8.10-8.15-8.30-8.50-8.50-9.50 10.15 -12.20 -13.20 -13.30 -13.50 -14.25 -15.05 17.10 - 18.30 -19.00 -19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 -10.30 (*) -11.45 -11.50 12.00 -12.20 -13.15 (*) -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 - 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

(*) Invernale scolastica.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale
Lunedì/ Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Martedì (*visite medico del distretto*) dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 90928
Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì dalle 9.30 alle 12.00
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909282
Martedì dalle 15.00 alle 17.00

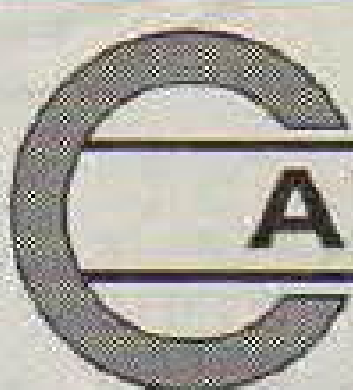
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
Mercoledì dalle 14.30 alle 16.30
Venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909290
Lunedì-Venerdì dalle 7.40 alle 17.15
Sabato dalle 7.40 alle 13.40

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 19 San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

17-18/ OTT 14-15 /NOV 7-8 /DIC

Distributore CASTELLARIN - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi

ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C. S.N.C.

STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

24-25/ OTT 21-22 /NOV

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

10-11/OTT 7-8 /NOV 6 /DIC

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

31 /OTT 1-28-29 /NOV

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

Auto a noleggio libero

Soccorso stradale continuato

AZ autoruote® autoruote® carrozzeria

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035 - 908324

DA "TETO"

Specialità alla griglia
Pollo allo spiedo - Frutta

RICEVITORIA TOTOCALCIO

CODROIPO V.le Venezia, 22 - Tel. 906715
Chiuso il martedì

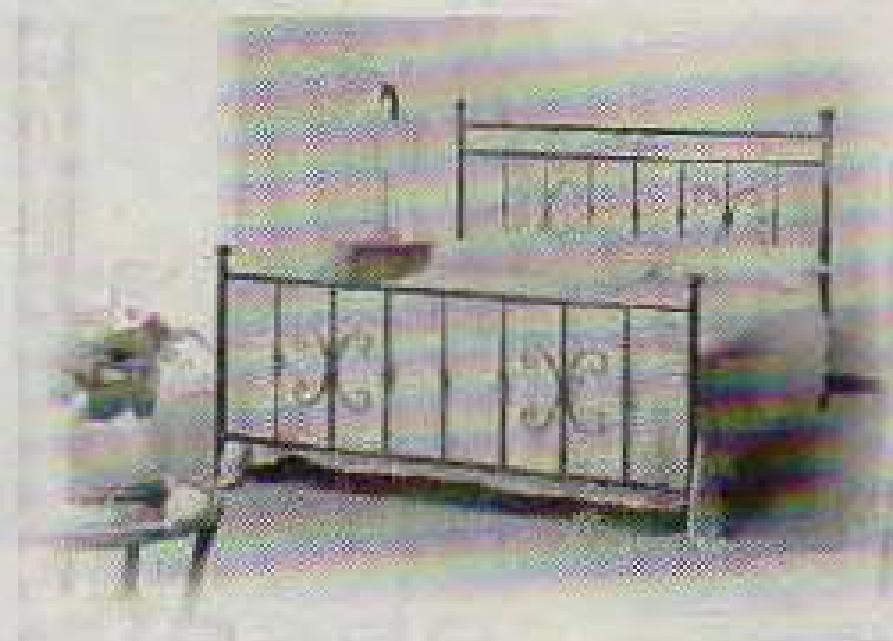
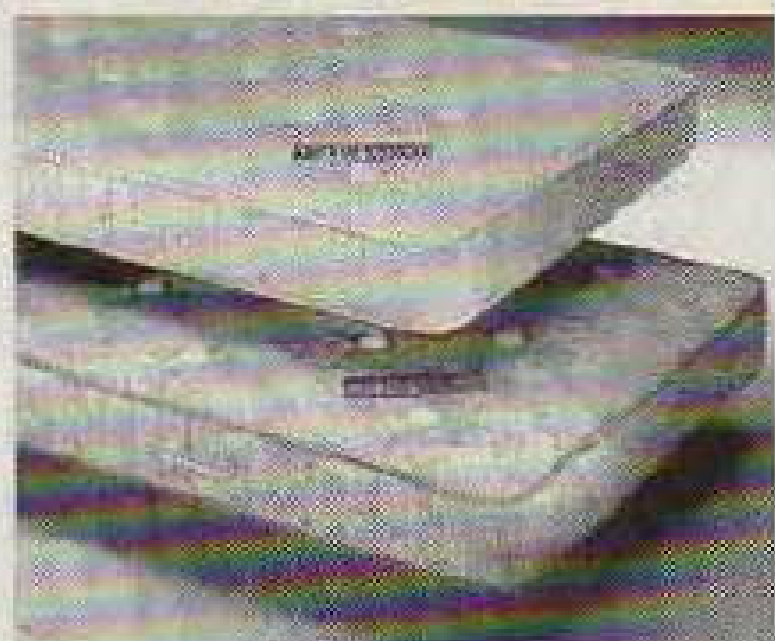
AVVISO AI LETTORI

Si comunica che nel caso la biglietteria della stazione ferroviaria di Codroipo risultasse chiusa, per completato orario di apertura, gli eventuali viaggiatori potranno acquistare il biglietto presso l'attigua edicola dei giornali.

****

La sezione femminile della Cri di Codroipo annuncia la riapertura della sua segreteria, sita in via Piave n.5, ogni martedì mattina dalle ore 10 alle 12. Ci sarà sempre una persona a disposizione per qualsiasi informazione e qualsiasi necessità legata alle attività della Sezione Femminile. Telefonare al numero 0432-906987 oppure al 905555.

Qualità e Convenienza dal 1912

dal produttore al consumatore

RETI E MATERASSI DI TUTTI I TIPI, LETTI, CAMERETTE, SALOTTI, MOBILI GIARDINO E ALTRO...

Codroipo Via Ponte della Delizia, 2 SS 13 Pontebbana (BIVIO COSEAT) Tel. 0432/900691

Il piano regionale di sviluppo

Il Piano Regionale di Sviluppo è il documento di programmazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, cioè lo strumento attraverso il quale la Regione dispone delle proprie risorse per la realizzazione dei programmi d'intervento coerenti con un disegno di crescita sociale ed economica definito preventivamente. E' predisposto dalla Giunta regionale (cioè dall'organo esecutivo) secondo le modalità previste della L.R. n. 7/81 e presentato all'approvazione del Consiglio regionale insieme con il Bilancio. La Legge regionale n.7 del 24 gennaio 1981 riguarda proprio le "Norme sulle procedure della programmazione regionale". Programmare significa prefigurare una serie di interventi e di azioni di natura economica, sociale, urbanistica, finanziaria e normativa in un periodo "ragionevole" per la loro realizzazione , generalmente non meno di tre anni; in altre parole, secondo la definizione classica, vuol dire identificare gli strumenti necessari per raggiungere uno o più obiettivi che si desidera raggiungere entro un determinato periodo. Per esempio le Giunte comunali non cambiano ogni anno, ma la loro durata è di cinque anni poichè si ritiene che questo periodo sia sufficiente per realizzare il programma politico presentato dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale.Così accade per il Piano Regionale di Sviluppo la cui durata è di un triennio : quindi la sua azione e la sua efficacia vengono"pensate" per questo periodo. Anche il Bilancio allegato al Piano Regionale di Sviluppo è triennale e l'ultimo approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 29 dicembre 1997 si riferisce al triennio 1998-2000. Una delle particolarità del Piano Regionale di Sviluppo è quello di analizzare l'evoluzione demografica e la situazione occupazionale del Friuli-Venezia Giulia. La conoscenza d'informazioni, anche statistiche, costituisce, oggigiorno, un elemento fondamentale per decidere sia a livello pubblico sia a livello privato. Il Piano Regionale di Sviluppo fa di questa analisi un proprio metodo di lavoro. Se, infatti, osserviamo con attenzione e accuratezza quello che avviene nella società (cioè le sue trasformazioni), se sappiamo cogliere i segnali del suo evolversi (che non sempre avviene in senso positivo) allora potremo individuare e definire opportune azioni per favorire la sua crescita sociale ed economica e rimuovere gli aspetti negativi. Riportiamo alcune considerazioni contenute nel Piano Regionale di Sviluppo 1998-2000. Il quadro demografico di riferimento è caratterizzato dai seguenti elementi: la popolazione regionale è in diminuzione ed il Friuli-Venezia Giulia si colloca tra le cinque Regioni italiane a bilancio demografico negativo. Durante il 1996 i residenti sono calati di 2.653 unità. In particolare si evidenzia che il saldo del movimento naturale (nati-morti) è ne-

gativo di 6.223 unità; quello del movimento migratorio è positivo soprattutto quello con l'estero che presenta una differenza positiva di 3.760 unità. Molto forte il movimento migratorio interno (cioè quello interno al territorio nazionale) con oltre 44 mila trasferimenti, la maggior parte dei quali (2/3) avviene tra i Comuni della Regione. Ciò significa che i trasferimenti di residenza di persone e famiglie sono circoscritti al territrio regionale (tra Comuni vicini) mentre quelli per e dai Comuni di altre Regioni sono meno forti. L'andamento dell'occupazione risulta positivo se confrontato con il 1993. Infatti, rispetto a quella data l'occupazione della provincia di Pordenone è aumentata di 3.000 unità, quella della provincia di Udine di 11.000 unità, quella della provincia di Trieste di 4.000 unità. Unica provincia a calare è Gorizia, dove si sono "persi" 4.000 posti di lavoro. Questa forza-lavoro è occupata prevalentemente nelle attività del terziario pari al 60%, la quota dell'industria è del 35%, il restante 5% è occupato nell'agricoltura. Accanto all'occupazione è cresciuta anche la disoccupazione che a Pordenone e Udine è salita sempre nel periodo 1993-96, di 1.000 unità, a Trieste di 2.000 unità. Solo a Gorizia si è verificata una riduzione determinata perlopiù dalla struttura della popolazione che è piuttosto vecchia. Questi elementi statistici, arricchiti da altre analisi del sistema sociale ed economico della Regione, concorrono a determinare la spesa dell'Ente regionale. Una spesa che nei soli settori di intervento ammonta nel triennio a 12.462 miliardi di cui 4.500 nel solo 1998. Se contiamo anche le "annualità costanti derivanti anche dagli esercizi precedenti" e le altre spese relative al funzionamento dell'apparato regionale, alla spesa per mutui ed oneri finaziari, alle agevolazioni sulla benzina, ai fondi di riserva e spese residenziali per la ricostruzione, le previsioni della spesa totale è di 13.227 miliardi per il 1998 e 38.318 miliardi per l'intero triennio 1998-2000.

Mario Passon

Molinari, pittore modesto ma gradito in zona

Su Domenico Molinari manca un profilo critico. "Con lui – che possiamo considerare figura emblematica dell'avvilente situazione friulana nel periodo a cavallo tra Sette ed Ottocento – si perde completamente il senso della fantasmagorica, lussureggiante pittura barocca veneziana che pure in qualche modo aveva raggiunto la nostra periferia. E si anticipa un Ottocento in tono minore..." (Bergamini, 1086, p. 241). Goi ed ancora Bergamini (1988, pp. 402-403) riconoscono che la presenza di questo pittore udinese nel nostro territorio sta "ad indicare quanto la sua maniera piacesse in zona ed a far meditare sulla effettiva cultura e sul grado di competenza artistica della popolazione". Molinari, osservano gli studiosi, infatti è un pittore non solo legato a schemi retrivi e sorpassati, accademico nel colore e nel chiaroscuro (come Zuccolo e Paghini che all'epoca primeggiavano a Udine), ma anche sgrammaticato ed incapace spesso di dar vita ai personaggi, come si denuncia in quasi tutta la sua produzione. Insomma, un artista di modesta levatura, com'è verificabile nelle sue opere conservate in zona, con figure stereotipe e discutibili nelle proporzioni, prive di forza, come ad esempio nella paletta dell'Assunta per la chiesa di Torsa. Dall'archivio parrocchiale di Codroipo si apprende che il Pievano Zaccaria Tiritelli il 3 marzo 1809 eresse la nuova Via Crucis, opera di Domenico Molinari, "con facoltà concessagli dall'Arcivescovo Mons. Rasponi". Il corpus delle 14 Stazioni, rigorosamente didascaliche (la prima è firmata e datata), è popolato da personaggi resi patetici dai variopinti e fantasiosi costumi vagamente orientaleggianti e pseudo-romani. I fondali "scenici" arricchiti da elementi architettonici, paesaggi, ottenebre, concorrono efficacemente all'esigenza psicologica dello spettatore (fruitore), che si compiace del racconto. Altri cicli di Via Crucis presenti in diverse chiese locali trovano convincimento ed ispirazione proprio dall'episodio codroipese del Molinari. La presenza operativa del pittore è poi testimoniato dal quadro con 3 Sante in S. Giacomo di Lestizza, a S. Paolo e a Morsano al Tagliamento, ove usa un impianto piramidale cinquecentesco, conferendo all'opera uno strano sapore antichizzante e la citazione curiosa di un angelo musicante copiato dal trittico del Pordenone di Varmo.

(nella foto: Codroipo - Duomo, La Via Crucis - Staz.I)

Franco Gover

Musica strumentale, coro e banda: gli obiettivi di Armonie

La pausa estiva per l'Associazione Armonie ha visto un rallentamento dell'attività didattica limitata alle prove di assieme per chi frequenta i corsi ad orientamento bandistico, e alla preparazione agli esami d'ammissione al Conservatorio per alcuni degli allievi dei corsi di musica strumentale.
Una pausa che ha consentito al Consiglio d'Amministrazione di riorganizzare le fila, aggiornare lo statuto alla luce delle recenti norme sull'associazionismo senza fini di lucro, fare il punto su obiettivi e programmi, per poi riprendere il cammino con rinnovata lena e riavviare dai primi di settembre tutti i corsi delle proprie scuole.
Attualmente infatti, ma dovrà essere così anche in futuro, quale premessa di ogni iniziativa finalizzata alla diffusione della cultura musicale, l'attività dell'Associazione è rivolta in via prioritaria alla gestione di una scuola di musica strumentale (pianoforte, organo, chitarra, violino) con annesso coro degli allievi a Gradisca di Sedegliano e di una scuola ad orientamento bandistico a Coderno.
I risultati finora raggiunti sono quelli attesi, in relazione agli obiettivi concordati con l'Amministrazione comunale di Sedegliano.
Le scuole di musica alla chiusura dei corsi 97/98 hanno potuto annoverare la frequenza di 85 (38+47) allievi che, sotto la guida di 9 insegnanti, apprendono o approfondiscono le loro conoscenze teorico-pratiche nel campo della musica.
Dei lusinghieri bilanci di questi primi due anni di attività sono testimonianza l'incremento costante degli iscritti, i riusciti e affollati saggi di fine corso degli allievi della scuola di musica strumentale, le apprezzate esibizioni del coro degli allievi della stessa musica, la prima uscita pubblica del gruppo ad orientamento bandistico.
Su questo gruppo si concentrano palesemente le aspettative di tanti cittadini in cui è viva la memoria dei corpi bandistici di Coderno, di Goricizza e Sedegliano. Al gruppo ad orientamento bandistico che sta avvicinandosi a grandi passi all'obiettivo (dovrebbe anche affrontare esercitazioni di marcia in gruppo), bisogna però concedere il tempo per apprendere, integrarsi, amalgamarsi e poi iniziare con sicurezza e fiducia di sè l'attività in pubblico, prevista peraltro fin dalle origini per l'anno 2000.
Ma oltre metà del percorso, non solo temporale, è già alle spalle!
Gli obiettivi, i risultati raggiunti, i successi sono dovuti prevalentemente all'impegno, serietà, bravura degli insegnanti dei vari corsi e al costante supporto morale, logistico, finanziario dell'Amministrazione comunale di Sedegliano che, confermando concretamente nel tempo l'interesse per i programmi e gli obiettivi dell'Associazione, consente alla stessa di avviare con serenità il nuovo anno scolastico.

I progetti, infatti, che sono tanti, trovano il loro limite nelle difficoltà organizzative e soprattutto finanziarie che l'Associazione deve affrontare per la gestione dei corsi, per l'acquisto degli strumenti e di quanto è necessario all'attività delle scuole.
Comunque, a due anni dalla costituzione, le basi per poter agire ci sono e, se la strada è ancora lunga, gli allievi di ieri e quelli che intendono iscriversi possono accostarsi con fiducia ai corsi offerti dall'Associazione (ci sono corsi anche per i meno giovani!) per riprendere o incominciare un cammino che può rispondere agli interessi, aprire prospettive nuove, arricchire le conoscenze personali, introdurre ai segreti di un'arte fra le più suggestive e sublimi.
Per l'iscrizione ai corsi, le quote associative, la partecipazione all'attività, le informazioni, ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione, presso la scuola di Gradisca, tutti i venerdì dalle ore 17.30 alle 18.30 o alla Biblioteca civica del comune di Sedegliano nelle ore d'ufficio.

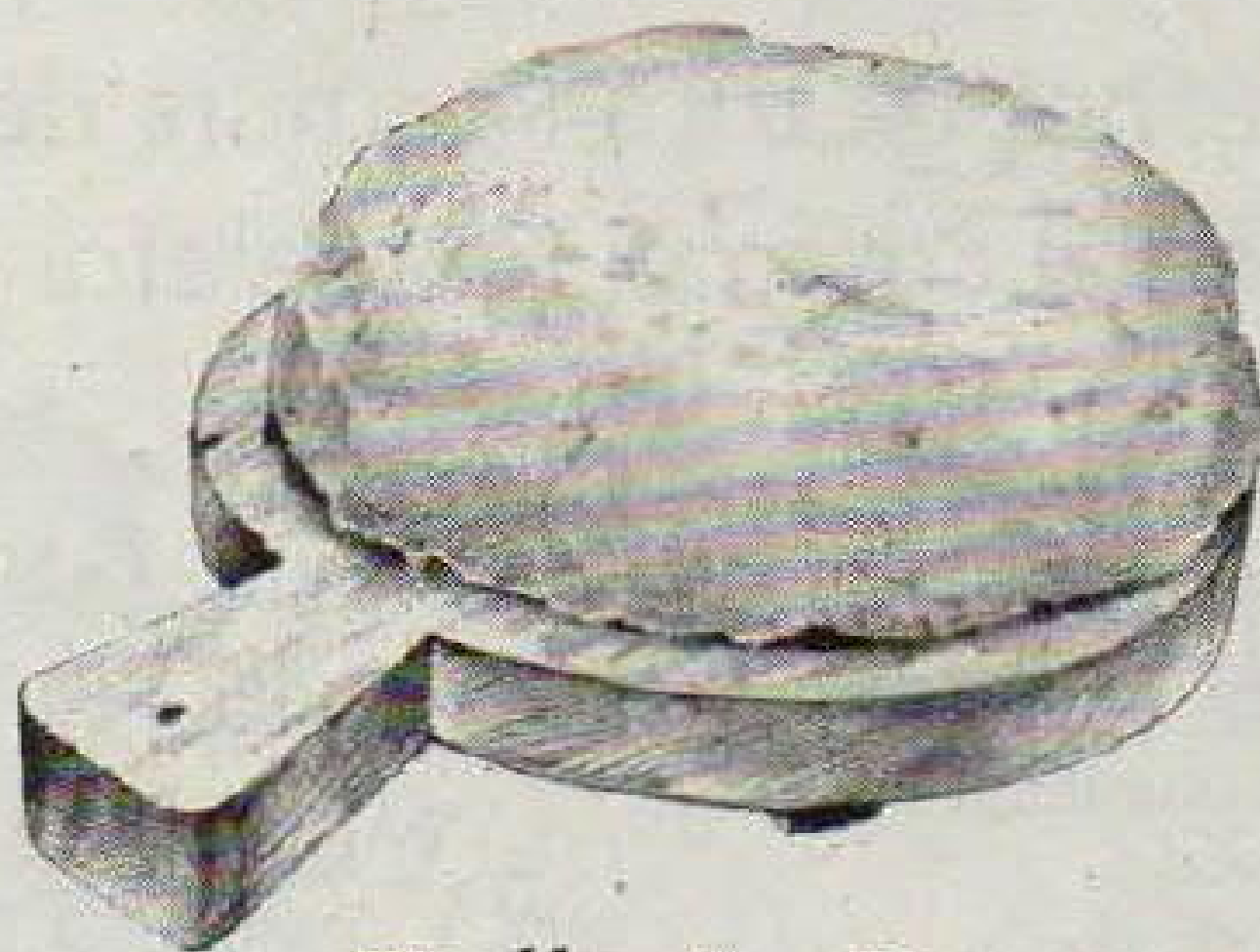
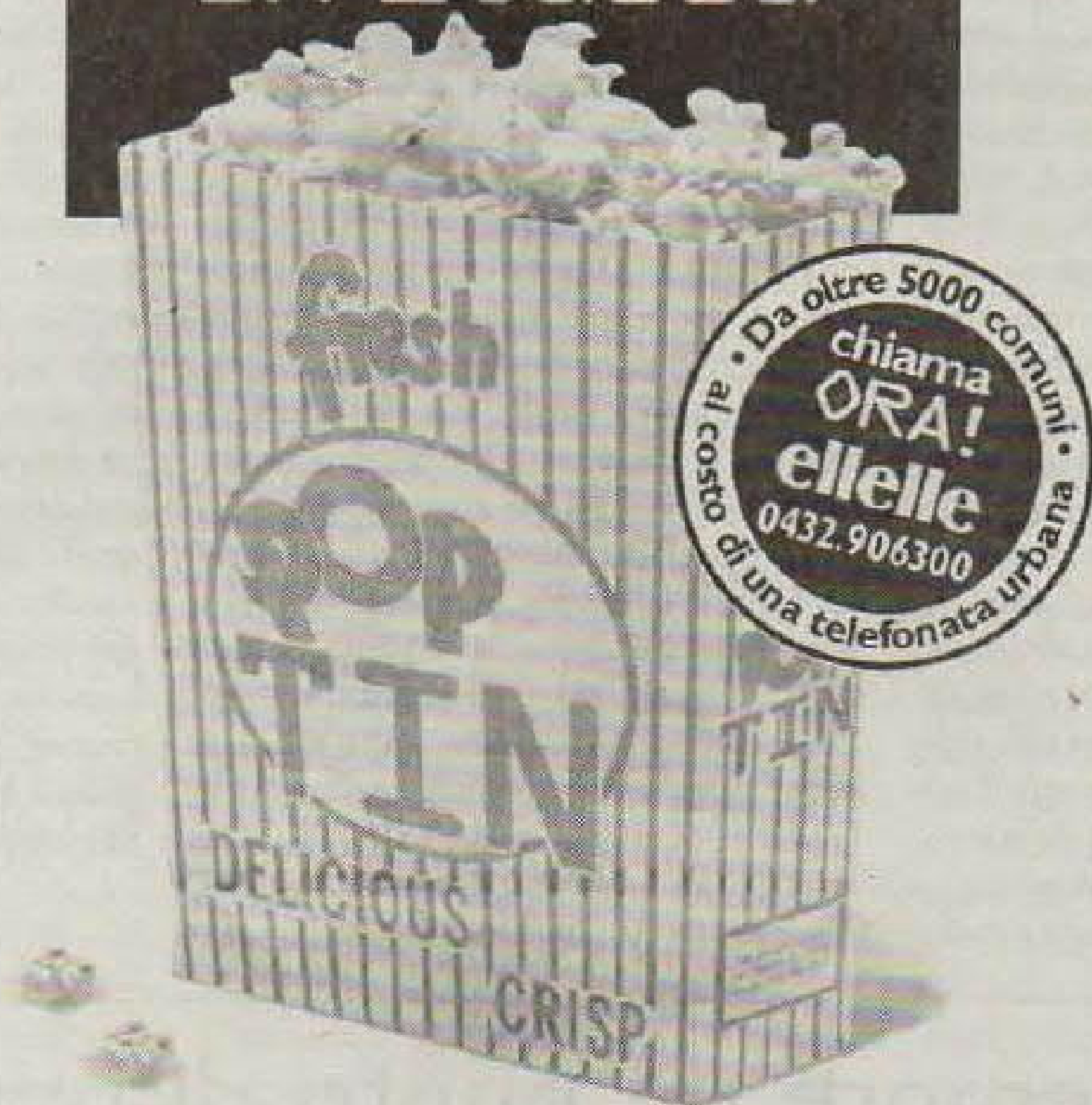
Luigi Rinaldi

La magica notte di San Giovanni

È giugno. La casa di Toni (lui il vecchio, la moglie, tre figli, una figlia, due nuore, sei nipoti con le braccia pronte per il lavoro) è impegnata al massimo: si miete l'orzo, poi il grano, si falcia l'erba, si portano le ultime foglie ai bachi che ora, che sono grandi e grossi, le divorano e poi c'è tutto il resto da fare: metterli a filare ...), si arano i campi per il cinquantin, si dirada il mais e si sarchia e si rincalza la terra. Da quando sorge il sole fino a quando tramonta sempre fuori in campagna e poi nella stalla, al mulino per la trebbia, ad aspettare il proprio turno. Tutta la casa è in fermento: occorre la collaborazione di tutti, perfino dei più piccoli che vanno con le oche ed i tacchini al pascolo.
Ma sul solstizio d'estate incombe anche la minaccia del tempo: precipitazioni persistenti che Dio solo sa quando cessano, oppure, al contrario, una siccità mai vista nel mese di giugno che brucia tutto, oppure tempeste, burlas, uragani. Proporzionati ai rischi che sono notevoli, i riti autoprottetivi, talvolta a scadenze fisse, talvolta celebrati sul momento del bisogno e della necessità, come i tridui.
Un unico filo conduttore lega tutte le famiglie del povero paese di Toni: i lavori, le preghiere, i riti. Ogni attività, ogni funzione, ogni culto coinvolge l'intera comunità paesana. Ed è in questa partecipazione corale che si rinforza il senso di appartenenza e dell'identità. Ed anche Toni, con tutti i suoi, partecipa, aiuta chi si trova in difficoltà nei campi, va in chiesa a pregare. Ed in questa partecipazione lui, la sua famiglia e tutta la comunità rinforzano il senso della condivisione delle credenze e dei valori, come si suol dire, oggi.
Rispetto al solstizio invernale, pieno di simboli religiosi, il solstizio estivo è più laico, perciò più popolare, anche se è un momento magico come quello della notte di Natale. Il compianto Don Gilberto Pressacco a questo punto ricorderebbe il rito del ballo notturno delle Pentecoste da cui si trae quel canto così affascinante che è Scarazzule marazzule. E fino a qualche tempo fa anche la chiesa, appropriandosi delle tradizioni popolari, aveva le sue celebrazioni notturne, come quella di Natale e Pasqua.
La notte di San Giovanni è magica. San Giovanni è legato all'acqua, perché battezza. Chi guarda uno specchio d'acqua vi trova un'apparizione profetica: buona o cattiva che sia ed i figli e le nuore vanno a cogliere, di notte, nella vasca del cortile le profezie per le settimane future. La rugiada è benefica. Toni e sua moglie vanno a camminare a piedi nudi sulle "sgiaves" dei campi per far guarire les "critures" dei piedi. La nuora di Toni coglie la camomilla alla mattina, quando è ancora bagnata dalla rugiada miracolosa, perché farà più bene quando la si berrà. I figli di Toni non portano a casa il grano la vigilia di quella notte, perché il covone deve bagnarsi della magica rugiada. Uno sfalcio d'erba verde e bagnata fa molto bene alle bestie. La nuora espone il grembiule quella notte e lo indossa la mattina perché protegge la creatura che porta in seno. Ma San Giovanni è anche legato al fuoco. Mentre la moglie di Toni cammina sulla "sgiave", così come hanno fatto i suoi antenati, volge lo sguardo alle Alpi Giulie, là dove sorge il sole. E quando la palla di fuoco è interamente sul cielo, compie tre rimbalzi. "Chi non c'era non crede, chi c'era ha visto!", così diceva lei quando raccontava l'evento, confermato, del resto, dalle sante letture, perché il sole non era altro che il simbolo del Battista. Quando gli mozzarono la testa fece tre balzi a terra.
E di notte i figli di Toni vedevano apparire in lontananza le palle di fuoco sopra i campi, un fuoco che ardeva e non bruciava. Apparivano e sparivano, si ingrandivano e rimpicciolivano. L'ultima figlia di Toni, non ancora sposata, le contava; se erano poche, il matrimonio era vicino. Toni, quand'era giovane, accendeva il fuoco. In molte zone del Friuli si preparavano i fuochi di San

Zuan fino a non molto tempo fa; qui in pianura da lungo tempo non li si accendono. Nonostante la diversità dei luoghi e delle tradizioni, dei modi dei riti e delle forme, della gestualità degli uomini e delle donne che accendevano i fuochi, lo scopo è unico. I fuochi sono propiziatori per l'uomo e per la terra. Il fuoco, fino a quando non consuma tutta la legna, dura e richiama, quindi, il momento della sospensione. Il solstizio è uno dei momenti sospesi, è un momento di svolta delle stagioni ed i momenti del passaggio, dell'attesa sono delicati. L'uomo ha bisogno di soppesare e bilanciare tutte le influenze: quelle positive e quelle negative. Perciò mentre le fiamme si levano, l'uomo attende e veglia e nel frattempo pare che si ristabilisca l'accordo positivo e beneaugurante fra il tempo che passa, fra il tempo che va dalla vecchia stagione alla nuova ed il mondo che è al culmine della fecondità e soprattutto l'accordo fra il mondo benefico che sta sopra, dove stanno le potenze supreme, e quello che sta sotto dove stanno i poteri dell'inferno, che vengono trattenuti anche per mezzo dell'uomo che accende i suoi fuochi purificatori e propiziatori. Ma il fuoco (sole) e l'acqua (rugiada) non sono separati. Si coniugano e si congiungono diventando miracolosi. La terra sprigiona le sue potenze, il suo calore trattenuto durante la torrida giornata e dal cielo piove acqua celeste. E là dove viene il contatto tra la terra ed cielo e cioè tra il calore e l'umidità si genera la rugiada terapeutica e cosmetica. Questa rugiada generata dalla terra fertile e dal cielo benefico cura le rughe, salva dalle punture delle serpi, guarisce i calli, ridona salute ai cavalli. Le ragazze si "marculin" sulla rugiada per il bleon alla rugiada e lo userà per guarire dalle malattie il marito, i figli, le nuore, i nipoti. Ma San Zuan è anche vicino al concetto del lavoro e soprattutto della mietitura: "San Zuan cu la sesule in man". Qui si entra nei tempi remoti. La falce in mano è legata a Demetra a Diana Ecate e la sesule è un segno lunare al tempo dei pagani. Nel Medio Evo, Erodiade vaga di notte come una strega (o come una bufera malefica) e viene scongiurata con la sesule, con la falce. Cose notturne e buie, cose misteriose... Toni, che era il primogenito, aveva il potere di allontanare i tremendi e devastanti temporali con la sesule. Il giorno di San Giovanni la moglie di Toni semina in un vaso alcuni chicchi di frumento e lo mette in cantina, nel camarin, perché nessuno doveva vederlo.

Il giorno di San Pietro è già alto. Se le foglioline, che si erano sviluppate, sono asciutte è un buon segno, se presentano goccioline indicano lacrime, se, invece, si erano seccate, facevano presagire ad un morto in casa. Credenze antichissime che la moglie di Toni sapeva e che ora i suoi nipoti non le sanno. P.S. Una maestra di Codroipo mi ha raccontato del "maz di San Zuan", una corona di fiori esposta tuttora sulle porte delle case del Carso. Tiene lontano il malocchio. Chi si ricorda di questa tradizione nel Medio Friuli?

Guido Sut

Telecom Italia Net e **ellelle** ti danno la possibilità di collegarti a internet da tutti i comuni del distretto telefonico di Udine al costo di una telefonata urbana

Che fai, aspetti?

Da oggi, infatti, puoi contare su tanti nuovi POP (ovvero località di connessione) da cui collegarti al costo di una telefonata urbana.
In altre parole spendi meno.
Scopri gli altri vantaggi di Tin.
Cosa fare per averli? Semplice, scegliere il tuo abbonamento e attivarlo subito!

CODROIPO Via D.Moro, 6
Tel. 0432/906300 Fax 905585

SAN DANIELE DEL FRIULI
Via Garibaldi, 10 Tel. e Fax 0432/940011

Bulbose ed erbacee biennali da fioritura primaverile

L'autunno è il momento in cui pensare alla futura primavera del nostro giardino o del nostro terrazzo, anche del davanzale di una finestra. E' il momento giusto per mettere a dimora quei bulbi che ci allieteranno in primavera con una splendida fioritura. I bulbi di tulipano, di giacinto, di narciso, di crochi e numerosi altri bulbi minori, offrono il vantaggio di avere diversi tempi di fioritura, sono estremamente adattabili a condizioni ambientali diverse, sono di facile coltivazione. Possono essere messi a dimora ovunque, in giardino, sul terrazzo, in vasi o cassette, in posizione soleggiata o di mezz'ombra, separati secondo la specie oppure mescolati tra loro od uniti ad altri fiori di piante erbacee biennali. I bulbi a fioritura primaverile amano terreno sabbioso, abbastanza fertile, soffice e ben drenato: quest'ultima condizione va rispettata soprattutto per le bulbose coltivate in contenitori. Predisponete sul fondo dei contenitori un buon strato di materia drenante come argilla espansa, cocci sminuzzati, ghiaia mista a sabbia. Nelle regioni a clima piovoso è meglio non ritardare la messa a dimora.

I bulbi a fioritura precoce è meglio metterli a dimora non oltre il mese di ottobre, per consentire alle radici di svilupparsi convenientemente ed in tempo utile per favorire una perfetta fioritura primaverile. Dopo la messa a dimora dei bulbi annaffiate copiosamente il terreno o il terriccio del contenitore, operazione questa che riprenderete a primavera quando i bulbi inizieranno a vegetare.

Di grande effetto ornamentale sono appunto le consociazioni di piante bulbose a fioritura primaverile con fiori gialli con piante erbacee biennali a fiore azzurro; oppure bulbose a fiore rosso e biennali a fiore giallo (giacinti a fiore rosso e viole gialle). Anche le pratoline (Bellis perennis) nelle varietà a fiore grosso, ad azione tappezzante, sono di grande aiuto per creare accostamenti cromatici di grande valore. Un terrazzo corredato di contenitori funzionali e ben distribuiti, si può allestire in modo perfetto con bulbi ed erbacee da fiore primaverile ed altre piante decorative come conifere, arbusti a cespuglio o scadenti. Si possono utilizzare anche i contenitori che già ospitano arbusti rampicanti da fiore e da foglia.

In questo caso, prima di mettere a dimora i bulbi e le erbacee biennali da fiore, lavorate in profondità il terreno del contenitore cercando di non danneggiare le radici delle piante rampicanti.

Operazione questa che avvantaggerà la vegetazione dei bulbi e delle erbacee da fiore.

a cura della Coop. Agricola Forestale Dimensione Verde

L'essere della pianta *seconda parte*

Rubrica a cura di Graziano Ganzit

La volta scorsa ho accennato alle forze che attraverso gli Elementi concorrono a costruire la pianta e mi sono fermato a quanto accade in natura, dunque fuori dal campo di intervento dell'Uomo. Ora vedremo quanto noi,come agricoltori, possiamo intervenire su quella simbolica bilancia a quattro piatti che la volta scorsa vi invitavo, stimolando la vostra fantasia a idealizzare. Premetto che tutto questo è un campo di intervento ancora possibile con la conoscenza media che potete avere data dall'esperienza, dalla tradizione o, se avete studiato agraria, dall'insegnamento scolastico. Restiamo dunque in un ristretto ambito di azione, a livello biologico, sperimentabile senza apporti esterni. Se riguardiamo lo schema semplice della volta precedente possiamo cominciare a complicarlo notando come il terreno sia composto, per la parte minerale da calcare (limo), argilla, silice (sabbia). Qualora la tessitura (proporzione tra i tre elementi si sbilanci a favore dell'uno o dell'altro avremo un spostamento della polarità. E'evidente che carote e patate verranno molto più buone e sane in un terreno sabbioso. La tessitura ideale, che a scuola insegnano, é la classica 20% Argilla - 30% Limo - 50% Sabbia. Con questi rapporti si potrebbe ottenere sia la qualità che la quantità ma la fascia nostra del Medio Friuli dà valori di argilla più bassi mentre sono pià alti della media il limo (calcare) e la sabbia (silice). Va da sé che la quantità la spingerà un terreno calcareo, di pianura mentre la qualità sarà più facile da ottenere in un terreno siliceo di montagna.

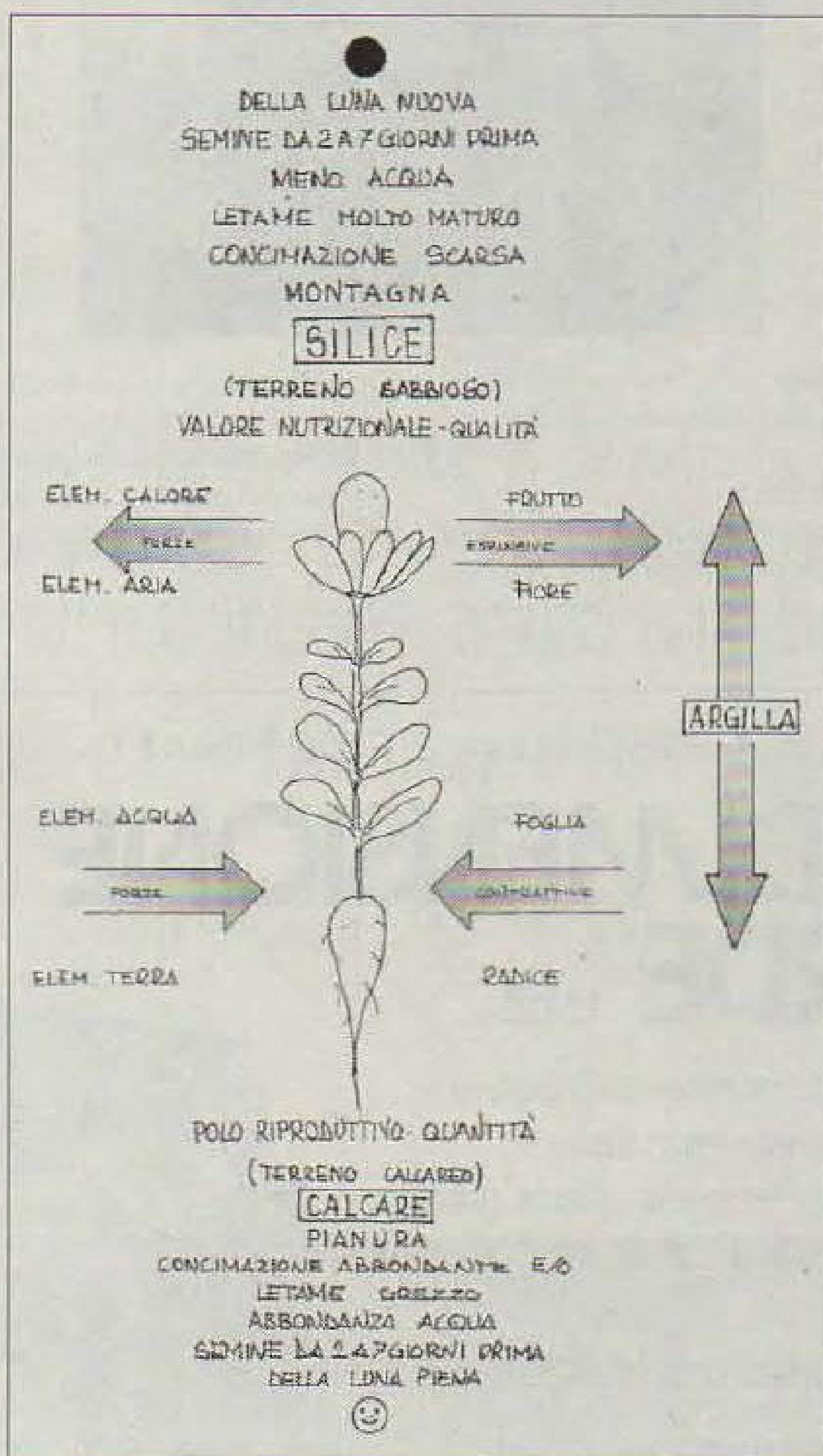
La quantità verrà spinta da una concilIazione abbondante con letame grezzo o di corta compostazione mentre l'opposto, letame molto maturo o compostaggio lungo, favorirà la qualità. Penso sia chiaro anche l'aspetto dell'acqua, se abbonda o scarseggia, sia per causa meteorica o per nostro intervento, sposterà la polarità. Discorso impotante merita anche il tempo di semina al quale ho dedicato ben due pagine sul n.4 di Maggio-Giugno 98.

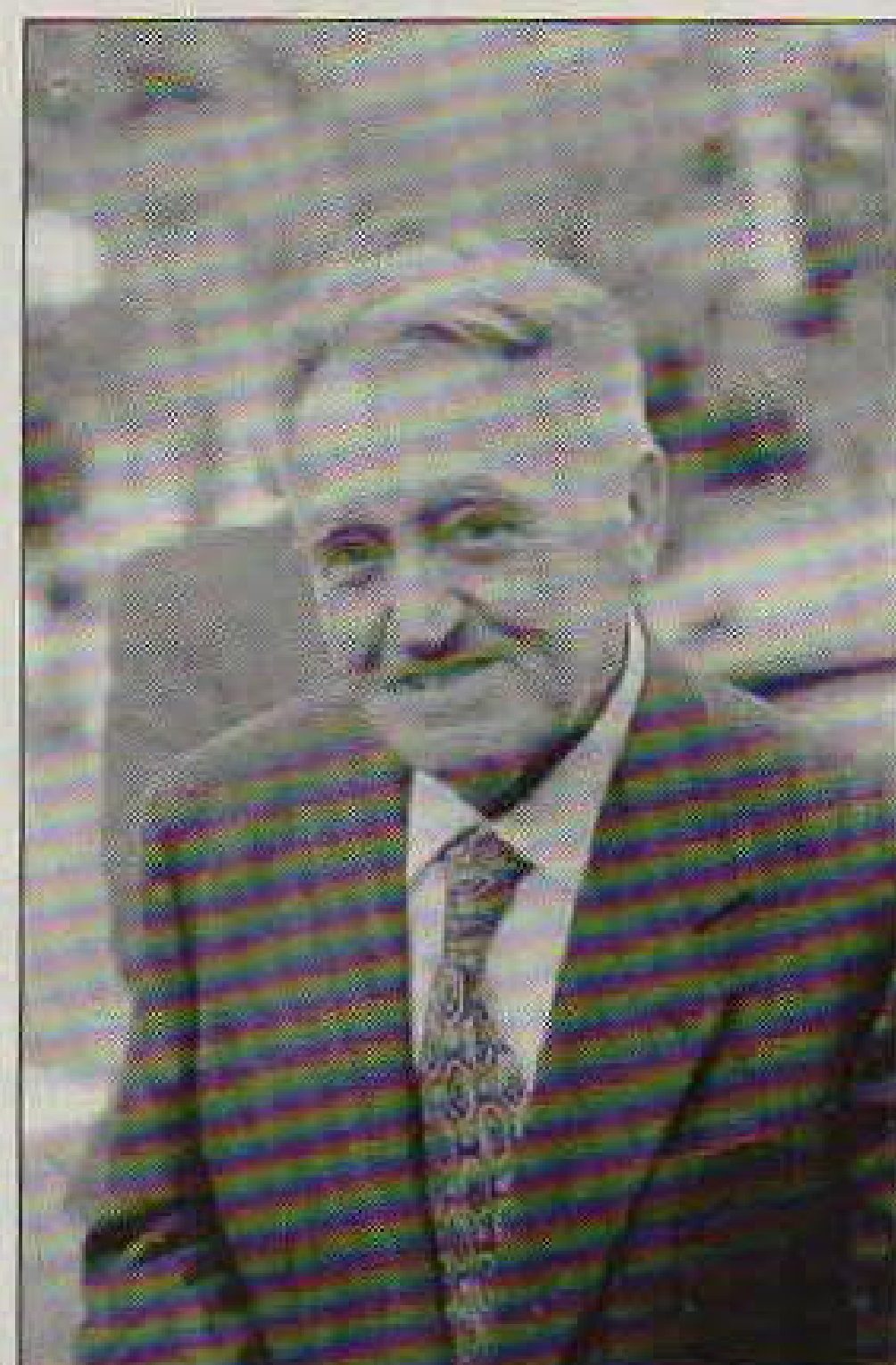
Come vedete ho posto l'argilla da sola, al centro e con le frecce indirizzate verso i due poli.

L'argilla ha grandi capacità di scambio e di riequilibrio a livello chimico e biologico e pertanto va prestata attenzione, nei terreni dove scarseggia, a non spingere la pianta verso l'unilateralità, Conseguenza logica sono le malattie (funghi, muffe) e la parassitosi (insetti) le quali vanno viste come le spie, gli strumenti che attestano la conduzione corretta o no del vostro lavoro. Oggi purtroppo al minimo problema correte a comprare questo o quel prodotto e siccome la rabbia monta non si bada a spese acquistando il comprabile per eliminare ciò che da fastidio. E' chiaro che se non si ha capacità di capire il problema il risultato é solo quello dí spendere tempo e denaro per poi dividere il pranzo coi nostri sgraditi ospiti abbuffandoci dei residui che la pianta ha assorbito.

Credo sia facile intuire che molti sbagli si fanno anche per eccesso di amore, di zelo, di emulazione, di bravura ed è facile spostare, sopratutto verso il polo riproduttivo i piatti di quella immaginaria bilancia che, se in equilibrio, ci garantisce l'ottimo risultato agronomico. Nelle prossime puntate entreremo in dettaglio su certi aspetti importanti che possono essere modificati a tutto vantaggio e senza spese aggiuntive.

Quanti hanno premura, vogliono sapere di più non posso fare altro che invitarli al Corso di Agricoltura Biodinamica di primo livello che si terrà presso la saletta della Coop. Aurora i giorni 17/18 e 24/25 Ottobre c.a. Informazioni e iscrizioni presso l'Aurora in via Candotti, 76 tel. 0432 908233.

Buon lavoro e arrivederci!

Sedegliano: si è spento l'ex-sindaco Zappetti

Si è spento a 83 anni Angelo Zappetti, figura pubblica di spicco nella comunità del Medio-Friuli, dove aveva ricoperto per lunghi anni anche la carica di sindaco.
Attento ai mutamenti della società civile del dopoguerra, membro attivo dell'allora Democrazia Cristiana, aveva partecipato alla vita politica di quegli anni in seno al Comitato comunale di liberazione nazionale. Il periodo compreso tra il 1946 e il 1956 lo vide assessore comunale di Sedegliano, prima dell'arco di tempo in cui dal 1956 al 1975 ricoprì la veste di primo cittadino. Integrato nella realtà del paese, dimostrò una spiccata personalità e un'innata passione per la musica che l'accompagnò sempre, anche quando, pur accettando con serena saggezza la lunga infermità che l'aveva colpito, si rese consapevole di non poter più suonare l'organo in chiesa, appuntamento diventato per lui una piacevole tradizione.
Al cordoglio dei familiari e della comunità di Sedegliano, si è unita l'intera attuale amministrazione comunale che in sede di consiglio, appresa la notizia del decesso, su invito del sindaco Corrado Olivo, ha voluto ricordare Angelo Zappetti con un minuto di silenzio. I funerali dell'ex-sindaco, personaggio stimato e benvoluto, sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale. Una grande folla, fra cui molti sindaci ed ex dei centri vicini, tanti labari di varie associazioni e il gonfalone del Comune listato a lutto,ha partecipato alle esequie, a conferma della stima e dell'affetto nutriti verso lo scomparso, il quale per quasi vent'anni ha guidato il Comune, impegnandosi in tutti i campi istituzionali e contribuendo allo sviluppo economico e sociale della comunità.
Il rito è stato celebrato da don Claudio Bevilacqua, parroco di Sedegliano, da don Mario Broccolo e don Brocchetta.
E' stato don Bevilacqua, a ricordare al Vangelo la figura dell'ex primo cittadino e il suo impegno per il paese. La commemorazione è stata poi tenuta dal sindaco Corrado Olivo." Anche se davanti alla morte - ha affermato il capo dell'amministrazione- il miglior atteggiamento potrebbe sembrare quello del silenzio, questo momento di commiato dal cavalier Angelo Zappetti richiede di essere sottolineato non soltanto con le parole della fede, ma contemporaneamente rendendogli pubblico omaggio per quanto ha saputo fare ed esprimendo il sentito ringraziamento che tutta la popolazione del comune di Sedegliano ha nel cuore.
Olivo ha concluso con la frase in friulano:"Mandi e gràzie, scindic Agnul". Un lungo corteo ha accompagnato le spoglie mortali di Angelo al cimitero di Sedegliano.

Mentre la bara veniva introdotta nel loculo e il parroco aveva appena terminato le preci per la sepoltura , una voce tra i presenti ha urlato:"Bravo Angelo!" e spontaneo tra gli astanti è scoppiato un applauso.

S.Z.

La Villa Manin negli interessi di uno storico d'arte

Paolo Goi, è nato e cresciuto in Friuli. La sua famiglia è originaria di Gemona. Ha studiato a Milano e Trieste, laureandosi in storia dell'arte. E' cultore della materia presso l'università di Trieste, dove tiene dei corsi post-laurea. Si dedica agli studi di storia dell'arte seguendo ed organizzando mostre, convegni in particolare interessandosi alla scultura del 600-700. Dalla scorsa primavera ricopre l'incarico di conservatore della Villa Manin.

Dal mese di marzo ha assunto questa carica, in che cosa consiste il suo lavoro?

Le attività che devo compiere sono plurime. Ci sono le promozioni, i contatti con i tecnici del restauro, le riunioni che si susseguono settimanalmente, i rapporti con le organizzazioni operanti (Pro loco, Assessorato alla Cultura, Assessorato al Patrimonio).

Insomma, semplificando, il mio lavoro comporta una serie di operazioni di coordinamento e gestione per la conservazione del patrimonio culturale.

Quali problematiche deve affrontare una persona che riveste il suo ruolo?

Le questioni da risolvere sono molteplici, soprattutto in relazione a ciò che dicevo prima. A questo si aggiungono problemi di ordine politico dovuti al cambio di amministrazione che, per ora, hanno impedito la ratifica del regolamento di gestione della Villa Manin.

Da chi è stato nominato e quanto dura il suo mandato?

La nomina è regionale e il mio mandato è biennale. A tal proposito vorrei affermare che la durata della nomina dovrebbe essere aumentata per permettere una migliore continuità e coerenza nella programmazione del lavoro. In due anni, non si fa neppure in tempo a sbagliare che è già il momento di eleggere un nuovo conservatore

Quali lavori si stanno svolgendo a Villa Manin?

Sono in corso due grandi operazioni: quella del restauro della cappella che verrà sicuramente terminato entro le festività natalizie, e quella della barchessa di levante, già iniziata, che nello spazio di un anno verrà terminato. Sono dei lavori di carattere strutturale che non prevedono la componente dell'arredo.

E' importante comunque, che queste realtà si siano avviate ed abbiano notevolmente sensibilizzato l'interesse dell'Ente Regionale.

Da dove provengono i fondi per eseguire i lavori?

Sono fondi regionali.

Spesso a Villa Manin si svolgono mostre, manifestazioni di vario genere. L'ultima in ordine di tempo, è stata "Floreal Fest e Giardini Regali". Come vengono organizzate?

Il susseguirsi di queste grandi rassegne dimostra le potenzialità della Villa. Esse hanno un grande impatto, attirano moltissimi visitatori. Il tentativo di abolirle o di surrogarle con altre attrazioni non ha funzionato. Accanto vi sono le piccole mostre, di carattere più ridotto ma non per questo meno importanti. Solitamente hanno un legame con il territorio e sono condotte secondo un filone ben preciso. Proprio per questo motivo abbiamo accettato i lavori di Renzo Tubaro i quali inseriscono in un programma di studio e di riscoperta del fenomeno dell'affresco in un territorio, come il codroipese, che ha molte manifestazioni in merito.

Quali sono i programmi per il prossimo autunno-inverno?

Si terrà una mostra su Mitri, accompagnata da una sull'occupazione del territorio durante la Grande Guerra, dal momento che ne ricorre l'anniversario. E' probabile che si possa anche proiettare qualche spettacolo cinematografico collegato a questo avvenimento.

Per quanto riguarda le grandi manifestazioni invece, non sono ancora state prese delle decisioni significative, ma stiamo lavorando a stretto contatto con l'Assessorato alla Cultura per giungere quanto prima ad una programmazione definitiva.

Tatiana Gregoris

Polonia: Varsavia - Mar Baltico - Czestochowa

In questo inizio di autunno dorato, come dicono i polacchi, trovarsi d'un balzo nel cuore di Varsavia ha dell'incredibile, ma le distanze oggi sono talmente ravvicinate che puoi raggiungere ogni sito a velocità supersonica. Con le amiche del Movimento di Spiritualità vedovile Speranza e vita di Milano incontriamo le sorelle polacche intorno all'altare e ringraziamo il Signore di averci dato un'unica fede. Dopo l'offerta dei doni, nati nella semplicità dalla reciproca stima, il pullman a disposizione ci porta attraverso luoghi che incantano per la bellezza. Si va al Nord verso la Masuria, la terra dai mille laghi in cui si riflette il verde delle conifere. Il paesaggio è di una solenne bellezza, punteggiato da case e chiese, fattorie dai tetti spioventi, qualche vecchio mulino a vento. Strade rettilinee tagliano la pianura, fiancheggiata da campi di giallo ravizzone, da bianche betulle, dal verde bronzeo di antichi boschi, dagli svariati verdi dei cereali e dei prati. I cicli della natura sono immutabili, ma l'uomo, chino al lavoro, è quello di sempre. Lungo il percorso si ammirano i centri storici che parlano concretamente del passato, fatto di sconfitte e vittorie per costruire un tempo di lavoro e libertà. Gli spostamenti di confini e popolazioni dopo l'ultimo conflitto mondiale, la germanizzazione di alcune città, le antiche lotte tra polacchi, russi e slavi hanno profondamente inciso sulla storia di questa terra. Anche in mezzo al verde è passata la guerra: lo si vede a Gierloz, la tana del lupo, bunker che avrebbero dovuto proteggere Hitler e il suo seguito, ora un mucchio di macerie che sembrano ghignare nella opaca luce del tramonto. Nella chiesa di Santa Lipka osserviamo l'immagine della Madonna tra i rami di un tiglio e ascoltiamo un breve concerto d'organo durante il quale, allo scoccar dell'ora serale, numerosi campanelli squillano per l'annuncio dell'angelo a Maria. Danzica appare quasi all'improvviso con i suoi cantieri navali, la ridda degli argani e delle gru, ora in mano a privati che tentano di risollevare le sorti di un lavoro da tempo congelato. Ricostruita conforme al modello originario, secondo lo stile secentesco, mostra case e facciate strette, con frontoni ricchi di motivi ornamentali, sul modello nordico. Sbocco del traffico fluviale sulla Vistola, è punto vitale dell'economia polacca: per la sua posizione strategica è stata nel passato pretesto perché la Germania scatenasse la guerra contro la Polonia. Raggiunta la penisola di Hel, in battello, si apre davanti a noi nel riverbero del sole sull'azzurro dell'acqua, il freddo mar Baltico. Ci sembra di essere agli estremi confini della terra, mentre, inseguiti dallo stridulo grido dei gabbiani, lungo la sponda del lago Mamry, guardiamo i cormorani immobili sui rami degli alberi, ormai stecchiti dagli escrementi degli uccelli.

Nei dintorni di Torun, la città di Copernico dai rossi mattoni, si celebra la Messa sul luogo in cui fu ucciso nel 1984, da agenti dei servizi di sicurezza, il sacerdote Jerzj Popieluszko, oppositore del regime. Fede e coscienza nazionale si amalgamano in Polonia dove, in nome di Cristo, sono stati difesi i valori della libertà! Poi Malbork, dominata dall'imponente castello dei Cavalieri Teutonici, iniziato nel 1274, residenza dei Gran Maestri, prima possedimento polacco, poi prussiano. Coperti da un mantello bianco, con una croce sul petto, si dice che fossero sempre armati, a cavallo, pronti a correre in aiuto dei più deboli. Dopo Poznan, con gli insigni monumenti del sec. XV e il bel palazzo comunale del Rinascimento, visitiamo Gniezno, l'antica capitale con chiese in stile gotico, appesantito a volte dal barocco della controriforma. A Czestochowa, sulla collina di Iasna Gora, appare imponente il santuario della Madonna Nera, in un complesso di edifici costruiti dai monaci paolini (di San Paolo eremita), a partire dal 1832. Che sia stata dipinta dall'evangelista Luca, come si dice, o che si tratti, secondo gli studiosi, di un'icona bizantina databile tra il VI e IX secolo, essa rappresenta la nazione polacca ed è il segno della sua unità.

Durante la Messa, concelebrata dai nostri sacerdoti, don Egidio e padre Leonardo, abbiamo potuto osservare da vicino il dolce volto di Maria, con alcuni sfregi, mai cancellati, opera di ladri, nonostante i ripetuti restauri. Dopo la passeggiata nel giardino della casa di Chopin a Zelazowa Wola e l'ascolto della storia della sua adolescenza, giungiamo a Varsavia. Dai grandi assi di scorrimento lungo la Vistola, il fiume che rompe la monotonia della pianura, si notano anonimi grattacieli, edifici commerciali, alberghi e quartieri nuovi.

Benché ricostruita quasi per intero, grazie al rifacimento perfetto degli edifici distrutti nella seconda guerra mondiale, conserva ancora qualcosa della sua originaria atmosfera: la città vecchia, con la piazza del mercato, chiese del '600 e '700, il parco Lazienky con il suggestivo palazzo sull'acqua, residenza estiva dell'ultimo re di Polonia, Stanislao Augusto Poniatowski. Dato l'estremo saluto alla tomba di Popieluszko, circondata da quarantanove pietre che rappresentano le province polacche, ci prepariamo a partire, portando nel cuore l'incanto di una natura straordinaria e il ricordo di una fede che ha unificato un popolo.

Silva Michelotto

La poesia al femminile di Aldina Pagani

Aldina De Stefano Pagani, "donna che cammina" per riscoprire l'origine, il silenzio, l'essenzialità e la bellezza, in un'insurrezione solitaria e quasi disperata verso una possibile trasformazione culturale, che privilegi la creatività intesa come produzione artigianale, priva del nesso consumistico.

Ha pubblicato: Oltre ogni rumore, Aquiloni, Fior di stecco, Di cauto incanto e I passi della luna. Numerosi sono inoltre i suoi contributi presso riviste, trasmissioni radiotelevisive e serate d'arte (poesia ed immagini).

Leggere le poesie di Aldina e parlare con lei non è la stessa cosa: i suoi testi toccano l'"io fondamentale serio di ognuno di noi" (1), mentre parlare fa venire in mente il rapporto scherzoso e disincantato che può nascere se incontri un folletto.

Aldina De Stefano Pagani risiede da due anni a Lestizza, nella grande casa "dei padri" di suo marito Dario. Si sta laureando in filosofia, con una tese sull'"ethos femminile nel culto della Dea". Ha lasciato Udine ed il lavoro in un gesto di ponderata ribellione, per dedicarsi a quello che lei chiama "attività umane". – Perché scrivi poesia? – Le chiedo – "Perché non posso farne a meno, come respirare, sognare, innamorarmi", – mi risponde con un sorriso disarmante, facendomi ripensare ad alcuni versi suoi: "Ho bisogno / di un grande amore / o un'imponente cima / di spazi immensi / e silenzi infiniti / o di una grande morte" (2). Conosco Aldina da molti anni ed abbiamo in comune la tensione verticale verso la poesia, e quando le chiedo se abbia ancora senso scrivere poesie (la domanda è vecchia, lo so, ma è d'obbligo verso chi pratica ancora quest'arte), lei diventa pensosa, ma poi, con passione, risponde di sì e dice: "Pensa a quella sera in cui al castello di Cassacco abbiamo presentato l'ultimo libro (I passi della luna, n.d.r.), pensa a come i presenti, numerosissimi, partecipavano in silenzio alle nostre parole rivolte alla Musa ispiratrice. Pensa al coinvolgimento estatico suscitato dall'arpa e dalle immagini proiettate al buio, un buio carico di emozioni svelate, di magia".

Mi parla poi di ciò che fa per la sua casa, con l'entusiasmo di chi sembra aver ritrovato una parte di sé in una scelta difficile: per una donna convinta della propria autonomia (per intelligenza e contesto generazionale), non deve essere stato facile abbandonare il lavoro ed andare in controtendenza, curare i gelsi, gli animali del suo cortile (ama in modo "umano" i suoi conigli!), re-imparare, aiutata da alcune amiche di Lestizza, a gestire una casa antica con tempo e moduli abitativi di una volta, lenti e metodici, come la nostra vita non lo è più. Come se avesse intuito il mio pensiero, mi fa leggere un suo testo inedito:

D'altre fonti io vengo

Oh com'è amara
l'acqua di questo pozzo...

ha dissetato i padri
da risonanti secchi
e ristorato donne
spente dalle fatiche

ad essa intorno, i bimbi,
han pur giocato lieti
e consolato ha gli orti
esposti a tante arsure

Ma com'è ancora amara
l'acqua di questo pozzo...

Leggo in silenzio, col pudore di chi ascolta una confidenza dolorosa e penso ad Aldina come ad un animale "mutante" del branco: cresciuta con un sano e concreto senso della realtà, ha saputo e voluto però salvare la sua diversità, nel sentir scorrere la propria esistenza con i ritmi a lei consoni, e donarceli con la leggerezza di chi sa proporre le proprie passioni sofferte e purificate.

La poesia breve ed incisiva di Aldina lascia trapelare "i suoi amori" poetici che – lei afferma – sono frutto di una naturale scelta: il rifiuto della poesia "scolastica" in età giovanile ed il recupero della poesia "al femminile" in età recente. Allora emergono le analogie con altre poetesse: l'urgenza ironica di dire e dirsi di Patrizia Valduga, la sensualità di Alda Merini, le sensazioni appena abbozzate, folgoranti, di Marguerite Duras. E Amanda Knering, scrittrice e filosofa (abita in Spagna) con cui Aldina ha un intenso rapporto epistolare, coglie le doti più significative della sua poesia: "...la tua scrittura è sempre intelligente, arrivi subito al concreto, senza funambolismi preamboleschi...", scrive Amanda, dicendo poi, "...usi molto bene le parole, conosci la sintesi: io mi dico sempre che vorrei scrivere una poesia tutta compresa in un punto!" (3).

L'ultima raccolta, omaggio evidente all'archetipo di tutte le poetesse, Saffo, offre, misteriose e lapidarie, verità esistenziali per tutti, "ascoltate" al femminile.

"Ti abbandoni / e / l'emozione racconti / di un bacio randagio" (4). La resa, dichiarata apertamente nella forte sensualità di un gesto nudo, un bacio, dato e preso da chi s'irradia alla vista della "cosa" amata, con sorridente sfida al mondo. Le immagini di tipo notturno sono costruite di parole sospese, spazi, vuoti, in un gioco volutamente ambiguo che trasfiguri la realtà sublimandola nel sogno. Qui, di saffico, troviamo il canto sommesso che la luna invia all'anima, le emozioni che si fanno "pioggia che unisce" (XII), "graffi color pastello" (XII), e "tigli invaghiti nella notte" (VII): vuole forse domandare all'eterna armonia della natura lunare (immobile come quella leopardiana), qualche riscontro o semplicemente constatare come "l'anello che non tiene" sia sempre presente nella quotidiana speranza? La poesia di Aldina esige una lettura "guardata e sentita", pretende l'attenta osservazione degli elementi di stacco, delle ombre sullo sfondo, dei profumi nelle linee di demarcazione, dei suoni nei garbati cromatismi. Un invito dell'artista a viaggiare dentro l'opera, in un paesaggio interiore.

Questa preziosa ed "ellenistica" raccolta unisce le grazie propiziatrici di un'arte atta a svelare i vincoli più riposti, generati dalla forza vitale che lega l'eterno femminino alla Grande Madre.

Olga Maieron

(La prof. Olga Maieron è docente di greco e latino della sezione sperimentale del Liceo Classico "Stellini" di Udine).

(1) A. MACHADO, Poesia cosa cordiale, Edizioni Accademia, Milano 1972, pp. 184-185, Proverbios y cantares, XI: "No es el yo fundamental / eso que busca el poeta, / sino el tù esencial".

(2) A. DE STEFANO, Di canto incauto, Aviani Editore, Udine, 1995, pag. 43.

(3) Lettera inedita.

(4) A. DE STEFANO, I passi della luna, Stamperia d'arte Ilaboratorio, Udine 1998, XVI.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI FIERA DI SAN SIMONE 1998

SABATO 10 OTTOBRE

Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "L'albero delle pere" di Francesca Archibugi

DOMENICA 11 OTTOBRE

Ore 10.00 Via Lignano 3° Trofeo amatoriale di motocross
Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "L'albero delle pere" di Francesca Archibugi

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

Ore 21.00 Ottagono - Teatrolaltro presenta: "Ofmiceandmen"
Ore 21.00 Teatro Tenda - "Musicopoli '98" Pitura Freska in concerto (ingresso a pagamento)

VENERDÌ 16 OTTOBRE

Ore 18.30 Via Roma - Locali Banca Antonveneta: Inaugurazione mostra "Sculture di M. G. Collini"
Ore 20.30 Teatro Tenda - Gara di briscola
Ore 21.00 Ottagono - Teatrolaltro presenta: "Ofmiceandmen" (replica)
Ore 21.00 Ottagono - Festa del teatro DJ Rock

SABATO 17 OTTOBRE

Ore 08.30 Piazza Dante - Inaugurazione "Bottega del Mondo"
Ore 09.00 Palestra Via Friuli - Mostra Filatelica Regionale
Due annulli speciali commemorativi
Ore 10.00 Teatro Comunale - Convegno Coldiretti "Agenda 2000" prospettiva per l'agricoltura friulana
Ore 16.00 Salette Teatro - Inaugurazione Mostra personale di Marino Porfiri
Mostra di pittura di Rooxy Claudine
Ore 17.00 Ex I.P.S. P.zza Dante - Inaugurazione: 8° Mostra concorso 6° Trofeo Edy Bertolini a cura del G.M.C. "La rosa dei venti" - Mostra statica materiale aeronautico
Ore 18.00 Ex Cinema Italia - Inaugurazione mostra micologica
Ore 19.00 Bar Montgomery Caccia al tesoro automobilistica (in collaborazione con la Croce Rossa Italiana)
Ore 21.00 Ottagono - Teatrolaltro presenta: "Ofmiceandmen" (replica)
Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "Strade perdute" di David Lynch
Ore 21.00 Teatro Tenda - Serata danzante con i Tandem
Ore 21.00 Palazzetto dello Sport - Incontro internazionale di pugilato Italia-Ungheria 2° Trofeo Città di Codroipo

DOMENCIA 18 OTTOBRE

Ore 09.00 Palazzetto dello Sport - Gara interregionale tiro con l'arco 1° Trofeo Città di Codroipo
Ore 10.00 Foro Boario - Fiera del disco
Ore 10.00 Vie del Centro - Isola pedonale con mercato artigianale e prodotti tipici della Carinzia e del Friuli - Stands e attrazioni musicali
Ore 10.00 Duomo - S. Messa accompagnata dal Coro di Maria Wörth
Ore 10.45 Via Candotti - Fiat 500 in passerella organizzata da Codroipo C'è
Ore 11.00 Piazzetta Marconi - "Trebbiatura d'altri tempi"
Ore 11.00 Palestra Via Friuli - Inaugurazione mostra filatelica 3° Campionato di filatelia
Ore 14.00 Via Lignano - Manifestazione fuoristradistica incontro G.F.I. Alpe Adria Off-Road
Ore 15.00 Impianto Base - Monta inglese e western - dimostrazione di maniscalcia - Battesimo a cavallo per bambini
Ore 15.00 Cortile parrocchiale giochi per bambini con gli scout
Ore 16.30 Piazza Garibaldi - Premiazione Fiat 500 in passerella (nel tendone in caso di pioggia)
Ore 19.00 Teatro Tenda - Esibizione allievi del Centro Educazione Musicale sede di Codroipo + ospiti
Ore 20.30 Auditorium - "Versitraversi" giovani poeti raccontano
Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "Strade perdute" di David Lynch

MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE

Ore 21.00 Auditorium Comunale - Lino Straulino presenta "Tor a tor" nuovo C.D.

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE

Ore 20.00 Teatro Comunale - Convegno "Opportunità e rischi dei mercati finanziari attuali"
Ore 21.00 Teatro Tenda - "Musicopoli '98" The Meteors (UK) in concerto (ingresso libero)

VENERDÌ 23 OTTOBRE

Ore 18.00 Locali Cred. Cooper.: Presentazione del Romanzo di Franco Marchetta "Madalene" Premio S. Simon '97 - Inaugurazione mostra di pittura di S. Errante Parrino "Madalene: i paesaggi"
Ore 18.00 Piazza Giardini - Apertura mostra del colombo e avicunicola
Ore 20.00 Piazza Giardini - Apertura Pesca Zoo-Gastronomica
Ore 21.00 Teatro Tenda - "Musicopoli '98" Blue The King in concerto (ingresso libero)
Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "Sliding Doors" di Peter Howitt

SABATO 24 OTTOBRE

Ore 10.30 Biblioteca Civica - Spettacolo di magia per bambini
Ore 11.00 Piazza Garibaldi - Sapore di Montasio 6° Edizione Mostra Mercato del Formaggio Montasio - Inaugurazione
Ore 14.00 Via Roma - La strada del mondo "50° dichiarazione diritti dell'uomo" (Teatro Tenda in caso di pioggia)
Ore 14.00 Bar alla Terrazza - Bocce - 1° Trofeo di San Simone
Ore 16.00 Teatro Tenda - Complesso Ottoni del Teatro Verdi di Trieste
Ore 20.45 Auditorium Comunale - "Adesa" danza e musica dell'Africa (Ghana) - Organizzazione Distretto Scolastico
Ore 21.00 Teatro Tenda - "Musicopoli '98" Persiana Jones in concerto (ingresso libero)
Ore 21.00 Palazzetto dello Sport - Sfilata di moda collezione inverno 1998/99 - Organizzata da Codroipo C'è
Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "Sliding Doors" di Peter Howitt

DOMENICA 25 OTTOBRE

Ore 09.00 Vie del Centro - Mercato tradizionale di San Simone con oltre 300 bancarelle
Ore 09.00 Via Candotti - Area ex Macello - Esposizione moto d'epoca, lambrette e motom
Ore 10.00 Via Candotti - 11° Mercatino dell'usato dei ragazzi
Ore 15.30 Teatro Tenda - I Tiriteri presentano "Rapuccio e il gallo" - Spettacolo per bambini
Ore 18.00 Chiesa Parrocchiale Santa Messa in friulano
Ore 20.00 Ottagono - Metrodora presenta - Festa-Concerto di inaugurazione
Ore 21.00 Auditorium - Compagnia Teatrale U.T.E. presenta: "Non ti conosco più"
Ore 21.00 Teatro Comunale - Cinema: "Sliding Doors" di Peter Howitt

LUNEDÌ 26 OTTOBRE

Ore 21.00 Chiesa Parrocchiale concerto Coro Candotti ed Orchestra Scuola di Musica

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Ore 10.30 Palazzo Aste - Asta del bestiame di San Simone

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE

Ore 18.30 Canonica Parrocchiale estrazione lotteria Pro Nuovo Oratorio
Ore 19.00 Sala Consiliare - Premio Letterario in lingua friulana "San Simone 1998" 19° edizione e "San Simonut"
Ore 20.30 Auditorium Comunale - Serata in montagna (SAF-CAI) "Nanga Parbat '98"

MOSTRE E MANIFESTAZIONI DIVERSE

PIAZZA GARIBALDI

15-25 Ottobre - Cortile Parrocchiale - Teatro Tenda: serate danzanti, concerti, psettacoli musicali, chiosco, pizza

18 e 25 Ottobre - Mercato con prodotti tipici della Carinzia e del Friuli

17-25 Ottobre - Mostra mercato del libro

24-25 Ottobre - Cortile Parrocchiale: "Una mela per la vita"

24-25 Ottobre - Sapore di Montasio: 6° Mostra Mercato del Formaggio Montasio e stand caseifici associati

17-25 Ottobre - Pesca di Beneficenza "Pro Asilo Goricizza"

23 Ottobre - 27 Novembre - Locali Credito Cooperativo: Mostra personale di Salvatore Errante Parrino "Madalene: i paesaggi"

17-18 Ottobre - Locali Ex Cinema Italia: Mostra micologica

VIA ROMA

16 Ottobre - 6 Novembre - Locali Banca Antonveneta: Sculture di Maria Grazia Collini

PIAZZA GIARDINI

15-28 Ottobre - Luna Park

23-25 Ottobre - Mostra del colombo e avicunicola - Pesca zoogastronomica

TEATRO COMUNALE

Rassegna Cinematografica "Su al Nord"

30 Ottobre - Luchino Visocnti "Rocco e i suoi fratelli" (ingresso libero)

31 Ottobre e 01 Novembre - Gianni Amelio "Così ridevano" Leone d'Oro Festival di Venezia 1998

Novembre - Rassegna Cinematografica "Erich Rohmer" - I racconti delle "Quattro Stagioni"

17-25 Ottobre - Salette Teatro: Mostra fotografica di Marino Porfiri - Mostra di pittura "Rooxy Claudine"

PALESTRA VIA FRIULI

17-18 Ottobre - Mostra filatelica

OTTAGONO (VIA MARINELLI)

15-25 Ottobre - Rassegna di spettacoli teatrali e musicali

PIAZZA DANTE

17-25 Ottobre - Locali Nuovo Oratorio Ex Filanda: Mostra Mercato "Bottega del Mondo"

17-25 Ottobre - Locali Ex I.P.S.: 8° Mostra concorso - 6° Trofeo Edy Bertolini - Mostra statica materiale aeronautico

Una stagione di prosa di sicuro effetto

La stagione di prosa del teatro Verdi di Codroipo si preannùncia all'insegna del "musical", con la programmazione di due spettacoli(Le notti di Cabiria e Jesus Christ Superstar) di sicuro effetto sugli spettatori. Tuttavia, il palinsesto messo a punto non trascura alcuna preferenza e si presenta quindi come un mix capace di soddisfare tutti gli appassionati di teatro. Quest'anno ci sono i presupposti per battere il record delle passate stagioni, con un'impennata che dovrebbe sfiorare la capienza del teatro di 374 posti a sedere. Il primato sarà più facile da raggiungere se saranno sostituite le poltrone, cosa che dovrebbe avvenire in tempi brevi , entro fine anno , primi di gennaio'99. Anche quest'anno si opererà congiuntamente al comune di Camino al Tagliamento, nella speranza di rinnovare il felice connubio avvenuto negli ultimi anni. Il sindaco di Camino Gregoris si è detto entusisata di questa esperienza al punto di essere disposto a migliorare i servizi. Lo scorso anno a Camino al Tagliamento su 220 posti disponibili ne sono stati occupati in media 200 e se tutto andrà bene, come si è convinti, si pensa di fare il pienone. Come per lo scorso anno gli spettacoli complessivi saranno 12, 8 a Codroipo e 4 a Camino, ma la sorpresa potrebbe sortire dai fuori programma poichè l'organizzazione ha in corso trattative per poter assistere a uno spettacolo al nuovo teatro Giovanni da Udine, aspirazione di tutti gli abbonati. Vittorino Boem, assessore alla Cultura del comune di Codroipo, nel presentare il programma ha affermato che la sua grande aspirazione sarebbe quella di veder impegnato nel palcoscenico di Codroipo un giovane che poi possa fare la strepitosa carriera di Marco Paolini. Per Rodolfo Castiglione, responsabile dell'Ente regionale del teatro, dopo aver affermato che il palinsesto è stato formato sulla spinta delle sollecitazioni della gente, in perfetta osservanza alle istanze ricevute, ha detto che anche la partecipazione de "I papu" costituirà qualcosa di sorprendente. Domenico Scolari, per la Pro loco Villa Manin, ha ammesso che la sua associazione attualmente dà un contributo solamente marginale ma che si ripromette di fare di più. L'avvio e la chiusura dell'incontro di presentazione della stagione di prosa sono toccati al sindaco Tonutti che ha posto in evidenza l'impegno che deve profondere un ente locale per assicurare il progresso culturale della propria gente.

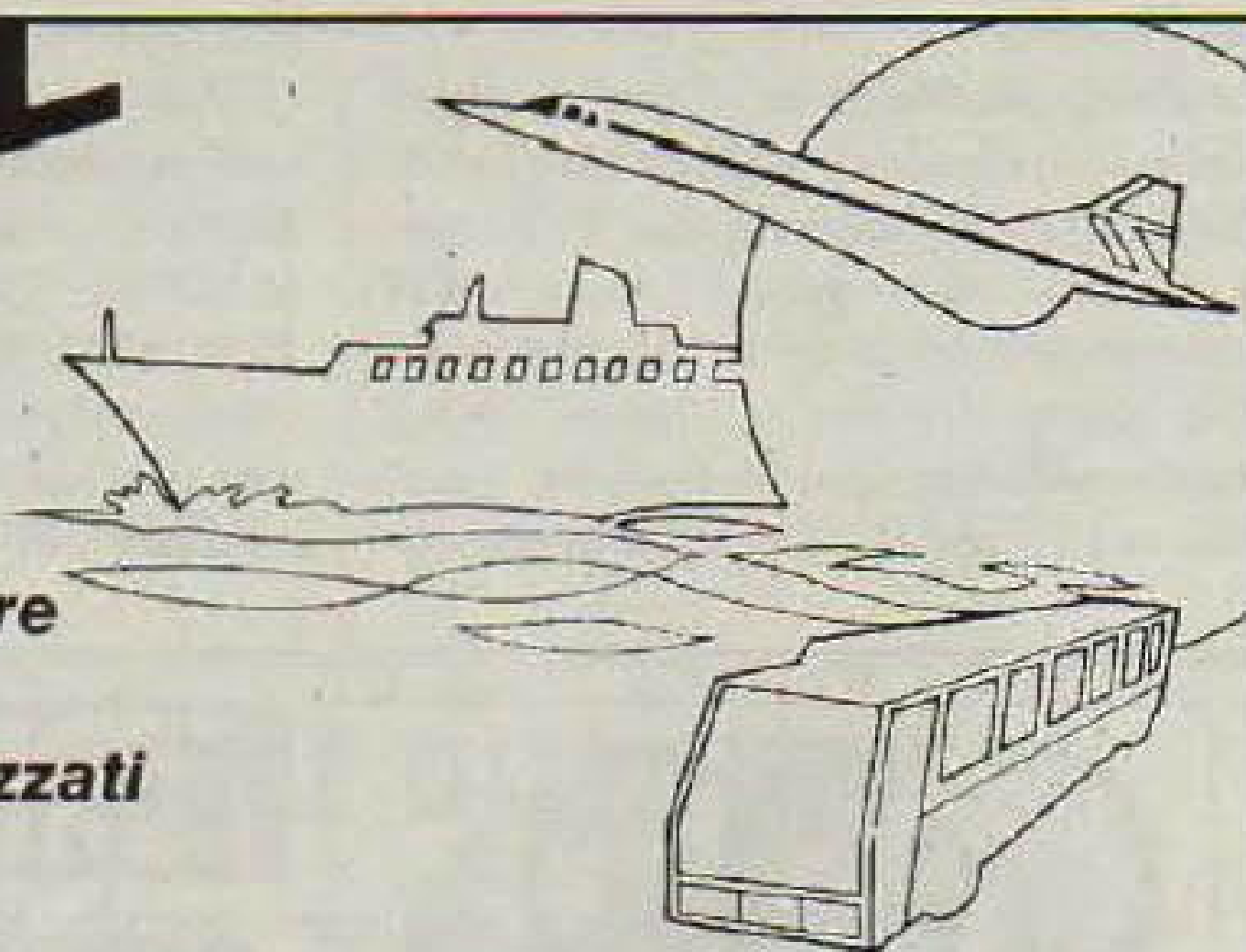
Sorveglianza potenziata per un traffico più sicuro

L'assessore alla viabilità di Codroipo Giancarlo Bianchini ha disposto con effetto immediato la sorveglianza dell'asse stradale che comprende anche via 29 ottobre, dove si registra un movimento di traffico veicolare pericoloso. Interverranno sul posto gli agenti della polizia municipale che procederanno a far uso dell'autovelox. Il problema interessa tutto l'asse stradale, da via Carducci a Piazza Dante, via Manzoni e via 29 ottobre. Da parte della polizia municipale sarà adottata un'opera di prevenzione più che di repressione.

L'assessore Bianchini d'intesa con la Giunta, ha in programma altre iniziative in via 24 maggio, dopo che sono stati segnalati , per la presenza della pista ciclabile, alcuni incidenti. Il rappresentante dell'organo esecutivo per il momento non si pronuncia su quello che sarà fatto. Si limita ad assicurare che sono allo studio delle iniziative capaci di scongiurare i pericoli che si registrano attualmente. Per quanto riguarda la strettoia di Goricizza, già da alcune settimane, si è provveduto a stendere il nuovo manto bituminoso granulare con potere frenante. Saranno collocate anche delle barriere sonore. E' stata invece lasciata in sospeso l'applicazione del limite di velocità a 30 chilometri orari. Tra la Provincia e il comune di Codroipo è stato convenuto che se la nuova asfaltatura dovesse sortire i risultati sperati non ci sarà bisogno di ricorrere alla segnaletica verticale.

Ora è da accertare quali risultati si otterranno con questi provvedimenti e se saranno sufficienti a debellare quella situazione di pericolo che vi si registrava. Il problema è stato studiato a fondo e quindi c'è da credere che le attese della gente di Goricizza saranno esaudite.

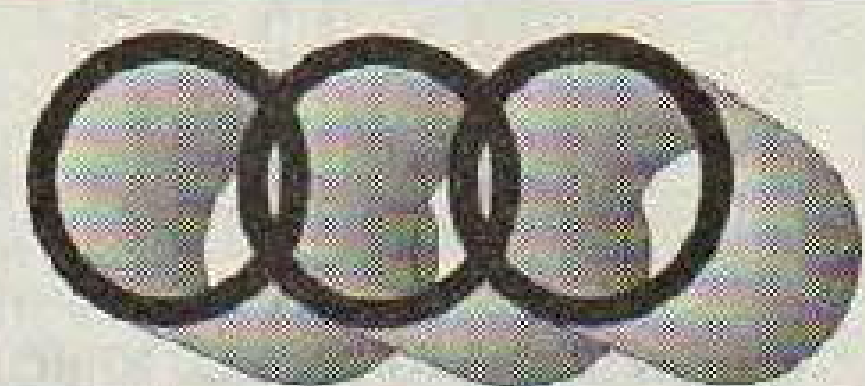
Tra castelli e saline, viaggio nel tempo alla scoperta del fascino austroungarico

Comitiva di Codroipesi in un recente esursione organizzato dalla Deotto Viaggi: Nella foto sopra: gruppo in visita alle saline di Halleim durante il viaggio a Salisburgo - Monaco e i castelli della Baviera. Nella foto a fianco: visita alla residenza estiva della principessa Sissi a Vienna.

Toso dell'Ascom:"No al megacentro di Ronchis"

Anche all'Ascom mandamentale di Codroipo si è seriamente preoccupati per l'ipotesi che a Ronchis di Latisana potrebbe sorgere un mega-centro commerciale. A tal proposito se n'è parlato a più riprese e si era convinti che il progetto non dovesse andare in porto, mentre attualmente se ne torna a parlare con insistenza e avanzando argomenti che non paiono plausibili. Il presidente dell'organismo Cesarino Toso si è deciso a parlare per chiarire come stanno in realtà le cose e cioè che anche Codroipo farebbe le spese di una realizzazione del genere. "In merito alle notizie-esordisce-che il comune di Ronchis ha previsto nel suo Piano regolatore una zona Hc da utilizzare per la realizzazione di un mega-centro commerciale di 40 mila metri quadrati e mille e seicento posti auto, usufruendo dell'area dove attualmente sorgono i magazzini all'ingrosso Bernardi Spa, l'Ascom di Codroipo esprime preoccupazione per la ricaduta negativa che tale iniziativa avrebbe nel tessuto commerciale di Codroipo e del suo mandamento".

"La situazione locale-continua Toso- già di per sè in pesante sofferenza riceverebbe un colpo mortale con la conseguenza che i nostri piccoli paesi saranno progressivamente svuotati di gran parte delle attività commerciali preesistenti e fatalmente assisteremo a desolanti situazioni come quella delle frazioni dei nostri Comuni dove stanno scomparendo anche i negozi che vendono i generi alimentari". "E' auspicabile-incalza Toso-che gli amministratori non si lascino lusingare dalla promessa di nuovi posti di lavoro. E' un ritornello che da troppi anni si ripete ogniqualvolta si vuol far decollare un centro commerciale, ben sapendo che la realtà è profondamente diversa". "E' risaputo-rimarca Toso- che per ogni nuovo posto di lavoro creato nella grande distribuzione ne scompaiono tre nel piccolo e medio commercio: lo sostiene anche il presidente del Governo Romano Prodi. Se noi italiani siamo ammalati, come si dice, di esterofilia, si sappia che la Francia ha bloccato la nascita di nuovi centri commerciali e, nella stessa Germania, si sta correndo ai ripari per ripopolare e ricostituire, tramite agevolazioni, i tessuti commerciali nei piccoli centri". "A fronte di queste notizie-conclude Toso- anticipiamo fin d'ora che l'Ascom di Codroipo si riserva di intraprendere ogni via percorribile affinchè il piccolo e medio commercio continui ad esistere e non essere spazzato via come le foglie d'autunno". Il presidente Toso ha annunciato che nei prossimi giorni approfondirà con i propri collaboratori l'argomento e , nel contempo, prenderà contatti con la sede dell'Ascom provinciale in modo di concordare tutte le azioni da assumere per fronteggiare una situazione che presenta anche altri aspetti da non trascurare e da fronteggiare con tutte le armi in possesso dell'organismo.

Le sculture vive di Maria Grazia Collini

La Banca Antoniana Popolare Veneta, in occasione della fiera di San Simone, ha promosso la tradizionale mostra d'arte. Questa volta alla ribalta è la scultrice quarantunenne di Reana del Roiale Maria Grazia Collini. Potranno essere ammirate le sue opere del decennio 1988-1998. Il critico d'arte Paolo Rizzi, nella presentazione delle opere dell'artista così scrive ".... Forse non c'è modo migliore per definire l'opera di Maria Grazia Collini. Essa respira: si fa organismo vivente. Come resistere al desiderio di accarezzarla, di sentirsi compartecipi della sua pulsione comunicativa ?". La mostra sarà inaugurata venerdì 16 ottobre alle 18.30 , nel palazzo dell'Antonveneta in via Roma (angolo via Pittoni) a Codroipo e potrà essere visitata fino al 6 novembre. Questi gli orari d'apertura: feriali 16-20; sabato e festivi: 10-12 e 16 -20.

La numero 22 in dirittura d'arrivo

Il Piano regolatore generale comunale (Prgc) di Codroipo, ora chiamato anche Variante generale del Prgc, in sostituzione della Variante dei vincoli numero 22 dovrà aspettare presumibilmente la fine d'ottobre per essere attuativa, cosa che avverrà dopo la sua pubblicazione sul Bur (Bollettino ufficiale della Regione). Il Comitato tecnico regionale ha preso in esame i provvedimenti adottati dall'amministrazione civica, attraverso i suoi professionisti, in merito alle osservazioni che aveva avanzato e ha trovato tutto regolare. Ora è previsto che venga emesso il decreto del presidente della Giunta regionale, procedura che precede la pubblicazione sul Bur. Come ben si comprende l'iter è laborioso ma ora pare siano stati superati gli ostacoli più insidiosi, ragion per cui si ha tutte le buone ragioni di credere che ormai ci si trova in dirittura d'arrivo e basterà fra poco tagliare il traguardo. I soggetti che ,con ansia , attendono l'approdo di questo strumento urbanistico, definito molto importante per vari aspetti, il più rilevante dei quali è il rilancio dell'edilizia, potranno finalmente tirare un sospiro di sollievo. In seno alla Giunta comunale e negli uffici tecnici non si nascondeva una punta di ottimismo per definire il tutto in minor tempo. Purtroppo le procedure sono invece assai farraginose ed è stato necessario armarsi di tanta "santa" pazienza.
Per quanto riguarda il piano particolareggiato del Centro storico, da quanto si apprende negli uffici tecnici comunali, l'ultima formalità dovrebbe consistere nella pubblicazione del relativo decreto nel Bur, ma in merito non si hanno notizie ufficiali. Da un giorno all'altro si dovrebbe conoscere, comunque, qualcosa di concreto.

Manovra finanziaria di una certa portata

Per la seduta del Consiglio comunale di Codroipo era in programma una manovra finaziaria di una certa portata, trattandosi di movimentare 913 milioni riguardante la parte corrente e ben un miliardo e 750 milioni di pertinenza al conto capitale.
Fra le voci che più interessano va ricordato che è prevista una spesa di 346 milioni per i piani particolareggiati che riguardano le frazioni di Goricizza, Zompicchia e Rivolto. L'amministrazione civica si assumerà in carico soltanto 70 milioni, mentre il resto rappresenta un contributo della Regione.
Cinquecento milioni sono destinati a favore dei cimiteri: 400 per Codroipo, 100 per Zompicchia, a fronte di uno stato di necessità che si manifesta con la richiesta del 50 per cento di loculi e di altrettanto per seppellimenti a terra. Rispetto a quanto prevedeva il bilancio preventivo '98 sono state depennate spese per 298 milioni, la cui attuazione si rende possibile attraverso economie di bilancio. Per effettuare la presente manovra finanziaria sono stati utilizzati 110 milioni dell'avanzo d'amministrazione '97.
Ora in cassa rimangono 133 milioni che serviranno a far fronte a esigenze di stretta necessità. Va ricordato che è stata anche decisa la spesa di 25 milioni a favore della scuola materna comunale di via IV novembre. Infine sono stati stanziati i fondi per il progetto predisposto dal professionista per sistemare la piazza di Pozzo.

Viva il vin e l'alegrìe

Nelle vigne del Codroipese un tempo, durante la vendemmia, si sentivano nell'aria risuonare i canti dei vendemmiatori a sottolineare la gioia per la raccolta dell'uva. I maligni solevano dire che era un' abile mossa del padrone quella di stimolare il canto degli addetti perchè in tal modo non avevano l'opportunità di mangiare la sua uva. Era,comunque, un momento di gioia e di spensieratezza davvero coinvolgente. Ora le grandi aziende vitivinicole della zona si servono dei macchinari proposti dalla tecnologia più avanzata per la raccolta dell'uva e la vendemmia ha perso un po' del suo antico fascino. Non così è accaduto in un vigneto nelle campagne alla periferia di Codroipo dove un bel gruppo di persone, armate di forbici e guanti, con il tradizionale cappello di paglia in testa per ripararsi dal sole ha ripetuto l'antica usanza della vendemmia adottando il metodo manuale. Nella circostanza Vaniglio De Carli alias Vanni Folk ha voluto fare una"sorpresa" ai raccoglitori d'uva: accompagnato dalla fisarmonica, ha eseguito lungo i filari, alcuni motivi classici dell'avvenimento come "Volin bevi e tornà a bevi" e tutta una serie di allegre "arie".
E' stato un modo indovinatissimo per rispolverare momenti indimenticabili del passato e rinnovare, nel solco della tradizione, tra un grappolo e l'altro staccato dal tralcio, la gioia per lo stupendo rito della vendemmia.

Una lotteria per completare l'arredo dell'oratorio

Ci sono voluti anni e anni di pazienza per integrare i fondi necessari alla ristrutturazione dell'ex-filanda. Quando all'inizio dell'estate scorsa si sono rotti gli indugi e nella struttura sono stati accolti oltre 200 bambini, per il parroco monsignor Remo Bigotto e per i suoi diretti collaboratori è stato un momento di intensa gioia. Nel momento della simbolica inaugurazione, non tutto era completato:infatti l'arredamento interno lascia ancora a desiderare. Come è stato possibile realizzare i muri dell'oratorio, con il buon cuore anche dei codroipesi, così i sacerdoti nutrono fiducia che si possa fare anche il resto. Per facilitare la raccolta delle offerte è stata predisposta una lotteria, i cui premi sono i seguenti: viaggio-soggiorno di una settimana per due persone a Torremolinos (Andalusia); soggiorno di sei giorni (completo) per due persone presso l'hotel Monaco di Lignano Sabbiadoro; macchina fotografica Minolta-Riva; binocolo Active Sprint, damigiana di vino Merlot da 54 litri; forma di formaggio Montasio; orologio Swatch; profumo Lorenzo Dante Ferro; sei bottiglie di olio d'oliva; piastra per cottura.
Un biglietto costa 2 mila lire; l'estrazione è fissata per il 28 ottobre, alle 18.30., nella canonica parrocchiale. I biglietti della lotteria sono già in vendita e per San Simone sarà aperto un box. I fondi raccolti così consentiranno di completare l'oratorio e il ricreatorio parrocchiale; nelle aule 220 ragazzi avranno modo d'imparare il catechismo e avranno la possibilità di dedicarsi ai giochi.

Scuole al via con pochi cambiamenti

Non ci sono stati grandi cambiamenti nelle scuole di Codroipo al suono della prima campanella, nel senso che il numero delle classi allestito è rimasto inalterato rispetto allo scorso anno. Un piccolo cambiamento si può dire ci sia stato al Linussio, dove si è registrata una seconda classe per ragionieri in meno, tuttavia compensata da una classe in più nelle professionali (periti d'azienda), che pressappoco sono la stessa cosa. Invece vi è un altro dato significativo da far notare ed è quello che le classi che preparano gli studenti al conseguimento del titolo di perito turistico si sono raddoppiate, sono cioè passate da una a due. E questo, come è stato sottolineato nel passato, è molto importante poichè in questo settore il Codroipese può avere un avvenire in tempi brevi. Si è sempre affermato che i ragionieri sono troppi e che per loro sarà sempre più difficile trovare un posto di lavoro; la risposta è arrivata per scelta degli stessi interessati. Non si tratta di un travaso dalle scuole tecniche commerciali a quelle scientifiche, umanistiche, e questo è dimostrato dalle iscrizioni al Marinelli, il cui numero di presenze è rimasto invariato: dieci erano le classi lo scorso anno ed altrettante lo sono quest'anno. Si sperava che potessero aumentare le classi del Malignani e del Ceconi, ma purtroppo i tempi non sono ancora maturi anche se su questo indirizzo sarà necessario insistere giacchè le maggiori richieste di lavoro arrivano per studenti preparati in quest'Istituti. Ci sarebbe stata la possibilità di accrescere il numero delle iscrizioni , ma in questo caso si è fatto maggiormente sentire il problema dei trasporti. Potrebbe essere anche vero che due scuole tecniche per Codroipo potrebbero rappresentare un doppione, essendo similiari. Tuttavia in questo momento quello che conta sono le richieste dal mondo del lavoro che ci sono e non si riesce a soddisfarle.

Alle scuole medie, come viene precisato dal preside professor Guerra, le classi sono le medesime dello scorso anno: 21, di cui 16 a Codroipo e 5 a Bertiolo. Il dato ha un valore e cioè che il flusso di allievi dalle elementari continua in forma costante. E' un discorso che vale dalla prima media in poi, poichè nelle elementari vi è stato un calo di due classi, anche se gli alunni come numero sono pressochè uguali (660). Le classi sono passate da 39 a 37. Nelle elementari, vi è stato l'accentramento scolastico con la chiusura dei plessi di Goricizza-Pozzo e Beano-Zompicchia. Gli scolari di Pozzo-Goricizza si sono trasferiti per la gran parte nell'edificio di piazza Dante e in minima parte in via Friuli. Per quanto riguarda gli allievi di Beano-Zompicchia vi è stato il passaggio al completo in via IV Novembre. Nelle elementari vi è stata una variazione del corpo insegnante di una certa consistenza per i riflessi prodotti dall'adozione modulare. Se per quanto riguarda le elemenatri possono sussistere preoccupazioni per quanto riguarda il loro dimensionamento futuro, il discorso si presenta diverso alle materne dove si registra una costante nelle iscrizioni.

In 1.500 alla Festa dei Lancieri

Il 5 Settembre scorso presso la Caserma A. Paglieri di Goricizza, si è svolta l'annuale Festa del Corpo del 5° Reggimento "Lancieri di Novara", quest'anno in concomitanza con il giuramento di fedeltà alla Repubblica dell'8° Scaglione 1998.
La cerimonia caratterizzata da un tempo sicuramente non clemente ha riscosso notevole successo di pubblico, oltre 1500 tra ospiti e genitori dei Lancieri.
Svoltasi presso il prato principale della caserma ha visto schierati la fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli", lo Squadrone Comando e Servizi di Reggimento, uno Squadrone di Formazione del 1° Gruppo e tre Squadroni reclute.
A fare gli onori di casa ed a formulare la formula di giuramento ha provveduto il 71° Comandante del glorioso reparto di cavalleria, Col. Santo Pagano che, oltre a ringraziare i partecipanti, ha ribadito l'importanza di determinati valori militari e civili quali: "la fedeltà alla patria ed alle libere istituzioni".
Presente alla giornata anche il Generale Comandante della Brigata di Cavalleria, molti ex Ufficiali e Sottufficiali che hanno prestato servizio presso i "bianchi lancieri", numerose autorità militari e civili tra cui il Sindaco di Codroipo.
Il Reggimento ormai da molti anni di stanza nella bassa friulana, ha la particolarità di possedere lo stendardo più decorato dell'arma di Cavalleria e di aver visto avvicendarsi nel suo interno numerosi personaggi storici, quali Gabriele D'Annunzio, il Principi Vittorio Emanuele di Savoia e tanti altri. Nel 1976 operò a favore delle popolazioni colpite dal disastroso sisma, nel 1989 fu insignito della Cittadinanza onoraria di Codroipo, nel 1993 ha partecipato all'Operazione "IBIS" in Somalia, a varie operazioni "Vespri Siciliani" grazie alle quali nel 1994 ha ricevuto la Cittadinanza Onoraria di Floridia.
Nel Novembre del 1997 una sua delegazione ha raggiunto l'Argentina per una serie di attività socio-militari mentre annualmente determinate aliquote sono impiegate in attività addestrative all'estero.

Biagio Liotti

Zoffi "sforna" stuzzichini

Nell'ambito dei festeggiamenti per la fiera di San Simone, un motivo d'interesse per i buongustai sarà offerto da una serie di dimostrazioni che avranno luogo in Corte Italia, nei locali della ditta di arredamento "Zoffi"
I titolari ospiteranno una dimostrazione di forni dei marchi "Electrolux, AEG, Rex, prodotti che permettono di soddisfare tutte le esigenze culinarie dei consumatori con le varie tipologie funzionali. Sono elettrodomestici progettati per ridurre i consumi energetici, risparmiare tempo e garantire una alimentazione sana.
Per l'occasione verranno sfornati gustosi stuzzichini, compresi i famosi "Biscotti di Codroipo". Naturalmente tutti i prodotti sfornati saranno offerti gratuitamente al pubblico. Il tutto si svolgerà nella giornata di domenica 25 ottobre.

La rivoluzione nella raccolta dei rifiuti

Con la manovra Finanziaria'98, l'assessore Amo Masotti ha provveduto a stornare dalla spesa preventivata di 2 miliardi e 400 milioni per i rifiuti la somma di 80 milioni, avendo accertato che gli addebiti per lo smaltimento degli stessi sono in calo. Non c'è da sperare che l'importo, anche se poco consistente, possa essere restituito all'utenza, poichè il Comune, quando aveva impostato il bilancio preventivo, non aveva trasferito ai cittadini tutta la spesa che aveva ipotizzato di sostenere. Può consolare il fatto che ci sia una contrazione degli oneri per far fronte al servizio, ma gli 80 milioni sono cosa da poco, considerando che il servizio nel prossimo anno subirà una rivoluzione e nello stesso tempo un'impennata in termini di costi. Andiamo per ordine. L'amministrazione comunale nell'intento di ridurre i costi avrebbe deciso di adottare con il primo novembre il sistema porta a porta, con la distribuzione dei sacchetti colorati, una forma che consentirà di conoscere con maggior precisione il consumo di ciascun utente, oltre ad avere la possibilità di dividere il secco dall'umido in modo tale che si potranno fare dei recuperi,affinchè non tutto finisca in discarica, rendendo salate le fatture che vengono emesse dai gestori del servizio per il passaggio dei rifiuti dal cassonetto alla discarica. In secondo luogo, con il primo gennaio '99, come da disposizioni di legge, la tassa sui rifiuti dovrà essere pagata non più sulla base dei metri quadrati delle abitazioni, bensì in base al numero delle persone, privilegiando in tal modo quelle che vivono in casa da sole. E' evidente che in questo modo ci sarà una ridistribuzione della spesa, con persone che pagano meno ed altre(o famiglie) che pagano di più poichè dovranno prendersi in carico anche la parte di quelli che al presente pagano in pieno e poi beneficieranno della nuova tariffa. Non è tutto. Attualmente l'amministrazione comunale paga per il trasferimento dei rifiuti in discarica la non trascurabile cifra di 247 lire il chilogrammo (quattro anni fa era inferiore alle 100 lire), suscettibile dal prossimo anno di un sensibile aumento dovuto all'Ecotassa, imposta dallo Stato che finora si è pagata in base a 20 lire al chilogrammo e che per il '99 salirà a 30 lire. Si tenga poi conto che sulla tariffa influisce pure la variazione del costo della vita calcolato dall'Istat. Fatte tutte queste premesse non occorre aggiungere altro per prevedere che la cartella delle tasse '99, in fatto di rifiuti, è destinata a salire in buona misura.

Sono stati spiegati più volte gli accorgimenti che devono essere adottati per contenere i costi. L'unica via d'uscita è rappresentata dalla raccolta differenziata eseguita con senso di responsabilità. In questa direzione le cose non stanno andando bene poichè nelle piazzole devono continuamente intervenire gli operai del Comune per raccogliere e trasferire nei contenitori quanto viene lasciato abbandonato a terra. Nei cassonetti si continua a buttare un po' di tutto e soprattutto del matreriale che potrebbe essere recuperato(specialmente verde e vetro). Sono stati fissati tre luoghi per la raccòlta del verde, istituendo un servizio di vigilanza con l'ausilio di volontari. Chiaramente il servizio di piantonamento non può essere esercitato 24 ore su24 e succede così che nelle ore incustodite si approfitta per abusare. E' evidente che così non può funzionare e le cartelle delle tasse non potranno che soffrirne.

L'amministrazione comunale è giunta nella determinazione di usare il pugno di ferro nei confronti dei cittadini che non rispettano le regole in materia di rifiuti solidi urbani. Poichè nell'area dell'ex-foro boario la situazione si presentava in forma davvero indecorosa, al punto che l'Esecutivo sta pensando di eliminare la piazzola, per intanto ha fatto intervenire la polizia municipale e sono scattate le multe. Due codroipesi sono stati sorpresi a non rispettare le norme e pertanto si è provveduto ad elevare loro la contravvenzione. L'importo della multa, in simili casi, è assai salata si è trattato di un pagamento di mezzo milione a testa. I controlli da parte delle forze dell'ordine continuano con molta attenzione, decisi ad applicare i rigori previsti qualora ci fosse ancora qualcuno in vena di trasgressioni.

Servono due miliardi per il centro d'accoglienza

Occorrono due miliardi per la costruzione del Centro d'accoglienza permanente per disabili che sono rimasti senza famiglia.Le persone interessate di Codroipo sono una quindicina.
E' stato predisposto un progetto che non appena sarà ultimato, risulterà subito al completo tante sono le esigenze e le richieste da soddisfare. Ci si sta rendendo conto che se la struttura sarà agibile tra tre anni, già allora si dovrà pensare per farne un'altra. Da quando il sindaco Giancarlo Tonutti ha lanciato il sasso (in realtà l'aveva fatto già alcuni anni fa, in occasione degli auguri di Natale), cosa avvenuta di recente in occasione dei centocinquant'anni del rifacimento della facciata del duomo e del restauro del campanile, le acque si sono notevolmente mosse. A Codroipo ora parlano tutti de "La Pannocchia", l'associazione formata dai genitori del Campp, la quale, in questo momento sta moltiplicando i suoi sforzi per assecondare l'azione promossa dal primo cittadino per puntare, tutti assieme, all'atteso progetto.
L'iniziativa è degna della massima attenzione, considerando che quei ragazzi sfortunati rimasti soli non possono che soffrire ancora di più visto le loro condizioni. Il sindaco di Codroipo, alcuni anni fa, aveva fatto pensare che la Villa Bianca, poteva essere il posto ideale per ricavare la struttura. Se ora ha cambiato opinione sta a significare che quel complesso non è più idoneo.Ciò è un peccato poichè forse nell'ex-clinica si potevano affrettare i tempi, visto che una parte dell'edificio,l'ultima costruita, avrebbe potuto essere tempestivamente recuperata. Sta di fatto che essendo stata cambiata idea, si dovrà cominciare tutto da capo ed è per questo che si spiegano i due miliardi che dovranno essere spesi per questo Centro d'accoglienza. Dopo che quest'esigenza è venuta alla ribalta, si è registrato un movimento abbastanza ampio che fa ben sperare. Anche il Lions club Medio-Tagliamento, presieduto dal dottor Oddone Bariani, è stato pronto a farsi avanti, dichiarandosi disposto a fornire tutto il proprio sotegno. Per far capire che fa sul serio, come del resto ha sempre fatto, il Lions locale ha invitato anche il Governatore del Distretto, Gianni Scagnetti, il quale è responsabile di tutti i club del Nord-Est, 53 in tutto, i quali , una volta investiti del problema, potrebbero recare un prezioso contributo. Il Lions si è preoccupato di sollecitare un po' tutti ed è per questo che all'incontro promosso a Villa Manin di Passariano, si è notata la presenza anche del consigliere regionale Bruno Di Natale,del vice-presidente della Provincia Mario Banelli, del dottor Carlo Baraldo responsabile dei servizi sociali per l'Ass 4 Medio-Friuli. Ci sono stati diversi discorsi, compreso quello di Domenico Scolari e tutti hanno convenuto sul ruolo primario che deve avere il privato nel promuovere l'iniziativa. L'associazione de "La Pannocchia", rappresentata dal presidente Claudio Gremese, l'organismo impegnato alla realizzazione della struttura, ha posto in evidenza i buoni risultati conseguiti nei due anni dalla costituzione. L'associazione si sente molto incoraggaita dal sindaco Tonutti.
All'incontro, del resto, erano presenti anche i responsabili dell'Associazione "Il Mosaico" del Gruppo volontari codroipesi e i rappresentanti della Cooperativa "La Futura" di San Vito al Tagliamento, protagonisti di una felice esperienza a favore dei disabili. Tra i sostenitori de "La Pannocchia", anche l'associazione dei commercianti Codroipo c'è, nell'occasione presente con la segretaria Anna Vally Ganz.

Polemiche per i troppi soldi destinati al campo sportivo di Goricizza

Nell'ultimo Consiglio comunale è mancato poco che i consiglieri di minoranza gridassero allo scandalo; se non l'hanno fatto è soltanto perchè a quell'ora, alle tre del mattino, erano tutti provati e con le idee annebbiate. La proposta della Giunta Tonutti di spendere quasi 750 milioni (600 più gli oneri aggiuntivi) per realizzare un campo per il gioco del calcio nella frazione di Goricizza ha rappresentato un tormentone. Otto consiglieri della minoranza, praticamente tutti, non hanno esistato a votare contro e a loro si è aggiunto anche l'esponente della maggioranza Gigante, anche se quest'ultimo si può ritenere un voto ribelle. Il sindaco Tonutti, in situazioni del genere, è sempre pronto a intervenire e a trovare le giustificazioni, che d'altro canto c'erano (una promessa elettorale). Questa volta ha lasciato l'ingrato compito di rispondere all'incalzante minoranza all'assessore allo sport Giancarlo Bianchini.Spendere 750 milioni per soddisfare le necessità degli appassionati di calcio a livello amatoriale potrebbero sembrare un po' troppi, però è necessario conoscere gli antefatti, in base ai quali la Regione stanzia i fondi per lo specifico progetto o ...niente. Un tipo di politica che Tonutti combatte da tempo, ritenendola assurda. Egli è dell'avviso che l'ente di Trieste debba dare al Comune tutto quanto gli spetta e poi deve essere quest'ultimo a provvedere alla gestione. Il primo cittadino non può farci nulla o porta avanti questo tipo d'intervento o è costretto a restituire alla fonte i soldi ricevuti.Non è uno scherzo avere in cassa 750 milioni,avere strette necessità di affrontare delle spese, come potrebbe essere quella di Goricizza, magari in termini più modesti, e trovarsi costretti a restituire tutto al mittente.
Come ha sostenuto la minoranza al completo con una cifra del genere vi è la possibilità di intervenire per sanare tante altre situazioni: a Zompicchia, a Biauzzo, nella piscina. L'amministrazione civica dovrà cercare una soluzione alternativa perchè già da alcuni anni, da quando si è saputo che Progetto Codroipo Insieme doveva realizzare un campo sportivo a Goricizza ci sono state delle chiacchiere: "Ecco, si favorisce una frazione nella quale è decollata la lista che governa a Codroipo e che in paese ha la propria sede. In realtà per Goricizza e Pozzo sussiste l'esigenza dell'impianto sportivo. In un primo momento si pensava di ricavarlo accanto all'ex- scuola elementare, utilizzando la stessa come spogliatoio. Poi si è presentata l'opportunità, scaturita da una lottizzazione in base alla quale si è potuto avere a disposizione un terreno più adatto a titolo di favore(si trova a Goricizza sulla sinistra lungo la strada per Pozzo). La possibilità poi di avere i soldi dalla Regione è stata decisiva. La Giunta dovrà riflettere bene giacchè già la biblioteca è stato motivo di polemiche, ora non si vorrebbe che a complicare le cose s'inserisse anche il campo sportivo di Goricizza. In questo contesto va ricordato che con poco più di 200 milioni sarà realizzato il campo di sfogo nel polisportivo del capoluogo dove si sono prenotate a giocare non meno di dieci squadre.

Dalla casa organaria Zanin strumenti musicali di prestigio

Per la Casa Organaria Zanin di Codroipo è questo un periodo fervido. Infatti sono stati inaugurati due nuovi organi di grande prestigio ed interesse artistico-musicale. Il primo a Volkermarkt,notevole centro cittadino della Carinzia. Si tratta di un organo, costruito a Codroipo e composto da 36 registri, con tre tastiere per complessive 2.365 canne. A suonarlo per la prima volta è stato il maestro Helmuth Luksch, noto concertista austriaco e docente al Conservatorio di Musica di Vienna e Klagenfurt. Lo strumento è a sistema di trasmissioni totalmente meccanica e diviso in due parti distinte e lontane tra loro per permettere all'organista e al coro di trovare entro questo spazio la loro collocazione per ottenere la massima fusione tra la fonte sonora e le voci dei coristi in un perfetto equilibrio.Dopo gli importanti organi di Salisburgo, del Mozarteum e di alcune altre località austriache è questo lo strumento di maggiori capacità sonore costruito finora dalla Casa Zanin. Un'altra straordinaria realizzazione è stata l'inaugurazione di un organo in stile Rinascimentale per la Chiesa di Santa Caterina in Treviso che permette l'esecuzione , la ricerca e lo studio di musiche d'epoca. Una particolarità di questo strumento, tra l'altro, è che su alcuni tasti neri-diesis si possono tenere due diverse tonalità a seconda di come sarà premuto il tasto perchè è diviso in due parti distinte. Anche l'accordatura è conforme ai sistemi dell'epoca così che si possono riascoltare tonalità affascinanti con le quali si ottengono straordinari, inusitati effetti sonori.In questa città un Istituto Bancario , Cassa Marca, ha provveduto al restauro di alcuni organi antichi ed a completamento di questa sponsorizzazione culturale ha voluto donare alla cittadinanza uno strumento con particolari caratteristiche foniche. La Chiesa di Santa Caterina non ha più funzioni liturgiche ma viene frequentemente usata per esposizioni, mostre e conferenze così come avviene per esempio per la Chiesa di San Francesco a Udine. Con l'inserimento di questo strumento il luogo diventa anche auditorium e l'organo rinascimentale"chiude" il ciclo delle tante opportunità organistiche che offre Treviso.Infine va puntualizzato che sono pervenuti i permessi necessari per il trasporto da Codroipo a Belgrado del grande organo, del quale la stampa e la televisione hanno già parlato, destinato a quella Cattedrale.

4 Fontane: i donatori premiati

Si è svolto a Mortegliano il 40° congresso provinciale dell'Afds.A questa importante manifestazione associativa è stata massiccia la partecipazione dei donatori di sangue del Codroipese. Nell'occasione la sezione Afds "Quattro Fontane" ha visto premiati i seguenti propri componenti: Valerio Moro (distintivo d'oro con fronde); Maria Frappa e Carlo De Mezzo (distintivo d'oro); Bruno Miculan, Paolo Breda, Nerella Usoli, Luciano Bertussi, Silvano Brazzoni, Carlo Del Pino, Pietro Nonis (distintivo di bronzo); Alessandro Bisconti, Renato Della Mora, Giorgio Fornasieri, Ernesto De Tina, Raffaele Peluso, Daniela Macor, Ermes Moro, Massimo Puppo, Daniele Mattiazzi, Catia Flumignan (diploma di benemerenza). Il presidente del sodalizio Franco Adami, ha inviato ai soci una lettera in cui, dopo aver loro raccomandato, la necessità del dovere sociale, silenzioso ed anonimo del dono, ha reso noto che i diplomi e i distintivi saranno consegnati in occasione della cena sociale fissata per sabato 21 novembre prossimo al Ristorante del Doge di Villa Manin a Passariano.

Scout in piazza!!!

Largo, pista, fateci spazio! Sì, ci siamo anche noi, l'Associazione Guide Scout Cattolici Italiani, che, in occasione della Fiera di San Simone vogliamo metterci in gioco.

Sono davvero molte le iniziative che ci porteranno nel cuore di Codroipo per far conoscere alla nostra comunità nuovi modi per collaborare assieme concretamente con piccoli gesti di solidarietà. Saremo presenti presso la sede del nuovo oratorio parrocchiale con il consueto appuntamento della **"Bottega del Mondo"**, legato alla realtà del commercio equo e solidale con i Paesi del Terzo Mondo. Nei giorni **17-18-24-25 ottobre** (nel medesimo orario di apertura dei negozi) potrete visitare l'esposizione di splendidi oggetti di artigianato, cartoleria e prodotti alimentari la cui bellezza e originalità vi stupiranno.

Con l'acquisto di questi prodotti potrete contribuire allo sviluppo del lavoro cooperativo nei Paesi del Sud del Mondo, aiutandoli ad allontanare la pressione e lo sfruttamento da parte delle multinazionali.

Domenica **18 ottobre**, nel cortile interno presso la canonica, si terranno i divertentissimi **"Giochi dell'Amicizia - San Simone '98"**, dedicati a tutti i bambini - ragazzi dalla 3ª elementare alla 1ª media. Trascorreremo così, **dalle 15.00 alle 17.00**, un pomeriggio speciale! Un nuovo appuntamento ci vedrà in piazza il **24 e 25 ottobre** a fianco dell'A.I.S.M..

Per l'iniziativa **"Una mela per la vita"**. Distribuiremo 400 sacchetti del peso di 2 kg l'uno di ottime mele, la vendita delle quali permetterà di contribuire alla ricerca sulla sclerosi multipla. Inoltre a questa manifestazione è legato un concorso ad estrazione di prestigiosi premi. Noi siamo pronti, venite a trovarci in piazza! Sarà davvero un "buon" divertimento!!!

BREVI

All'Ute si apre l'anno accademico

L'apertura dell'anno accademico è fissata per sabato 17 ottobre, alle 17, in auditorium con la prolusione del professor Francesco Saverio Ambesi, dell'Università di Udine che tratterà il tema."Bioetica".L'inizio delle lezioni dei diversi corsi è fissata per lunedì 19.

Convegno regionale sul ciclismo

Il 31 ottobre prossimo, promosso dalla Federazione ciclistica italiana e dal Coni, si terrà a Codroipo nell'auditorium comunale, il primo convegno regionale sul tema "Organizzazione e sicurezza nel ciclismo d'oggi". I lavori prenderanno avvio alle 15. Numerosi e qualificati gli interventi dei relatori.

Tanti brindisi per il pensionamento di Valeo

Con l'inzio di quest'anno scolastico è andato in quiescenza Domenico Valeo, il bidello per antonomasia ,una vera "istituzione" della scuola media G. Bianchi di Codroipo. Nel momento del commiato dal servizio Domenico è stato festeggiato lungamente dai colleghi, dagli insegnanti e dal personale di segreteria della scuola. Tantissimi i brindisi e gli auguri per una lunga e serena vita da pensionato. Il nostro buon "Meni", giunto dalla natia San Floro in provincia di Catanzaro, ha prestato ininterrotto servizio nella scuola media statale di Codroipo dal 16 gennaio del 1965 fino al 30 agosto di quest'anno. Encomiabile anche il suo lodevole servizio prestato fino al 15 settembre del '91 come custode del complesso delle medie e dell'aula magna di via IV novembre per conto del Comune.La sua figura simpatica, il suo tratto gentile, la costante presenza e disponibilità dimostrata in decine d'anni nella scuola media locale rimarranno certamente indelebili nella memoria di diverse generazioni di allievi codroipesi, per i quali, accanto al ricordo dei docenti, rimane "mitica" la persona del bidello. E Meni è stato un interprete serio del suo ruolo. Agli auguri generali per il traguardo della pensione raggiunto da Domenico, s'associa al completo anche la redazione del nostro periodico.

Notizia Flash

Quando diluvia, il Corno è un pericolo

Nel territorio di Codroipo,a causa del maltempo dell'ultimo periodo, il torrente Corno ha fatto le bizze.Ci sono diversi punti a rischio: uno si trova a nord di Beano. Durante le recenti alluvioni, in diversi punti della frazione si sono misurati dai venti ai sessanta centimetri d'acqua. Gli allagamenti sono stati eliminati grazie alla collaborazione della Protezione civile e al lavoro assiduo (anche 12 ore consecutive) degli abitanti.

Nuova sede a Rivolto per la Cantina Sociale

La Cantina sociale di Codroipo, ora Cantina produttori di Codroipo come deciso dai soci nell'ultima assemblea, sta attraversando un periodo positivo: si stanno sveltendo le trattative per al cessione del vecchio stabilimento di viale Vittoria; si sta perfezionando con l'Ersa l'acquisto del terreno per l'insediamento della nuova struttura; è in corso la vendemmia e il raccolto è buono ed abbondante; nuovi conferenti si sono aggiunti al numeroso plotone di soci; il giro d'affari commerciale è in continua e costante crescita. Il presidente Pietro Piacentini e i suoi collaboratori, dopo tanta preoccupazione, stanno attraversando buoni momenti. Le pratiche burocratiche che frenavano il progetto per consentire alla cantina di darsi un nuovo look sembrano superate. Infatti, da un giorno all'altro, dovrebbe arrivare l'ok per il cambio di destinazione dell'attuale proprietà.

Ciò, di conseguenza, spianerebbe la strada per l'avvio a Rivolto, accanto all'Ersa,della realizzazione delle nuova sede. A tal proposito si deve dire che due cordate extra-regionali si sono fatte avanti,dimostrandosi interessate all'acquisto del vecchio sito.

Quello che poteva sembrare un ostacolo, allo stato attuale pare non presenti difficoltà di sorta.

Sul fronte dell'acquisizione del terreno, l'Ersa dimostra la massima apertura, lasciando credere di essere ben disposta ad accogliere la Cantina nella lottizzazione che si trova lungo la Napoleonica. La vendemmia attualmente in corso, si presenta con un prodotto abbondante e di eccellente qualità. Si ritiene che la produzione finale di quest'anno sia di gran lunga superiore rispetto a quella dello scorso anno.

Si ipotizza di passare da poco più di ventimila quintali, a un nuovo picco, di 26 mila. I responsabili della Cantina sono soddisfatti anche per l'adesione di nuovi conferenti, quale attestazione che la Cooperativa fornisce valide garanzie.

I nuovi accolti con questa campagna vinicola, sono una mezza dozzina ed è già abbastanza per far sperare in un futuro sempre migliore.

Se l'uva conferita dai soci è in crescita , si presentano anche problemi di commercializzazione del prodotto finito, ma se le cose continuano a procedere positivamente come sta accadendo da alcuni anni, non ci sono preoccupazioni, specialmente dopo che sono state sviluppate le esportazioni in buona parte del mondo.

Naturalmente cedere le vecchie strutture di viale della Vittoria fa provare una stretta al cuore, ben sapendo che sono state costruite nel lontano 1920 e la prima attività svolta fu quella di "essiccatoio "dei bozzoli dei bachi da seta; solo successivamente, nel dopoguerra, nacque la Cantina sociale che si sta avvicinando al mezzo secolo di vita. Comunque non tutta la vecchia struttura è destinata ad essere demolita; infatti, l'amministrazione civica, per non cancellare un pezzo di storia di Codroipo, nel varare il nuovo piano regolatore, ha deciso di porre come intoccabili alcune parti dello stabilimento, quelle più rappresentative (gli attuali uffici e i locali dell'essiccatoio).

Ha ripreso l'attività il coro Jubilate

Dopo la breve pausa estiva il coro "Jubilate"di Codroipo, diretto da Pierino Donada ed accompagnato dal giovane organista Stefano Barberino, ha ripreso in pieno l'attività canora esordendo in due particolari e sentite solennità religiose. Domenica 13 settembre a Codroipo ha accompagnato la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal parroco monsignor Remo Bigotto, nella chiesa di San Valeriano in occasione della festa del patrono. Il rione codroipese ha organizzato una festa con la quale ha voluto commemorare il quarto anno dell'inaugurazione della chiesa Nella circostanza il parroco ha annunciato l'arrivo di due nuovi collaboratori pastorali nella fornaia codroipese. Si tratta di don Oscar Morandini e del diacono Pasquale Tetro. I festeggiamenti di San Valeriano sono terminati con il concerto del coro Ana di Codroipo. Lunedì 14 settembre, invece, il coro Jubilate ha partecipato alla solenne funzione religiosa nel santuario della Beata Vergine di Screncis a Bertiolo nell'ambito dell'Ottavario di preghiera alla Madonna. Il coro parrocchiale codroipese Jubilate è composto da più di 25 componenti ed è attivo da diversi anni. Ogni domenica accompagna la liturgia festiva in duomo alle ore 19.

Raffaele Barberino

A Bartolini il premio letterario latisanese

Con il premio letterario "Latisana per il Friuli" assegnato ad Elio Bartolini, la città della Bassa è stata per un giorno la capitale della cultura friulana.

"E' questo per noi latisanesi un motivo d'orgoglio-ha affermato l'assessore alla Cultura Micaela Sette-tanto più che la manifestazione, anche grazie al puntuale impegno della giuria, è andata sempre più qualificandosi e, giunta alla sua quinta edizione, rappresenta un'occasione importante per valorizzare la cultura friulana attraverso i suoi principali esponenti".

Questa volta, ha proseguito Sette,"con Elio Bartolini e Andreina Ciceri abbiamo avuto l'opportunità di premiare due grandi personalità culturali e umane che hanno dimostrato, accanto alle loro doti letterarie, anche tutta la loro simpatia, semplicità e originalità".

Notizie Flash

Fotografie di Marino Porfiri

Il Circolo Fotografico Codroipese, rinnova anche quest'anno in occasione della Fiera di San Simone l'appuntamento con la fotografia. Presso le salette del teatro comunale di Codroipo, sabato 17 ottobre verrà inaugurata la mostra personale fotografica di Marino Porfiri, giovane fotografo triestino che attraverso l'uso sapiente del bianco e nero racconta ed interpreta frammenti di vita quotidiana. La mostra realizzata con il patrocinio del comune di Codroipo e con il contributo della Banca Antonveneta, rimarrà aperta fino al 25 ottobre 1998 il venerdì, il sabato e la domenica con i seguenti orari: feriali 16-19; festivi 10-10 e 15-19.

Al Verdi poltroncine nuove a gennaio

Slitta a gennaio ma in compenso sarà immutato il numero di poltroncine installato nel teatro Verdi di Codroipo. All'ultimo momento i responsabili dell'organizzazione complessiva hanno optato per un modello più piccolo, comunque comodo, con la prerogativa di consentire di sistemare nella sala un numero di poltroncine pari a quello precedente (374).

Una serata in musica per ricordare Laura

Tanti, tantissimi ragazzi vinti dall'emozione, hanno gremito l'Auditorium delle scuole medie di Codroipo per ricordare attraverso brani e musica, con una serata speciale patrocinata dal Comune di Codroipo e dall'Assessorato alla Cultura, la loro amica Laura Moretti, vittima a soli 12 anni di un incidente stradale, mentre in bicicletta percorreva il tratto di strada Lonca-Codroipo.
Con quattro strumenti musicali, in un modo tutto loro, Mariangela Pezone, Roberto Badoglio, Marco Bianchi e Geremy Seravalle, con l'accompagnamento delle due coriste, Viviana Riga e Alessandra Marchetto, preparandosi nei giorni immediatamente successivi alla tragedia (11 luglio), hanno organizzato un complesso, "Alteration", per suonare e cantare "Quando l'amore è amicizia", quando l'amicizia è non dimenticare. Nella sala l'atmosfera è stata

indescrivibile, s'è subito creato quel giusto intendimento tra i giovani musicisti e i tantissimi amici che affollavano la sala. "Coraggio ragazzi, la vita deve continuare".
Sono state le parole del sindaco Tonutti, accompagnato dall'assessore alla Cultura Vittorino Boem.
Non è riuscito in ogni caso a nascondere l'emozione che trapariva dalle sue parole il sindacoTonutti, quando rivolgendosi ai genitori di Laura, gli manifestava lo sconcerto e il dolore di tutta la comunità di Codroipo, colpita anch'essa assieme alla famiglia, dalla perdita della giovane vita di Laura. I giovani musicisti attraverso le pagine del nostro periodico vogliono ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a vario titolo ad aiutarli in questo loro desiderio d'essere tutti ancora vicini a lei, nella certezza che l'amicizia è amore.

Una visita della Cri della Lettonia

Una delegazione della Cri della Lettonia, in tutto una quarantina di persone, è stata ospite del gruppo analogo di Codroipo. Gli onori di casa sono toccati al presidente mandamentale della Cri generale Antonio Monge.Dopo essere stati a Castiglione dello Stiviere a visitare il museo della Cri, gli ospiti hanno sentito il desiderio d'incontrarsi con quelli che considerano anche degli amici, dopo aver partecipato tre anni fa a Codroipo ai campionati europei di Pronto soccorso, organizzati dai crocerossini codroipesi. La delegazione è stata ricevuta in municipio dal sindaco Giancarlo Tonutti, il quale ha avuto molto piacere di scambiare qualche impressione con i numerosi componenti della Croce rossa lettone. Non poteva mancare anche una puntata a Villa Manin, dove il generale Monge ha svolto le funzioni di "Cicerone".

Una casa per i disabili senza genitori

Il presidente dell'associazione "La Pannocchia" di Codroipo, costituitasi al tempo in cui nel capoluogo funzionava la scuola del Campp, è impegnata a sensibilizzare la comunità locale sul progetto: "Una finestra sul futuro-Dopo di noi". Il presidente Claudio Gremese, pensando a tale struttura, si augura di cuore che si possa fare presto,attendere al massimo un paio d'anni, cosa che ritiene possibile dopo l'esempio fornito dalla famiglia Rota,che si è esposta finanziariamente non poco in tempi la cui ricchezza non era quella attuale. Il presidente tiene a ricordare che i disabili hanno dei diritti ben precisi sanciti dalla Costituzione, che comunque non vengono rispettati."La realizzazione di un centro di accoglienza- sostiene il presidente- da destinare a favore dei disabili senza genitori o i cui genitori siano temporaneamente impediti a seguirli è solo ed esclusivamente "un diritto alla vita", oltre che alla segnalazione contestuale di "un vuoto" ancora presente nella nostra organizzazione sociale.Ad ognuno di noi-aggiunge- è stato garantito un percorso scolastico, una possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro e quindi un'indipendenza progettuale per la propria vita, fino a poter preparare condizioni di un'esistenza dignitosa per la propria vecchiaia.

Il disabile- conclude- non solo non potrà mai raggiungere niente di tutto questo, ma non è giusto che-ancora in età giovanile-venga internato in Case di riposo, costretto ad invecchiare insieme, nel migliore dei casi, ad anziani non autosufficienti". Per il presidente Gremese le amministrazioni pubbliche hanno il dovere morale di farsi garanti della solidarietà sociale; tutti i singoli hanno il dovere di esprimere solidarietà sia intervenendo direttamente sia verificando la correttezza di quanto operato dalle istituzioni pubbliche o private. Il presidente Gremese, dopo la cerimonia tenutasi nel duomo di Codroipo, è felice della scelta di "iniziare il cammino" per il raggiungimento dell'obiettivo.

Tournèe in Canada di Armonie Furlane

Il gruppo corale di Codroipo "Armonie furlane",costituito da sette voci virili,è partito venerdì 9 dall'aeroporto Marco Polo di Venezia , per tenere alcuni spettacoli in Canadà.Per questa "tournèe" di una dozzina di giorni, con il patrocinio dell'Ente Friuli nel mondo, il gruppo corale si avvarrà dell'apporto del noto fisarmonicista Nicola Pascolo, di Variano, pluricampione nazionale e internazionale e, per le cerimonie religiose che sarà chiamato a commentare, dall'organista di Gradisca di Sedegliano Fabiola Venier. Tre saranno gli spettacoli che Armonie furlane sarà chiamata a sostenere: il 10 ottobre a Windsor, il 16 ottobre a Oakville e il 18 ottobre alla Famèe Furlane di Toronto.Con il costume o divisa tipica del Friuli i componenti della corale codroipese presenteranno, in terra canadese, l'ormai collaudato repertorio classico, cui uniranno alcuni pezzi tradizionali friulani.

Ricordati 150 anni della facciata del duomo

A Codroipo, in duomo nel corso della messa delle 11.30, il parroco monsignor Remo Bigotto, come è comprovato dai documenti ingialliti dal tempo degli archivi comunali e da quanto riportato nel secondo volume "Ricordi storici di Codroipo" di don Vito Zoratti ha ricordato il 150° anniversario della costruzione dell'attuale facciata della chiesa arcipretale e della cella campanaria con la sua bella punta piramidale, mentre prima c'era un semplice tetto con tegole. Queste opere furono allora realizzate a spese della famiglia dei Conti Rota, che si premurarono anche di allestire l'altare del Crocefisso, che è di finto marmo nero e che fu ultimato nel 1850. Per ricordare l'avvenimento l'amministrazione comunale ha fatto coniare una medaglia,riportante l'effigie della facciata del duomo e del campanile,che è stata presentata in quest'occasione,e è stata consegnata,con la documentazione del progetto originario, alla famiglia Rota -Badoglio. Va ricordato che una parte di queste medaglie commemorative sono state assegnate all'associazione "La pannocchia", che con la loro distribuzione potrà trarne dei benefici a favore della costruenda casa "Dopo di noi".Nel corso del rito, ad un anno dalla scomparsa, è stato pure ricordato l'indimenticabile don Gilberto Pressacco, uomo di vasta cultura, musicologo di fama internazionale, che per la parrocchia codroipese ha rappresentato molto dal punto di vista del servizio sacerdotale e alla guida del coro Giambattista Candotti per oltre vent'anni. E' stato proprio il coro Candotti che nel segno del caro e amato maestro don Gilberto, ha commentato l'intera cerimonia religiosa con i brani più suggestivi del suo ampio repertorio.

Accordo raggiunto con gli inquilini di via Indipendenza

A Codroipo, in via Indipendenza, la strada delle case popolari sono stati avviati i lavori per la sistemazione dell'area. Intanto si è cominciato con gli allacciamenti alle condotte delle fognature.Il fatto più importante è costituito dal raggiunto accordo tra Iacp, Comune e gli stessi inquilini. Da parte di quest'ultimi, da quanto risulta, vi è piena soddisfazione per l'intesa, che ha consentito loro di ottenere tutto quanto si aspettavano. L'interessamento dell'amministrazione civica è stato decisivo anche se dei meriti si devono a scrivere alla signora Parmeggiani, in rappresentanza del Sunia, il sindacato degli inquilini, entrato a far parte delle trattative. "Siamo riusciti ad avere-dice Ennio Moretti, referente delle trenta famiglie residenti in via Indipendenza- anche i garage,dei prefabbricati metallici che ci vanno benissimo.Ora tutto dipende se viene mantenuta la parola, ma non abbiamo riserve. Ci è stato chiesto un contributo di un milione, corrispondente a un terzo della spesa per la realizzazione di tali box.L'amministrazione comunale e l'Iacp intervengono con la stessa quota e si sono dimostrati davvero sensibili.Noi non riusciamo a spendere di più".

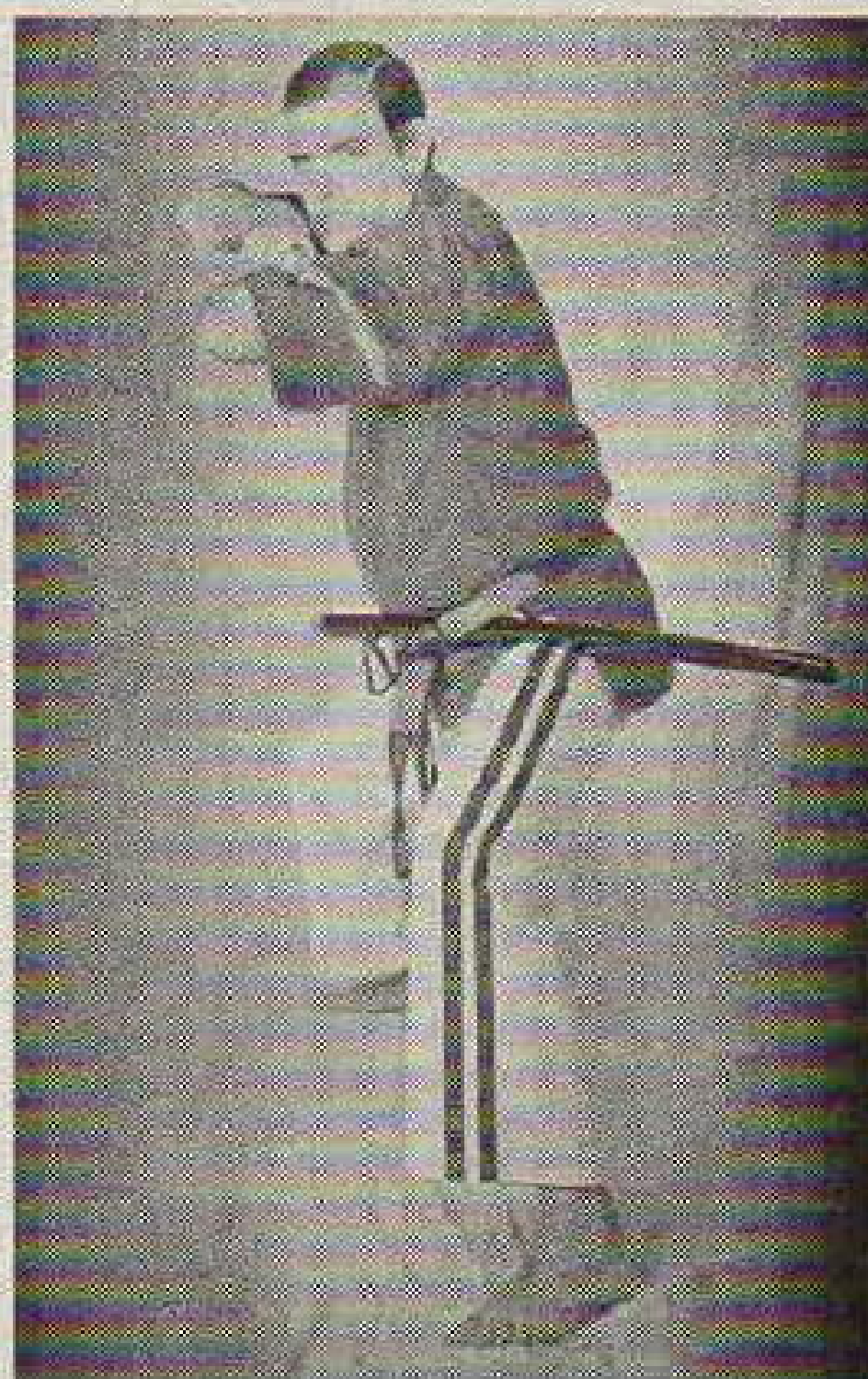
Tutto è bene quello che finisce bene. Quello che sembrava un problema ostico è stato invece risolto ed è palese che ciò è stato possibile per la buona volontà delle parti. Sembrava che la situazione non consentisse uno sbocco per il fatto che le sei palazzine (sei appartamenti sono vuoti) sono solo gestiti dall'Iacp, essendo di proprietà dello Stato. Ora vi è una sola prospettiva ed è quella che le case divengano proprietà del Comune, così da giustificare le spese che vengono sostenute. Potrebbe anche essere l'unica valida soluzione per dare la possibilità d'intervenire ancora in quelle palazzine che hanno estremo bisogno di manutenzione.

Vedremo intanto quello che l'Iacp si assumerà a proprio carico. Esiste in proposito tra gli inquilini la massima fiducia. Intanto è offerta la possibilità di riorganizzare un'area urbana che richiedeva un intervento radicale. Non si poteva tollerare che quell'ambito si trovasse abbandonato da oltre trent'anni, da quando cioè sono state realizzate le palazzine.Ora sarà possibile intervenire per mettere a posto anche la viabilità, considerando che via Indipendenza è diventata troppo stretta per sopportare un traffico che sceglie quella via tante volte per comodità. In conclusione si deve dire che l'Iacp ha mosso le acque, mentre l'amministrazione ha approfittato per prendere la"palla" al balzo e tutti insieme, compresi quindi anche gli inquilini e i sindacati (Sunia), con molti meno contrasti rispetto a quelli che si pensava in un primo momento, è stata trovata la migliore via d'uscita.

Luca Damiani, campione italiano di velocità tra i giovanissimi

L'undicenne codroipese Luca Damiani, residente a Codroipo in via Gobetti,6 , studente di prima media alla Bianchi, ha conquistato il primo posto nella prova di velocità nella categoria G 5 maschile, conseguendo il titolo di campione italiano al meeting nazionale delle società giovanili di ciclismo disputatosi dall'11 al 13 settembre '98 a San Benedetto del Tronto nelle Marche. Il vincitore che corre per il G.S. Nucleo Gioventù Fci Ceresetto, nella stessa manifestazione che ha visto la presenza di 2.500 tra ragazzi e ragazze nelle varie categorie, ha conseguito anche un brillante sesto posto nella competizione su strada.Le belle imprese di Luca ai campionati italiani hanno suscitato entusiasmo tra i dirigenti del club di Ceresetto e negli appassionati della bicicletta di Codroipo, anche perchè era da diverso tempo che in Friuli non si conseguiva un risultato di così alto prestigio. Ci si augura che il successo di Luca possa creare un movimento sempre maggiore di aspiranti ciclisti nella zona. Al neo-campionicino, con i tanti complimenti per il successo, i voti di una carriera ricca di soddisfazioni nel mondo delle due ruote.

Avviati i nuovi corsi di difesa personale

In un'epoca in cui è facile subire aggressioni , la Nuova Polisportiva-sezione arti marziali, indice il corso di difesa personale per rispondere in maniera efficace al dilagare della violenza e come contributo per la difesa da parte dell'individuo della propria incolumità. Autodifesa significa l'esecuzione concatenata di movimenti di difesa, contrattacco e neutralizzazione contro un pericolo esterno trovando la propria forza e superiorità soprattutto dal pieno controllo di fattori interni psichici e fisici quali la fiducia in se stesso, la determinazione, la percezione del pericolo, il coordinamento motorio, il senso dell'equilibrio, il dominio del sistema nervoso ecc. Le tecniche esposte sono le più pratiche ed utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi della difesa più semplice ed efficace. Luogo dell'allenamento la palestra "Sala Moro" in via Timavo a Codroipo. La durata sarà di 12 lezioni, una per settimana, ogni venerdì, dalle ore 20 alle 21.30, a partire dal 6 novembre. Il corso sarà seguito personalmente dal Maestro Vincenzo Alberini(

4° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo). Per ulteriori informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0432-906113 (ore pasti) o rivolgersi in palestra il martedì e il giovedì dalle 19.30 in poi. E' richiesto il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica. Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni. Si ricorda per chi fosse interessato che sono iniziati i corsi regolari di Arti Marziali (Yoseikan Budo, Karate, Kick Boxing) per bambini, ragazzi e adulti.

Si punta molto sul mini basket

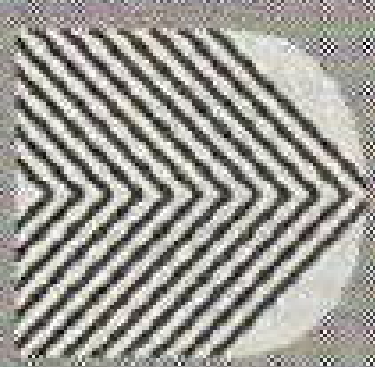
All'assemblea dell'Associazione pallacanestro codroipese ci sono state tre feste: una dedicata a Daniela Fabris, un'altra a Boby Peruch e una terza al presidente Renato Tamagnini.
Le prime due erano giustificate dal fatto che i due atleti appendono al classico chiodo le scarpette dopo una lunga, splendida attività con la società; la terza festa è stata propiziata da Carlo Piva, per augurare a Renato Tamagnini di continuare a presiedere l'associazione aggiungendo altri anelli ai trentasette che ha già unito dalla fondazione del sodalizio.
L'iniziativa è stata accompagnata da scroscianti battimani e dalla risposta commossa del presidente, il quale non ha nascosto di essere nato con la passione del basket nel sangue. A parte questo preambolo che ha avuto il suo rilievo, si deve dire che l'assemblea ha sentito il dovere di ricordare Salvatore Casalinuovo, il vicepresidente tanto vicino alla società, la cui scomparsa ha addolorato tutti. Perseverando nei propositi già manifestati negli anni precedenti, il sodalizio cestistico punta nuovamente sul minibasket, dandogli priorità nell'attività complessiva, ripromettendosi di curarlo senza improvvisazioni, con professionalità, puntando dritti sull'aspetto educativo, coinvolgendo anche i genitori. I ragazzini saranno quest'anno 120 e verranno affidati alle esperte mani del coordinatore Giancarlo De Paulis, del responsabile tecnico Lucio Bortolussi e di una decina d'istruttori.
Sarà particolarmente seguita la parte sanitaria, anche al fine di evitare abusi, e per questo delicatissimo compito, è stato chiamato a far parte dei ranghi il dottor Vito Triolo, nelle funzioni di medico-sanitario.
Non si può dire che la società guazzi nell'oro ma può contare,oltre agli sponsor, sulla sostanziale collaborazione dei soci (270) e del Consiglio Direttivo, sempre pronto a coprire i disavanzi passivi di gestione (l'ultimo è di 36 milioni); tuttavia si deve aggiungere che quest'anno la società si è potuta permettere di concedere in prestito tre"gioielli" del suo organico formato da 320 atleti. Così Giovanni Zanin è passato alla Dinamica Gorizia, Cristian Prettato al Bicinicco e Giorgio Ceccato all'Ubc di Udine.
L'assemblea è stata presieduta dal presidente regionale Fausto Deganutti, presenti anche il presidente del Comitato provinciale Ennio Bon e l'assessore comunale alle attività sportive Giancarlo Bianchini.
Nella circostanza è stato rinnovato Al consiglio direttivo che risulta così formato: Edy Agnoluzzi, Ugo Caligiuri, Egidio De Giusti, Giancarlo De Paulis, Ivan Del Bianco, Giorgio Della Longa, Giobatta Iacuzzi, Paolo Lubrano, Mario Paroni, Luigi Sant, Renato Tamagnini, Duilio Tonizzo, Giuseppe Trevisan, Vito Triolo e Umberto Venier. In una successiva riunione è stato riconfermato al vertice del sodalizio Renato Tamagnini,suo vice Umberto Venier.

Taglio del nastro per la sede dell'Informatica bertiolese

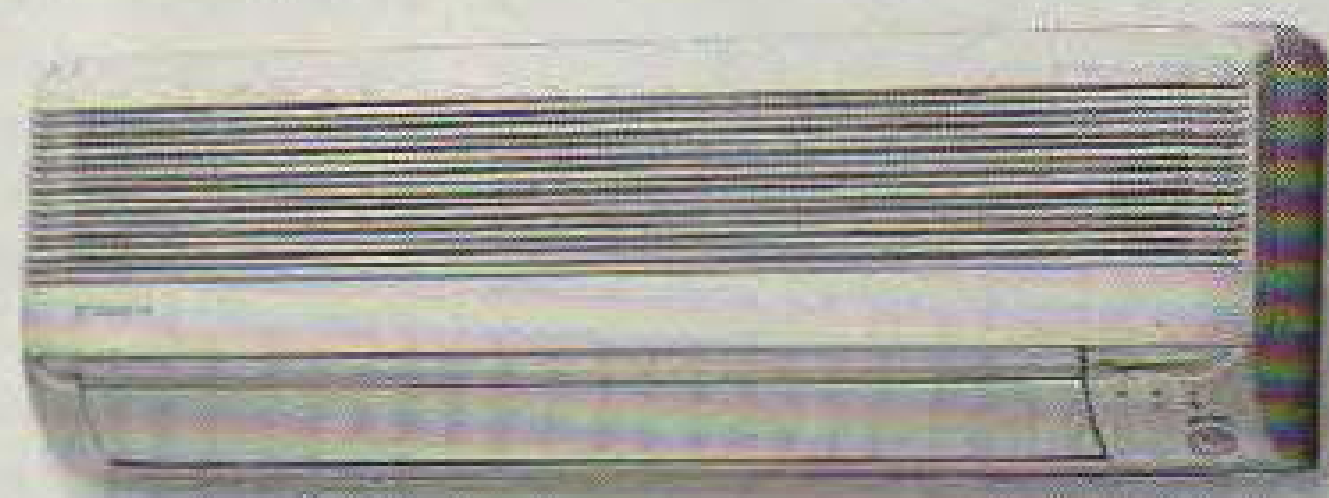
Inaugurata la nuova sede dell'Informatica bertiolese, i cui titolari sono Diego Cerlenizza e Agostino Malisani. Il taglio del nastro dei nuovi uffici è avvenuto sabato tre ottobre ed è stato affidato al sindaco di Bertiolo Luigi Lant. Presente anche il parroco di Bertiolo Don Massimiliano Zanandrea che ha impartito alla struttura la benedizione. All'inaugurazione degli uffici hanno assistito centinaia di persone, molti clienti di una realtà per la tenuta della contabilità nata e cresciuta a Bertiolo, che nel tempo si è conquistata spazio e stima per serietà e professionalità.

Per la "Prime Lûs" un' annata memorabile

E' stato un 1998 intensissimo per la filarmonica bertiolese "La Prime Lûs 1812". Mai come quest'anno, il gruppo musicale bertiolese nato nel 1812 ha fatto tante uscite fuori dai confini italiani. Infatti ben tre sono state le uscite in terra austriaca: a Villach, Maria Worth e Bleiburt.

Toccata anche la Svizzera in quel di Matville. Innumerevoli i concerti e le esibizioni in tutta la regione e anche in altri località italiane. Ma la banda bertiolese composta da sessanta elementi e presieduta da Silvio Zanchetta si è messa in mostra anche per spirito organizzativo, promuovendo anche quest'anno l'incontro bandistico regionale con la partecipazione di quindici bande. Il gruppo si sta già preparando al tradizionale concerto dell'Epifania. Ma la novità è il momentaneo avvicendamento alla direzione della banda, visto che la maestra Manuela Vignando si trovava in maternità. A dirigere il gruppo è arrivata Elena Paroni, bertiolese di 21 anni, già componente del complesso. "Apprezzo tantissimo il lavoro di Elena – ha affermato il presidente Zanchetta- la ringrazio per la dedizione e l'amore che ha dimostrato nei confronti della banda". Inoltre il direttivo della banda fa sapere che sono aperte sino alla fine di ottobre i corsi di orientamento musicale, rivolti a tutti dai sei anni in su. Chi fosse interessato può rivolgersi personalmente o telefonicamente a Girolamo Guatto (917491), Marina Morelli (917634) o Silvio Zanchetta (917142).

Clienti delle prostitute: "Occhio ai cartelli!"

Non si arresta la battaglia dell'amministrazione comunale di Bertiolo per arginare il fenomeno della prostituzione. Il sindaco Luigi Lant si era messo in evidenza con l'emissione di un'ordinanza che vietava il transito in quindici strade comunali solitamente frequentate da lucciole. Adesso nella battaglia sono stati coinvolti la Provincia di Udine e anche il mondo ecclesiale locale. Alla fine di ottobre chi si ritroverà a transitare lungo Ferrata e Napoleonica in territorio comunale bertiolese, non potrà non osservare un particolare. Infatti in cinque punti strategici verranno piantati in mezzo ai campi a qualche metro dalla sede stradale dei mega cartelli con messaggi diretti ai clienti delle signorine in gonnella. Frasi dirette ma discrete e rispettose, come sottolineato nel corso di una conferenza stampa nel palazzo municipale bertiolese dal primo cittadino Lant, dall'assessore alle solidarietà sociali Mario Banelli e dal parroco di Bertiolo Don Massimiliano Zanandrea. "Il cliente ha sempre torto", "Non ti vedono, ma tu ti vedi", sono due dei cinque slogan che ci ritroveremmo davanti su mega cartelloni di dimensioni mastodontiche: dodici metri di lunghezza per tre di altezza. Trentasei metri quadri di lamiera con sopra un invito a riflettere, a pensare a quello che si vorrebbe fare o su quello che si è già fatto. Una iniziativa certamente plateale che farà sicuramente clamore, proporzionata all'esteso e prolungato allarme dovuto all'invasione di prostitute e relativi clienti. Una campagna di sensibilizzazione che avrà un costo, ma che rappresenta una novità, una vera e propria prima nazionale e un cambio di rotta per cercare di alleviare un emergenza che è divenuta un'allarme sociale.

Servizi a cura di Daniele Paroni

Friulano nelle elementari

Da anni le docenti della scuola elementare di Camino hanno creduto nell'insegnamento della lingua friulana. Pubblicazioni (Tomas, il nono dai frus nel 91, Jacun e i fraris nel 92), conferenze, ricerche sulle tradizioni locali e confronto con i nonni, hanno arricchito gli alunni di un prezioso bagaglio in termini di contenuti. E il friulano è stato ed è tuttora un competente, sia pur non esclusivo, veicolo culturale. Quest'anno, l'Osservatorio ha detto "sì" al progetto avanzato dalle Docenti e ha deciso di finanziarlo con duemilioni, spendibili in acquisto di materiale e in 20 ore d'insegnamento riservato a tutti gli alunni da parte di un docente esterno. Una meritata soddisfazione per le Docenti che dispongono ora di strumenti idonei per realizzare in pieno il progetto di valorizzazione del friulano. Felice mossa in tal senso si è rivelata la mostra sui libri in lingua friulana, per piccoli e grandi, esposta al pubblico durante la riuscita "Festa dell'accoglienza". Occasione unica per scoprire e leggere libri praticamente introvabili. Ad avvalorare ulteriormente l'iniziativa ci ha pensato l'attore teatrale Massimo Somaglino con un divertente quanto insolito collage di letture, alternando il friulano all'italiano e ... all'inglese, tra "Mister Muset e big Orcolat", Vensut e Teodore accorsi idealmente a far ridere i bambini ed i loro genitori.

Comunicazione in famiglia

Il 17 e 18 Settembre, si è parlato di una tematica considerata prioritaria dal sondaggio effettuato dalla Scuola territoriale per la salute, tramite la sua rappresentante caminese, il Cons. Paola Marcarini. "La comunicazione in famiglia" sembra davvero stare a cuore a tutti, giovani e genitori, e su questo argomento è intervenuto lo psicologo Paolo Callegari, coordinatore scientifico della scuola territoriale per la salute.
In particolare ha parlato su "La famiglia forte per il 2000", puntando su quanto accade nella quotidianità, dall'adolescenza al rapporto genitori-figli.
Gruppi di genitori hanno elaborato proposte operative e aggiornamenti.
Il progetto ha visto Camino agire quale comune aprifila, dato che incontri simili saranno effettuati, fino al 18 Dicembre, a Castions di Strada, Basiliano, Codroipo, Lestizza, Mortegliano, Pozzuolo, Sedegliano, Mereto, Bertiolo.
Il Prof. Ezio Beltrame, chiarirà che cos'è e come opera la Scuola territoriale per la salute.

La corale caminese cerca immagini

La corale Caminese compie 70 anni!
Traguardo di tutto rispetto considerato che tutt'oggi è realtà prestigiosa e più che mai vitale.
Settant'anni costituiscono un ampio orizzonte storico che è nelle intenzioni della Corale raccogliere e catalogare.
Persone e luoghi in questo passaggio di tempo si sono trasformati ed evoluti ed è verosimile che tali mutamenti siano stati fermati da flash e video amatoriali. Ebbene, è proprio questo il materiale che la Corale sta cercando, certa che si trovi magari abbandonato nei cassetti o relegato in qualche scatolone in soffitta.
È ora di recuperarlo per realizzare un ricco archivio di documenti, per tracciare una sorta di sentiero storico della vita e delle molteplici attività della Corale.
Il materiale raccolto sarà esposto in una mostra allestita nell'ambito delle manifestazioni promosse per il 70° della fondazione, nei giorni 13, 14, 15 Novembre. Chi disponesse di materiale inerente la Corale, è pregato di consegnarlo, quanto prima, alla Biblioteca Civica.
È garantita la restituzione.

Ritorna la "Sagre dai mus" a Bugnins

Bugnins, fazzoletto di paese a ridosso del Tagliamento, nutre un caparbio ed affettuoso attaccamento alle tradizioni. La storica "Sagre dai mus" è un tassello che ne ha inciso profondamente la memoria collettiva.
Da qualche anno, però, è scomparsa, complice anche la scarsità di asinelli da mettere in pista. Emblema di Bugnins, oltre la chiesa e la fontana, è l'osteria "da Bepo", gestita dal 1953 da Bice e Bepo, affiatata coppia che ha saputo attribuire alla "bisate" di fiume lo scettro di regina della loro cucina, squisitamente accompagnata dal baccalà e vino doc.
Si sa che il buon cibo non conosce stagioni e, se il corso della vita ha tolto Bepo dal suo bancone, la signora Bice con i figli Anna e Valentino, continua a mantener fede allo stile e alla ... "bisate".
Dall'anno scorso, la "sagre dai mus" è tornata in auge ma con cambio di protagonisti e l'indice di gradimento, è stato talmente alto da trasformarla in "fieste da la bisate e dal baccalà".
E la festa-incontro si è ripetuta, il 25 e 26 Settembre. Il fulcro è stato ancora da "Bepo", dove le porte si sono aperte per tutti coloro, e sono stati molti, che non vogliono dimenticare i buoni sapori scomparsi né la "sagre dai mus" che tanto ha divertito e amalgamato le passate generazioni di Bugnins e dintorni.

L'importanza dell'alimentazione per la salute

Corretta alimentazione e disintossicazione del corpo sono due grandi temi del nostro star bene. Ben consapevoli di ciò, la Consulta femminile e l'A.F.D.S. hanno promosso, nella Sala Consiliare, un'importante serata sanitaria, condotta dalla Dott.ssa Marchetti, esperta in Scienze dell'alimentazione e dal Dott. Pigat, esperto di medicina naturale, igienista e psicoterapeuta. Se la dieta non è equilibrata ci si ammala più facilmente. Sempre più bambini soffrono d'asma e l'80% delle persone presenta problema di allergie. Da quali fattori dipendono? Dall'alimentazione inquinata, dalla maggiore esposizione alle sostanze tossiche, quali i coloranti chimici ed affini. Pericolosi i metalli tossici che entrano nell'organismo tramite le scatole che contengono alimenti, l'alluminio della moka, gli amalgami dentali a base di mercurio e molti altri. Cosa fare?
Tornare al sistema naturale, mangiando frutta e verdura delle nostre regioni, preferendo un tipo di alimentazione variata, preferendo la carne bianca e riducendo il consumo di zuccheri.
Il Dott. Pigat ha illustrato anche il problema derivante dall'eccessiva presenza nel corpo di radicali liberi, sostanze che si producono con l'inquinamento e responsabili di malattie infiammatorie, cataratta ed invecchiamento cutaneo precoce. I molteplici campanelli d'allarme dovrebbero indurre a preoccuparsi di più per la propria salute, tutelandola evitando cibo inquinato ed errori di combinazioni. Infatti, il corretto abbinamento alimentare (mai insieme, ad esempio, amidi e proteine) assicura il positivo iter digestivo, uno degli indici di benessere.
Prudenza nell'assunzione di farmaci, vino, caffè e carne rossa. Via libera al peperoncino vivo, assolutamente consigliato. Infine, è importante considerare speciale il momento del pasto, favorevole all'unione familiare a patto che sia bandita l'interferenza televisiva.

Una nuova opera per la sede AFDS

Una preziosa scultura in legno raffigurante il simbolo del "Dono del Sangue" è stata donata alla Sezione dal suo Autore il donatore di sangue Danilo Bertossi.
La Famiglia Bertossi di Bugnins si distingue per la grande sensibilità verso il dono del sangue. Infatti sono Donatori della Sezione di Camino tutti i fratelli con le rispettive famiglie: Gianni Bertossi; Danilo, Franca e Simonetta Bertossi; Lidia, Danilo, Brunella, Andrea e Roberto Bertossi; Stefania e Walter Bertossi.
Anche quest'anno, durante la tradizionale cena sociale che avrà luogo sabato 21 novembre nel ristorante "Alripi" verranno premiati i Donatori Benemeriti della Sezione: Distintivo di Argento: Bruna Peresan, Annamaria Bosa, Paolo Petrussa, Stefano Pestrin, Aldo Venier; Distintivo di Bronzo: Maria Lucia Fasan, Assunta Urban, Natale Sbaiz, Rolando Campanotti, Luca Gover, Luigino Locatelli; diploma di Benemerenza: Luigina Fresco, Giuseppina Locatelli, Graziella Giuseppin, Giuseppe Bovo.

Dai nonni in Casa di Riposo commovente lezione di saggezza

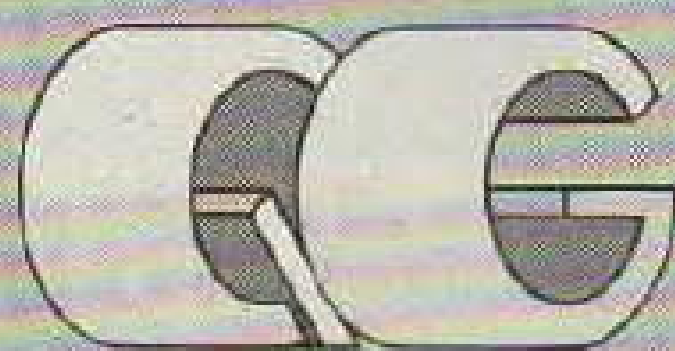
"Siamo felici ... grazie!" è stata la frase che, come un ritornello, ha echeggiato più o meno timidamente tra i 180 anziani, giunti a Camino, domenica 6 Settembre, accompagnati da 70 animatori, assistenti e volontari. Erano gli ospiti delle case di riposo di Codroipo, Cordenons, Fossalta di Portogruaro, Aviano, Castions di Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al T., Casa Serena di Pordenone, Spilimbergo, Morsano al T., Andreis. Per far loro festa, perfino il sole ha sbaragliato le nuvole e la pioggia del giorno prima, consentendo la massima riuscita ad un raduno di portata storica, impensabile soltanto qualche anno fa.
Il pacifico "esercito" di nonni ed accompagnatori è approdato puntualmente in quel di Camino, accolto dalle autorità (Sindaci Gregoris e Tonutti, Presidente dell'Ente Moro Moroso), dall'Associazione impegnata in prima persona, l'A.S. Camino con il Presidente Nascimben. Ha assistito alla S. Messa, celebrata sotto il tendone da Don Saverio Mauro, in un clima d'intensa commozione, solennizzata dalla corale composta dalle voci di tutti gli ospiti. «Questo incontro è un segno dei tempi, un invito a guardare la realtà con forza positiva, a vedere il mezzo bicchiere pieno anziché vuoto, a contare le stelle e non le nuvole. Saggio è colui che riesce a fare questo» ha detto all'omelia Don Mauro, cui sono seguite le preghiere lette, a volte faticosamente, ma sempre con calore da alcuni anziani. Ogni cosa è, dunque, andata per il verso giusto ed il succulento pranzo, preparato dall'A.S. Camino (aiutata nella distribuzione dal gruppo Aurexia e Consulta donne), ha reso ancor più conviviale l'atmosfera, rallegrata dalle danze del gruppo "Gioia" e dai riconoscenti sorrisi degli ospiti. Un risultato che è anche invito all'ideatrice, entusiasta animatrice della casa di riposo D. Moro di Codroipo, Elisabetta Mastromarino, a dare un seguito al raduno e occasione di lode per tutti i volontari, tra cui la Croce Rossa, sezione di Codroipo, che, senza apparire, hanno contribuito a trasformarlo in evento.

Figure nuove nella Scuola Materna

Sono 37 i bambini affidati alle Suore educatrici, Carla ed Ornella.
All'inizio del nuovo anno scolastico, essi sono stati accolti anche da Suor Giannina, giunta a Camino i primi giorni di Settembre.
Proveniente da Treviso, sostituisce Suor Casimira Michielin, 78 anni, trasferita a Badoere (TV) dopo 14 anni di permanenza nella Scuola Materna parrocchiale, dove ha sempre messo in pratica la sua passione per l'arte culinaria.
Suor Casimira era diventata "di casa" a Camino e la sua inaspettata partenza ha sorpreso tutti. Era, infatti, molto apprezzata per la solerzia con cui visitava ammalati ed anziani, per la giovialità di carattere e l'assidua presenza nella vita comunitaria. Curava personalmente la distribuzione di Famiglia Cristiana, cogliendo l'occasione per dialogare o, semplicemente, ascoltare tutti, sempre con calda umanità.

È nata l'Università per tutte le età

Anche Camino ha la sua Università!
Fiore all'occhiello di una comunità attenta e propositiva verso le occasioni culturali. Di innovativo è anche il fatto che l'Università è aperta a tutti, senza distinzioni di età o di livello scolastico. Si chiama, infatti, "Università libera formativa" perché mette a disposizione degli iscritti dei docenti qualificati, con provata esperienza d'insegnamento, capacità di comunicazione. È Libera perché favorisce l'arricchimento personale di chiunque desideri soddisfare la propria voglia di sapere, grazie alla frequenza di corsi diversificati, a partire dal 19 Ottobre. L'Università libera formativa caminese, gode del patrocinio del Comune e della collaborazione della Biblioteca Civica ed è presieduta dalla Prof. Milena Arcuri Rossi, docente e, tra l'altro, autrice di numerose pubblicazioni. Si tratta di una preziosa opportunità per tutti i cittadini di Camino e dei comuni limitrofi, considerati anche gli orari favorevoli, in orario pomeridiano, nei giorni di lunedì e venerdì. I corsi spaziano dalla conoscenza delle lingue (inglese e francese con relativa cultura, lingua e tradizione friulana) all'Arte del Dire e Conoscere la lingua italiana a corsi complementari, tra cui "Le erbe della salute", "Conversazione tedesca", il linguaggio dei fiori, delle pietre preziose, dei colori nella letteratura. Sono previsti anche corsi brevi, incontri culturali, tavole rotonde. Alla fine di ogni corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. Per informazioni, Tel. 0432-904956 o in Biblioteca, negli orari di apertura.

servizi a cura di Pierina Gallina

Raccolta di firme per la sicurezza del Cormôr

I componenti del comitato "Il Cormor", sodalizio istituito per sensibilizzare un po' tutti sulla pericolosità del torrente, che ha allagato più volte Santa Maria di Lestizza, si sono incontrati in municipio, per concordare le modalità d'azione, visto che la Regione ancora non ha dato risposta al grave problema.
Il sindaco Ivano Urli ha riferito sull'incontro avvenuto a Trieste con l'assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile Paolo Ciani, che al di là di assicurare interessamento, non ha potuto dir altro se non che i 18 miliardi attesi dallo Stato per gli interventi urgenti prenderanno la via della Carnia, dove esistono emergenze maggiori.
I sindaci di Lestizza e Pozzuolo (presente all'incontro anche il primo cittadino Sergio Beltrame) continueranno a insistere attraverso le vie istituzionali sulla necessità di stanziamenti urgenti per il torrente. Dal canto suo, il comitato promuove una raccolta di firme, estesa anche ai comuni limitrofi di Campoformido, Pozzuolo e Mortegliano, che condividono il pericolo Cormor, il cui messaggio, proposto dal vice- presidente Mosè Cornetti, individua le cause delle ripetute esondazioni nei 50 anni di trascuratezza di cui soffre il corso d'acqua nel tratto in comune di Pozzuolo.
Nella petizione si chiedono alla Regione opere immediate e indennizzi adeguati.

Approvato il piano regolatore generale

Il nuovo piano regolatore generale del comune di Lestizza è stato approvato. Il documento è stato predisposto dagli architetti Lo Cascio e Coretti, presenti in aula, e diventerà operativo fra un paio di mesi. La minoranza consiliare "Crescere insieme" ha chiesto di rileggere in aula integralmente la documentazione e ha ribadito la proposta di procedere alla riadozione del Prgc, perchè i cittadini possano prendere visione delle modifiche apportate, in seguito ai numerosi rilievi regionali, con maggior tempo a disposizione. La maggioranza "Progetto Comune" non ha accettato giudicando la lettura del lungo documento come strumentale e un atteggiamento ostruzionistico. L'idea di riadottare il piano non è stata condivisa perchè avrebbe comportato ancora un anno di ritardo sull'operatività del dossier.
Di fronte a ciò, l'opposizione ha deciso di abbandonare l'assemblea. L'approvazione è avvenuta con il voto favorevole di dieci consiglieri; Marco Gomboso ha espresso voto contrario perchè anche secondo lui non c'era urgenza di approvare subito la variante generale.
Nella stessa seduta del Consiglio, cui hanno assistito alcuni abitanti di Santa Maria, il paese più danneggiato dalle recenti alluvioni, è stato approvato un ordine del giorno per sollecitare le autorità competenti a dare corso a interventi urgenti sul Cormôr.

No all'ampliamento della base di Rivolto

Il Consiglio comunale di Lestizza, come del resto quello di Basiliano, si è pronunciato contro il potenziamento delle strutture della base aerea di Rivolto. In seguito all'aumento degli addetti è stato ribadito sui comuni già favoriti di Codroipo e Campoformido, si prevedono ritorni economici, sui piccoli Comuni intermedi peggiorano invece il disagio e il pericolo. All'unanimità l'assemblea civica ha votato un corposo ordine del giorno che rende conto nel dettaglio dei tentativi fatti per ottenere l'allontanamento delle esercitazioni della Pattuglia acrobatica nazionale che si svolgono a picco sopra l'abitato di Villacaccia, un adeguato indennizzo per l'asservimento (rumori ben al di là della soglia permessa dalle leggi civili; pericolo di incidenti e di attentati); inoltre correttivi economici per contrastare il degrado del territorio che si va spopolando.

P.B.

Flavia suora missionaria

Flavia Prezza, originaria di Lestizza, domenica 20 settembre, è diventata suora. Ha presieduto la celebrazione della professione perpetua, nella cappella dell'Istituto delle suore Rosarie a Udine, l'arcivescovo monsignor Alfredo Battisti.
Quinta di otto figli, Flavia viene da una famiglia dai sani principi cristiani. A 21 anni aveva in mano un diploma, un lavoro ma in lei è nata la vocazione per la vita religiosa. Flavia ha dapprima tentato una prima esperienza nella comunità delle suore Rosarie, poi ha scelto di continuare e dopo la formazione del Noviziato, ha completato gli studi per poter essere suora-educatrice. Ora è a Verona, presso il Cum, per completare la formazione missionaria. Prossimo futuro sarà per lei la partenza verso il Guatemala, per dedicarsi totalmente all'educazione dei bambini e dei giovani.

La mela regina alla mostra di Pantianicco

Marchio di qualità per la mela friulana, il Medio-Friuli la vuole doc.E' questa l'esigenza emersa dal confronto tra i frutticoltori friulani in occasione della sagra della mela, giunta alla 29° edizione e tenutasi,come di consueto a Pantianicco, frazione di Mereto di Tomba. La mela è stata in mostra dal 26 settembre al 4 ottobre negli stand della cooperativa agricola "S.Luigi", in virtù dell'organizzazione della Pro Loco che si è avvalsa del patrocinio della Regione, della Comunità collinare e del comune di Mereto di Tomba. Il premio speciale "Mela Friuli", promosso dalla "Latarie di Codêr " quest'anno è stato assegnato all'azienda agricola Pittaro-Truant di S. Martino al Tagliamento. La giuria, ad agosto ha visitato circa 70 aziende regionali produttrici di mele, prima di emettere il verdetto e di assegnare il premio ai tre fratelli Pittaro-Truant, Gianni,Stefano e Fabio, capaci di ottenere con un dosaggio equilibrato di fitofarmaci , un prodotto di altissima qualità.

L'esigenza di ottenere standard qualitativi sempre migliori e più elevati è stata al centro degli interventi effettuati nel corso del convegno"tecnico" abbinato alla mostra."Per il rilancio dell'agricoltura e in questo caso della frutticoltura-ben vengano iniziative promozionali- ha affermato il sindaco di Mereto di Tomba, Fabiano Nigris. Per quanto ci riguarda- ha aggiunto- nell'ultima riunione del consiglio comunale è stato approvato un ordine del giorno favorevole al lancio di un marchio dop(denominazione di origine protetta) per le mele del Medio-Friuli."

Un concetto sottolineato pure dall'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Venier Romano. Secondo l'esponente regionale "per commercializzare bene , in questo caso le mele, è necessaria una valida immagine, che si crea anche attraverso un marchio di produzione. Ma per lanciarlo- ha ribadito l'assessore regionale- occorre prima di tutto la collaborazione dei produttori. E' necessario creare un 'organizzazione dei produttori, dare vita a una commercializzazione congiunta e crare un marchio dop (denominazione d'origine protetta), che può fornire garanzie di qualità al consumatore". Il presidente dell'Ersa , Bruno Pinat nel suo intervento si è fermato a sottolineare alcuni aspetti tecnici , come l'esigenza di trovare nuove selezioni, nuove varietà per soddisfare le richieste del consumatore, che va alla ricerca di una mela fresca genuina e gustosa.

E che senza impegno non si fa molta strada è stato confermato da uno dei vincitori del premio Fabio -Pittaro-Truant che ha ricordato: " Nonostante un notevole impiego di risorse da parte dei produttori per ottenere un prodotto ottimale e di qualità, è quasi inesistente l'azione promozionale della mela friulana fuori dai confini regionali".

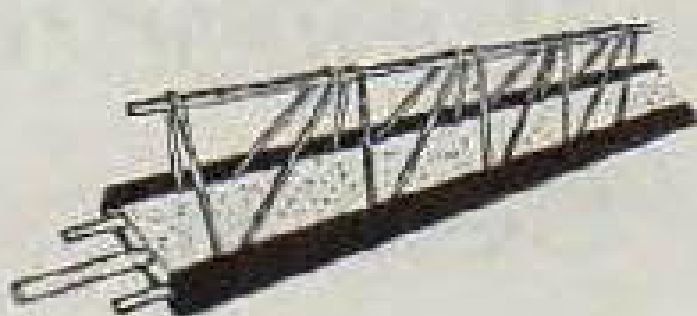
Studenti premiati con borse di studio

Sono state consegnate, in occasione d'una serata concertistico-vocale svoltasi nel duomo di Rivignano, le prime sei borse di studio di un milione ciascuna ai vincitori del bando di concorso istituito il 21 giugno '98 dalla signora Rosalba Odorico vedova Comuzzi e da numerosi promotori e sostenitori dell'iniziativa in memoria del dottor Aurelio Comuzzi per il conferimento per 5 anni di sei borse di studio riservate agli studenti meritevoli frequentanti o iscritti per il primo anno nelle scuole superiori. Per l'anno scolastico 1998/99 sono stati premiati i seguenti studenti: Alessia Zoratto, Luca Campanotto e Carola Savorgnan di Rivignano e Angela Scaini, Tanja Gasparotto e Elisa Savoia di Varmo. Durante la cerimonia della consegna e alla presenza della vedova Rosalba, il dottor Bruno Lucci ha ricordato con viva commozione l'amico dottor Aurelio, scomparso improvvisamente a 67 anni, dopo 35 anni di attività medica espressa con professionalità e umanità.

Festa caraibica a Varmo

La festa "caraibica" doveva svolgersi nella zona sportiva di Ariis, ma l'organizzatore Alfonso Bulfon ha pensato bene di spostarla a Varmo, nel ricreatorio, concesso gentilmente dal parroco don Gianni Pilutti, più riparato in caso di maltempo. E' stato un allegro convivio, un incontro di coppie formate da friulani con mogli caraibiche residenti in Friuli insieme con i figli ormai ben inseriti nella nostra società. Dopo un pranzo con menù friul-caraibico, i convenuti si sono... scatenati in danze centro-americane che hanno coinvolto anche i curiosi che, trascinati in vorticosi balli dominicani, giamaicani, messicani, ecc. hanno avuto il lor da fare per sostenere i ritmi diabolici delle ballerine caraibiche. In quest'atmosfera gioiosa era presente alla vivace festa anche il sindaco di Varmo professor Berlasso.

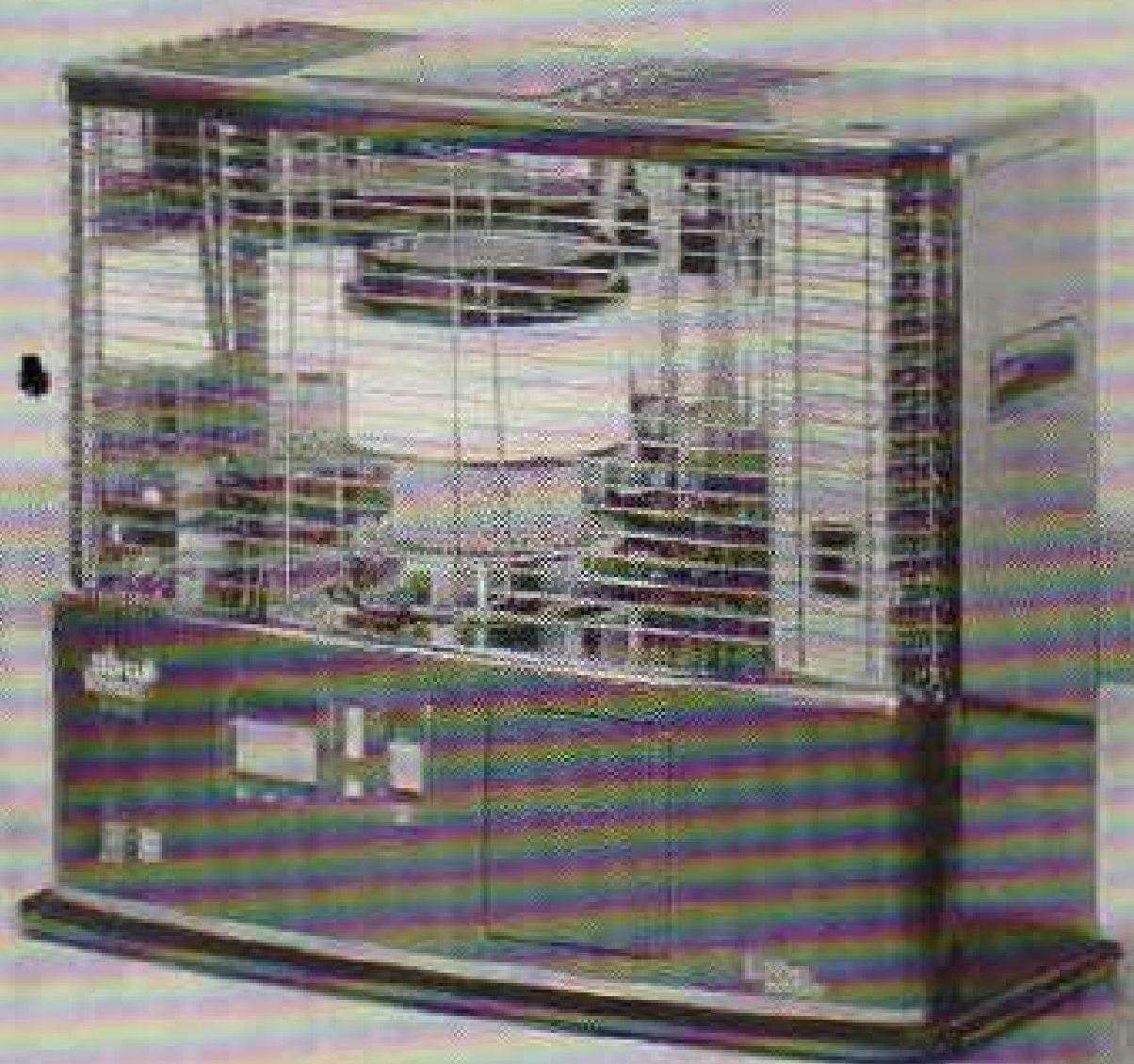
Spirituals in duomo

Nel duomo di Rivignano il coro Gospel della cappella della base Usa di Aviano si è ripresentato il 26 settembre a riproporre gli spirituals che tanto avevano affascinato i rivignanesi due anni or sono. Il ritorno dell'eccezionale gruppo corale, formato da cantanti di colore, si è concretizzato grazie all'interessamento dell'assessore Aurelio Meret, coadiuvato dall'assessore Giovanni Giau. Il contenuto del programma canoro, come tutti gli spirituals songs verteva su canti d'origine popolare con una forte componente religiosa, permeati da sincera e ingenua fede, unita ad una profonda malinconia, legata al ricordo della cattività degli avi. Tantissimi sono stati gli spettatori e ripetuti gli applausi.

La situazione giovanile al vaglio di quattro Comuni

Incontro interessante quello che s'è svolto nella sala consigliare del municipio di Rivignano tra i sindaci e i loro rappresentanti di Muzzana, Teor, Pocenia e Rivignano. Il convegno verteva sulla situazione giovanile nel territorio dei quattro Comuni, per giungere all'eventuale definizione di un progetto d'intervento e dare una risposta alle numerose sollecitazioni dei vari enti presenti nel territorio che operano a contatto con i minori di cui alcuni presentano un evidente disagio dovuto all'uso di sostanze stupefacenti. Molti gli intervenuti, tra cui il capitano Paolo Caterina, comandante della compagnia dei Carabinieri di Latisana, il maresciallo Gaetano Camarda, il dottor Tassin sociologo al Sert di Palmanova, le polizie comunali , gli assessori e gli assistenti ai servizi sociali, dirigenti delle scuole dell'obbligo e i referenti "Progetto giovani" dei 4 Comuni. I convenuti hanno fatto un'attenta analisi della situazione della zona, da cui sono scaturite numerose proposte, poi prese in esame e discusse. Alla fine è emerso che sono necessari interventi programmati e a lungo termine, con la reale partecipazione delle scuole dell'obbligo, posto ideale e importante nella prevenzione, considerando che lì ancora non succedono fatti concreti di consumo. E' stato alla fine costituito un gruppo con il compito di proporre un progetto indirizzato ad affrontare questo difficile problema e trovare la via più efficace alla sua risoluzione; progetto che verrà posto al vaglio dell'assemblea e messo in atto con l'apporto di tutti i settori precedentemente elencati.

servizi a cura di Ermes Comuzzi

Altare della Madonna ritornato all'antico splendore

L'altare della Madonna, posto nella cappella a sinistra di chi entra nel duomo di Rivignano, sotto le mani esperte di tre restauratrici della "Cooperativa di Restauro Esedra" di Udine, è ritornato ad acquisire il suo aspetto originale. Le restauratrici impegnate nell'opera, Bruna Giuressi di Trieste, Roberta Visintin di Aquileia e Aurora Sacchi di Grado, sono tutte diplomate nella scuola di catalogazione e restauro di Villa Manin, impegnate tuttora nel duomo di Venzone nel restauro delle statue esterne, quindi una garanzia sull'ottimo esisto finale dei loro interventi, per cui sono state chiamate dal parroco don Domenico Vignuda.

Il potenziamento della sicurezza stradale

Continua a Sedegliano l'impegno dell'amministrazione comunale a favore del potenziamento della sicurezza stradale. Dopo la rimozione dei dissuasori di velocità, vanificati nel loro intento iniziale dall'esperienza negativa che nei fatti hanno costituito, e a fianco dell'acquisto e posa in opera di paracarri ed altre infrastrutture, il comune farà recapitare in questi giorni a domicilio alla popolazione del comprensorio un sollecito a tagliare i rami di alberi e di vegetazione in genere, prospiciente a strade comunali e vicinali.

L'abbandono in cui infatti spesso esse versano, come risulta da un'attenta verifica effettuata dall'ufficio competente, diventa chiaramente pericoloso per la circolazione del traffico. A seguito di un'ordinanza del sindaco Corrado Olivo che già da qualche tempo ne auspicava la massima cura a scagionare eventuali incidenti, ora un nuovo invito ai cittadini ne suggerisce l'immediata applicazione. In caso contrario sarà, in effetti, il comune stesso a far eseguire i lavori opportuni con spesa a carico dei proprietari frontisti inadempienti.

Il saluto di commiato a Suor Carmelina

Sedegliano ha salutato in questi giorni Suor Carmelina Emma Cavalli, la direttrice della scuola materna destinata, in base ad una normale rotazione, ad una nuova comunità di adozione. La presenza della reverenda madre si è concretizzata nei suoi tanti anni di permanenza a Sedegliano in numerose attività, che hanno evidenziato lo spirito di solidarietà, devozione e senso sociale insite nella figura della suora. Accanto all'intera popolazione, anche l'amministrazione comunale di Sedegliano ha voluto porgere a suor Carmelina i suoi ringraziamenti per la preziosa opera prestata, formulandole i migliori auguri per una futura positiva prosecuzione nella prossima sua comunità.

È subentrata così suor Anna Teresa Maggiotto alla direzione della scuola materna di Sedegliano, religiosa appartenente all'ordine delle francescane, proveniente da Udine.

Un incontro e un augurio di buon lavoro da parte del sindaco Corrado Olivo hanno segnato il suo ingresso nella nuova comunità, che l'ha ringraziata nella persona del primo cittadino ricordando i valori alla base di una scelta come la gestione di un piccolo asilo comunale di matrice parrocchiale.

Vedove a Casa Turoldo

Nella casa natale di p. David M. Turoldo, si è tenuto l'incontro di spiritualità del Movimento Diocesano Vedovile "b. Elena Valentinis" di Udine.

Sono intervenuti l'Assistente Ecclesiastico p. Oscar Morandini, la presidente diocesana Fiorina Brollo Guanella, la vicepresidente dell'Associazione Culturale "p. Turoldo" dott. Raffaella Beano e il parroco di Sedegliano don Claudio Bevilacqua.

Il Movimento, gruppo dinamico, offre l'opportunità di valorizzare il dolore, evitando chiusure o ripiegamenti su se stessi, si apre ai fratelli, collabora con i parroci per un aiuto alle famiglie.

Le vedove di Udine sono legate al Movimento "Speranza e vita" di Sestri Levante (Genova) che si ispira al pensiero e all'opera di padre Enrico Mauri, nato a Como nel 1883 e morto nel 1967.

L'incontro ha messo in evidenza i punti di contatto tra il pensiero di p. Mauri e quello di Turoldo. I due sacerdoti basano le loro affermazioni sulle Sacre Scritture, riconoscono la grandezza dell'amore che è in ciascuno di noi, invitano ad incontrare i più bisognosi con l'aiuto della Madonna. Usando le diapositive p. Oscar parla dell'amore. Dalla costola, posto più vicino al cuore, nasce Eva; quindi l'uomo e la donna sono creati insieme e la morte non li può separare perché essi esistono come coppia per sempre. L'amore nella casa, ovvero il matrimonio, è salvezza perché è aperto a tutta l'umanità. Scrive p. David: «Così la donna, o l'uomo che sposerai, ti aiuterà ad amare gli altri fratelli, tutti gli uomini, specialmente i poveri. O sposi, che la vostra casa non sia mai un appartamento: questo triste regno dell'egoismo e della solitudine!

Ma sia invece principio di vita universale, di fraternità e di un'amicizia che si allarga sul mondo».

Dopo la proiezione di un filmato su p. David Maria Turoldo di Remigio Romano, l'incontro si è concluso con il pranzo "Al cacciatore" a Turrida di Sedegliano e la visita alla tomba di don Gilberto Pressacco, recentemente scomparso.

Raffaella Beano

La custodia degli alunni e dei plessi

Il nuovo appalto per la fornitura dei pasti alla mensa delle scuole del territorio, costituisce la novità introdotta in questo settore dal comune di Sedegliano in questo avvio di anno scolastico.
Accanto alla consolidata efficienza delle strutture su cui materne, elementari e medie possono contare, lo stretto collegamento che l'amministrazione comunale intende mantenere con il mondo della scuola si evidenzia nella capacità di recepire le esigenze attuali implicita in una recente deliberazione.
L'approvazione, infatti, della nuova pianta organica del comune, fra i diversi servizi che ripartisce, comporta anche un aumento di 3 ore del personale addetto alla custodia degli alunni e dei plessi, in vigore già da tempo nell'ente locale del Medio Friuli, all'avanguardia dal punto di vista della sicurezza degli allievi.
Il servizio verrà effettuato quotidianamente dalle ore 9.00 alle ore 12.00, andandosi ad affiancare alla già collaudata sorveglianza dei piccoli che arrivano prima dell'inizio delle lezioni, sorveglianza mutuata dalla cooperativa Lavoriamo Insieme e che a Sedegliano si attua già dalle ore 7.40 alle ore 9.00.

Rivis: ristrutturata la sede della Protezione Civile

Il comune di Sedegliano ha ottenuto dalla Regione un contributo una tantum di 45 milioni di lire circa per la sistemazione della sede della Protezione Civile ospitata presso l'ex scuola elementare di Rivis. Già da tempo l'amministrazione comunale aveva fatto rientrare i lavori nell'ambito del programma delle opere pubbliche che provvedevano, infatti, per il 1998 il primo lotto funzionale di questo intervento strutturale. Rispetto alla spesa totale che ammonta a 121 milioni di lire, la quota erogata dalla Regione sarà impiegata per risistemare il piano superiore dell'edificio, dove si riunisce propriamente il gruppo di volontari della Protezione Civile. Il resto della somma, ricavata dall'apposito capitolo di bilancio stanziato, servirà invece a ripristinare in maniera efficiente il piano terra, adibito a locale per l'installazione del seggio elettorale. I lavori di rifinitura e di manutenzione dell'area esterna all'edificio costituiranno il secondo lotto, previsto per il 1999.

Laboratorio teatrale con Fabiano Fantini

Si dipanerà nell'arco di un mese a Sedegliano dal 22 settembre al 22 ottobre il Laboratorio di Teatro organizzato dal comune con Fabiano Fantini di Teatro Incerto. Una riunione a suo tempo tra il Gruppo giovanile Smile, l'assessore alla cultura Dino Pontisso e il noto sodalizio di Gradisca di Sedegliano, aveva fatto emergere l'esigenza, manifestata a più riprese da parte dei ragazzi, di un'occasione per prendere confidenza con l'arte del fare teatro. Il fascino dell'attore avvolge di un alone suggestivo quella figura che ha il privilegio di creare sempre nuove identità per il personaggio che vi si immerge. Ecco quindi che, in accoglimento della proposta giovanile e con il sostegno di uno strumento legislativo come la legge regionale 15 sul friulano, si è potuto realizzare un corso di prime tecniche teatrali in lingua friulana. Finanziato infatti dall'amministrazione comunale e da un contributo regionale, il Laboratorio di Teatro si profila come un appuntamento di vivo interesse. Gli incontri si terranno ogni martedì e giovedì dalle ore 20.00 alle ore 23.00 nella sala dietro il municipio.

Festa dell'Accoglienza alle elementari

Buon avvio del nuovo anno scolastico alla scuola elementare Padre David Maria Turoldo di Sedegliano, dove i primi giorni hanno ospitato la tradizionale Festa dell'Accoglienza.

Appuntamento diretto alla didattica della socializzazione, la festa organizzata dagli allievi sotto la guida delle maestre si è dipanata tra canti, poesie e commenti ispirati all'amicizia.

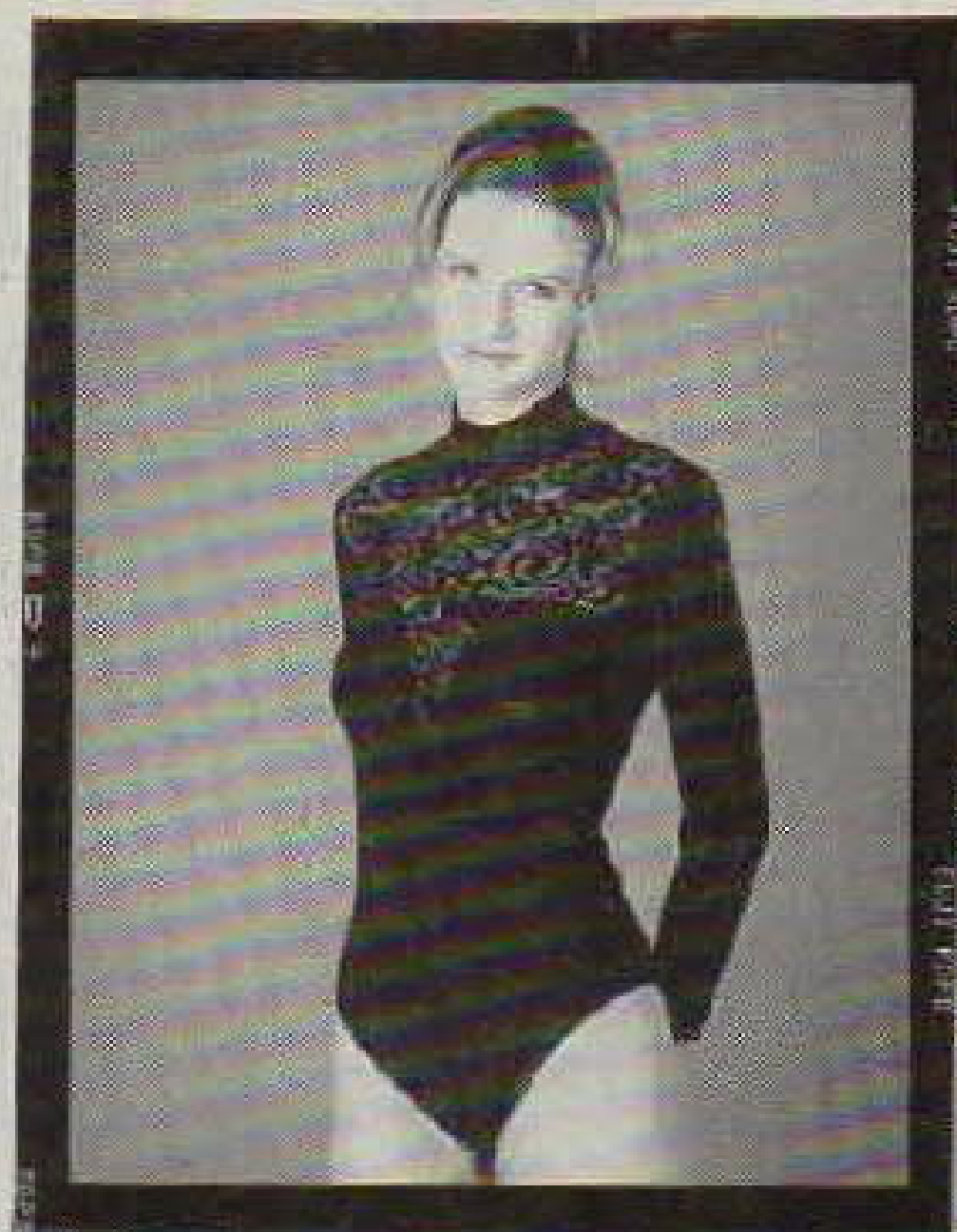
Il benvenuto di quest'anno, oltre che ai bambini della classe prima, si è rivolto anche ad un nuovo arrivo dalla scuola di Flaibano e a 3 bambini stranieri: due provengono dalla Macedonia e uno dalla Bielorussia e per loro si attende ora l'arrivo di una mediatrice culturale finanziata in parte anche dall'amministrazione comunale. Questi piccoli alunni costituiscono perciò anche a Sedegliano la prova tangibile della società multirazziale in cui viviamo. I temi della fratellanza e della pace che da tempo alla Turoldo trovano applicazione in diverse attività svolte spesso in collaborazione con il comune, avranno così modo di concretizzarsi nello spirito di integrazione dei nuovi amici.

Corsi dell'UTE al via

Si è tenuto sabato 19 settembre alle ore 18.00 a Sedegliano nella sede dell'U.T.E.S. la presentazione ufficiale dei corsi che caratterizzeranno il nuovo anno accademico dell'Università di Tutte le Età del Sedeglianese.

Reduce dal notevole successo di gradimento e partecipazione della scorsa edizione, l'esperienza a carattere volontario, diretta dalla presidente Magda De Mezzo Zappetti mira a consolidare anche per il 1998/99 il proprio ruolo di positiva aggregazione sociale.

Gli argomenti da trattare spaziano dall'attività motoria (due corsi in materia sono iniziati già il 1° settembre), alla medicina, all'arte del dire, alla pittura e pittura su stoffa, all'inglese di 1° e 2° livello, economia e diritto, ricamo, tecnica della maglia, giardinaggio, Sedegliano e dintorni, patch-work, pasta di sale, confezioni regalo e vivere oggi.

I corsi sono iniziati ufficialmente il 6 ottobre: dal momento che la frequenza alle varie discipline si effettuerà per la maggior parte a numero chiuso, si sollecitano gli interessati ad iscriversi in sede al più presto.

Si rinnova la segnaletica stradale

Nell'ambito dell'attuazione del piano per le opere pubbliche, la giunta municipale di Sedegliano ha approvato il progetto e l'indizione della gara per la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale.

"L'impegno dell'amministrazione comunale in relazione alla viabilità – spiega il sindaco Corrado Olivo – si era già profilato da tempo anche con l'inizio dei lavori per la realizzazione di un parcheggio nel capoluogo. Abbiamo cercato poi ancora una volta di accogliere i suggerimenti della popolazione in direzione di un consolidamento della sicurezza stradale. Ecco, quindi, che i 40 ulteriori milioni da spendere per il medesimo scopo, saranno impiegati per potenziare la segnaletica verticale e per ultimare su tutte le strade comunali la posa in opera degli appositi paracarri prevista dal nuovo codice stradale. Mi sembra perciò evidente – continua il primo cittadino – la volontà dell'amministrazione comunale di venire incontro alle esigenze più impellenti della gente, a cui tuttavia chiederei una attiva collaborazione nel mantenere integre e funzionanti tali infrastrutture, a dimostrazione di una maturata coscienza civile". Il sindaco Olivo ha inoltre emanato un'ordinanza per la rimozione dei rallentatori di velocità: considerati un'esperienza negativa per i risultati controproducenti che hanno ottenuto, in attesa di una alternativa loro utilizzazione, saranno sostituiti da un incremento della vigilanza del Comando di Polizia Municipale per prevenire e reprimere episodi di alta velocità.

Ricordati in Australia i 100 anni del campanile

Filo diretto Australia - Sedegliano. Si definiscono "festegjeirs" gli emigranti sedeglianesi che si sono ritrovati anche quest'anno a settembre per ricordare con una serata di festa la contemporanea sagra del proprio paese d'origine. A rendere più coinvolgente la serata organizzata dal gruppo di Brunswick, è questa volta la ricorrenza dei 100 anni del campanile di Sedegliano, motivo per loro di orgoglio da trasmettere anche alle nuove generazioni di figli di italiani nati e cresciuti all'estero. Con nel cuore la nostalgia di quella che per tanti di loro, ormai anziani, è rimasta la propria casa, i festegjeirs hanno inviato anche al sindaco di Sedegliano Corrado Olivo l'avviso di partecipazione. Il saluto del primo cittadino ha voluto riconoscere ed apprezzare in modo esplicito la simpatia e il calore di coloro che, pur dopo tanti anni e tanti chilometri di distanza, non hanno smesso di sentirsi di Sedegliano.

Servizi a cura di Sonia Zanello

Una vita al servizio degli ultimi

Suor Stilla Guatto, di S. Andrat del Cormor, a 96 anni è ritornata alla casa del Padre

Sr. Stilla faceva parte di una famiglia numerosa: 3 fratelli e 6 sorelle. Di queste 3 abbracciarono la vita religiosa.
Nel sett. 1994 aveva festeggiato il suo 70 anno di professione di vita religiosa, assieme alla sua sorella Sr. Giustiniana, che ne ricordava il suo 60°. Il 10 settembre 1998, "tal dì stes, che finive i soi 96 ains" ecco la chiamata del Padre. Si era preparata a questo incontro, giorno dopo giorno. Suor Stilla (conosciuta a S. Andrat come Lisute) entrò ventenne nella congregazione delle suore della Provvidenza, fondata dal friulano "Beato Luigi Scrosoppi" presso il Nazzareno di Gorizia. Compiuto il noviziato, fece la sua professione religiosa nel marzo 1924. Iniziò subito il suo itinerario di servizio e di dedizione: agli ultimi, ai piccoli, agli emarginati, agli anziani. Semplice e continuamente raccolta, aveva cercato di vivere e attualizzare il carisma del suo Padre fondatore: umanità, preghiera, carità. A Pola prima per 20 anni. Fece ritorno alla casa madre di Gorizia nel 1947, a secondo conflitto mondiale concluso. Qui nel difficile dopoguerra, le fu affidata la direzione per ragazze orfane e abbandonate al "Contavalle".
Passò quindi a Mezzocorona, nel Trentino, al piccolo cottolengo "Don Guanella" a Roma, e quindi al sanatorio "Caldarelli" di Napoli".
Rientrata in Friuli, fu direttrice della scuola materna di Pradipozzo! Fu attiva superiora presso le case di riposo di Portogruaro e Monfalcone. Infine per 17 sempre attiva presso l'ospedale Psichiatrico di Gorizia, nel quale ancora, presso gli ultimi ospiti, rimane un vivo ricordo. Colpita da un primo infarto, che superò, si ritirò nel 1987, presso la casa di riposo della sua congregazione, presso il santuario "Rosa Mistica" di Cormons. Sempre presente a se stessa, di lucida e vivace memoria, continua ad essere utile per la chiesa e la società. Offre con generosità la sua quotidianità per le vocazioni sacerdotali, religiose e per l'unità delle famiglie. La sua salma, dopo la S. Messa, celebrata dal p. Cipriano a Rosa Mistica, venne portata

a S. Andrât, ove il compaesano don Ariedo Iogna, presiedette ai funerali, circondata dall'affetto della sorella Sr. Giustiniana, e dai numerosi nipoti, pronipoti e paesani. "E di lassù, sr. Stilla, continue a preâ par no duç e pal to paîs che tu âs tant amât!".

M.C.

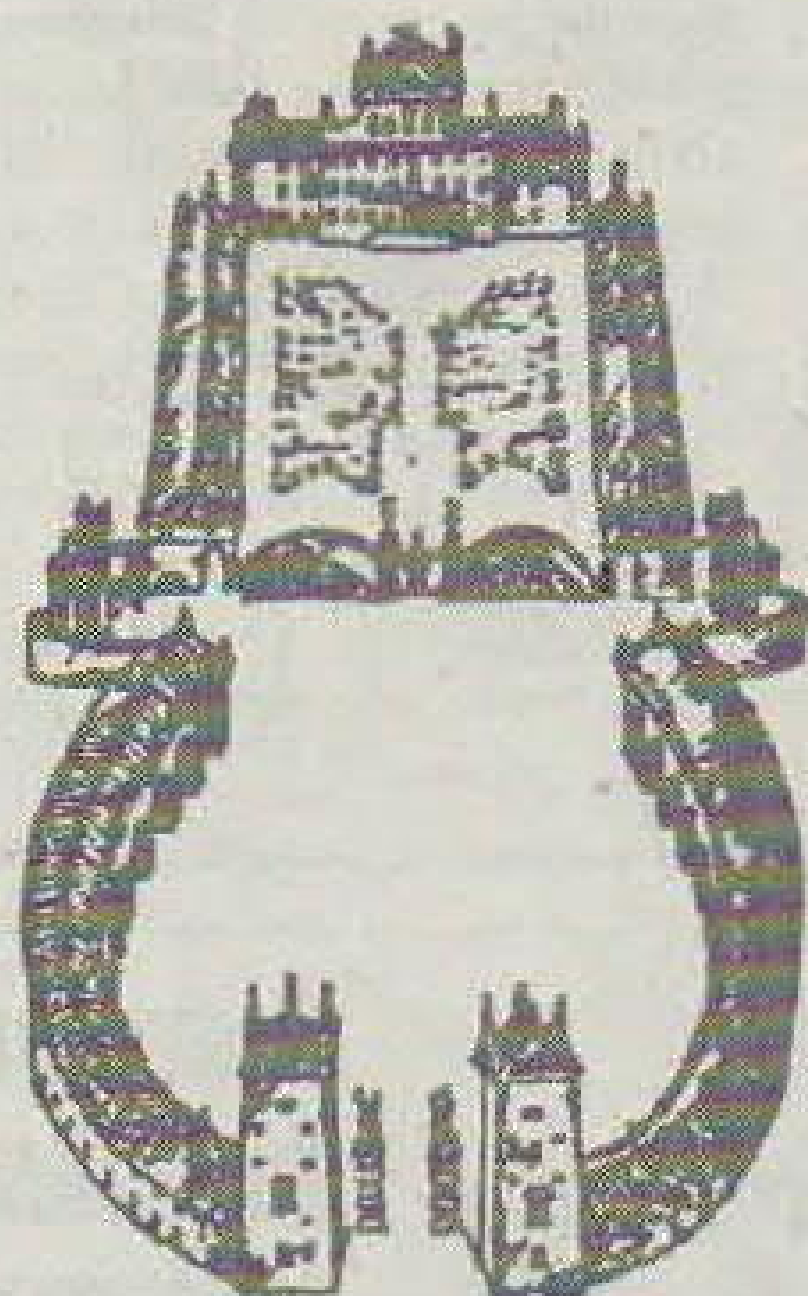
Estate ragazzi, valida esperienza

Ha avuto notevole successo l'Estate ragazzi, organizzata per la prima volta dai volontari del locale Gruppo Animazione Giovani. Una fiducia, quella concessa dall'amministrazione Comunale di Talmassons, davvero ben riposta, vista la miriade di iniziative sfornate dall'entusiasmo degli organizzatori.
Hanno in ogni modo avuto il supporto non solo dell'Amministrazione Civica, ma anche l'aiuto del Servizio Sociale del Comune ed erano inseriti nel progetto "Walking del Medio Friuli". All'iniziativa vi hanno aderito in totale 110 bambini dai cinque agli undici anni, che si sono ritrovati tutti i giorni nel cortile della scuola elementare, avendo così avuto la possibilità di scoprire giochi e passatempi nuovi, trascinati dall'entusiasmo e dall'impegno dei 20 animatori, che sono stati attenti guardiani anche durante le due gite organizzate sul lago di Barcis ed al parco zoo di Lignano.
Non sono mancati anche momenti d'apprendimento, nei 10 laboratori di manipolazione allestiti, i cui lavori sono stai alfine esposti durante la recente festimpiazza. Non poteva mancare quindi a questo punto la festa finale, svoltasi nel campo sportivo con la partecipazione di genitori, amici e conoscenti. Tante giornate passate a divertirsi, a socializzare e a riscoprire i valori veri dell'amicizia, in sintesi un'esperienza valida che vale la pena di riproporre per l'anno prossimo.

L'emergenza bruco

Anche quest'anno, per il secondo di seguito, la popolazione di Talmassons, e non solo, ha dovuto affrontare l'emergenza bruco. Il problema non è da poco, perché nonostante gli interventi comunali e privati, il danno arrecato alle piante colpite è notevole ed inoltre non c'è nulla che faccia pensare ad un miglioramento per i prossimi anni. Ma vediamo cosa è stato fatto. Grazie al monitoraggio effettuato nel mese di maggio dall'Osservatorio Provinciale per le malattie delle piante, l'Amministrazione Comunale ha saputo intervenire nei momenti di schiusa dei bozzoli al fine di contenere e contrastare la diffusione e lo sviluppo del lepidottero. Gli interventi d'irrogazione delle aree verdi adiacenti, le pubbliche vie sono quindi avvenute nei periodi compresi tra il 30 maggio e il 3 giugno e fra il 24 e 30 giugno. Per la seconda generazione, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad organizzare un servizio analogo al precedente nei periodi compresi tra il 10 e il 14 agosto e tra il 20 e 25 agosto. La Direzione Regionale dell'Agricoltura ha fornito solo per il trattamento alla seconda generazione del lepidottero, le 200 confezioni d'insetticida biologica per la disinfestazione, da distribuire gratuitamente ai cittadini. Ma dopo questi interventi, qual è la situazione? Il funzionario dell'Osservatorio, dott. Corsi, ha evidenziato il notevole miglioramento della situazione, confrontata sia con l'anno precedente, sia con le zone dei Comuni limitrofi non irrorate. Ha inoltre previsto, qualora la temperatura si fosse mantenuta elevata, una terza generazione per la fine di settembre, fatto che non si è verificato vista la mutata situazione climatica. Per il prossimo anno ci sarà ancora da confrontarsi con lo sviluppo del lepidottero, in quanto il bruco mutato in crisalide sopravvive anche a 40 gradi centigradi sotto zero. Nonostante il riscontro giusto non si può certo stare tranquilli, quindi sarà necessario prepararsi per tempo, sia da parte delle istituzioni preposte, sia da parte di noi semplici cittadini.

Tra le fresche fronde

Un'estate da favole, giunta alla seconda edizione, ha conseguito lo stesso successo di un anno fa. Un segnale evidente che la formula è stata apprezzata da mamme e bambini. E si tratta di una formula semplicissima: lettura di favole note e meno note in uno scenario pure da … favola. Il primo appuntamento è stato tra le fresche fronde del parco di Villa Mangilli a Flumignano, scenario messo a disposizione dal marchese che ben volentieri si è prestato a collaborare. Il secondo appuntamento si è tenuto invece nella altrettanto intrigante corte dell'ex municipio. Organizzato dalla Commissione Biblioteca ed in particolare da Nadia Degano e Giorgia Zanin, mentre le letture sono state affidate alla voce di Ombretta Degano della filodrammatica "La Risultive" di Talmassons.

Deserto culturale!?

Da Varmo riceviamo e ripubblichiamo questo testo che per un errore tipografico era risultato incomprensibile in varie parti. Ce ne scusiamo con l'interessato e con tutti i lettori.

Egr. signor Direttore

nell'ambito delle manifestazioni denominate le"Serate di S.Lorenzo" organizzate dal comune di Varmo, con il patrocinio della Banca Antoniana e della Provincia di Udine, si è tenuto anche un concerto musicale presso la Villa "De Gaspero-Rizzi" in Varmo. In tale occasione, oltre alle presentazioni di rito, l'asssessore alle attività culturali Oscar Vernier ha pronunciato un intervento con una serie di aspri attacchi alle amministrazioni comunali precedenti e, ovviamente, in particolare a quelle da me presiedute. Secondo l'opinione e il giudizio dell'assessore, in tutti gli anni prima del 1995 ci sarebbe stato un vero e proprio "deserto culturale" senza alcuna degna iniziativa. Ritengo, a tal proposito, dover svolgere qualche considerazione.

1) Non credo che un concerto musicale sia la sede più adatta per lanciare questo genere di accuse pretestuose, di chi vuole a qualsiasi costo, con ogni mezzo e senza la possibilità di essere immediatamente smentito, distruggere il passato.

2) Che senso ha, allora questa forma quasi parossistica di mettersi in competizione o di paragonarsi con quello che è stato fatto dalle precedenti Amministrazioni Comunali ?

3) Perchè dimenticare che prima di me e durante la mia gestione, nonostante le difficoltà economiche e, in qualche caso, l'assoluta mancanza di finanziamenti, ugualmente grazie a dei generosi "sponsor" locali, sono state realizzate numerose iniziative musicali, letterarie, storiche, teatrali e cinematografiche con un notevole coinvolgimento della nostra popolazione ?

4)) Le Amministrazioni Comunali di cui ero il Sindaco, in collaborazione con la commissione della biblioteca e con tutte le associazioni operanti nel territorio Varmese, è riuscita a svolgere due convegni della Deputazione della Storia Patria con relative pubblicazioni messe a disposizione dei cittadini, due convegni del Circolo "La Bassa" che vede anche il comune di Varmo compartecipe, proiezioni cinematografiche fin dagli anni ottanta svolte oltre che nel Capoluogo anche nelle frazioni, concerti di cori locali e di realtà internazionali come quella dèl Collegio del Mondo Unito, rassegne teatrali con le filodrammatiche locali come la "Sot la nape" e di gruppi teatrali d'avanguardia come "Il teatro incerto", concerti musicali, pianistici, bandistici, d'ottoni o di altro genere, conferenze letterarie con autori che abbiamo l'onore di avere tra i residenti a Varmo(il dottor Sergio Maldini, recentemente scomparso, il professor Elio Bartolini, Mario De Appolonia nel frattempo scomparso, il comm. Ettore Scaini) o che sono nativi del nostro Comune (il professor Amedeo Giacomini), convegni storici sulla famiglia dei Savorgnan con la presenza anche del rettore dell'Università di Udine professor Strassoldo oppure con il coinvolgimento di altri Comuni, come nel caso di G. Bini nativo di Varmo o Sebastiano De Appolonia originario della frazione di Romans. Per non parlare poi dei personaggi nazionali di attualità come il cardinal Silvestrini, il sindaco di Torino Castellani o l'Arcivescovo monsignor Battisti.L'elenco potrebbe continuare a lungo perchè il tutto veniva pubblicato sui principali organi d'informazione, nonostante le continue critiche di quel periodo. Basterebbe documentarsi in merito. Così come bisognerebbe avere maggiore umiltà per ricordarsi del patrocinio, con il relativo sostegno, alle varie manifestazioni che spontaneamente e grazie all'impegno profuso dai volontari, sorgevano nel nostro territorio come ad esempio il Concerto lirico di Romans celebre in tutta la Regione e che, purtroppo, non si ripete più.

5) Tutte le amministrazioni comunali di Varmo, con i rispettivi Sindaci ed Assessori alle attività culturali hanno fatto il loro dovere e si sono concretamente attivate per valorizzare la cultura del nostro territorio, peraltro così ricco di tradizioni e di storia.

Nessuna di esse si è mai sognata, per questo e almeno in un settore così importante, di criticare quello che era stato fatto in precedenza.

6) Vorrei però ricordare all'assessore Oscar Vernier una manifestazione svolta per la precisione il 29 dicembre 1989, quindi durante il mio primo mandato di Sindaco, nella quale con tutti gli onori del caso, nell'attuale sala consiliare, è stata presentata la raccolta di poesie "L'eco delle gonne" , il cui autore, per strana coincidenza, è lo stesso Oscar Vernier, presente a tale serata. Anche questo, può essere giudicato un "deserto culturale"?

Grazie dell'ospitalità

Graziano Vatri

Il Tar rigetta i ricorsi

Gli elettori di Varmo(nel caso specifico erano interessati quelli della frazione di Gradiscutta) non torneranno alle urne per ripetere il voto amministrativo. Il Tar, infatti, ha rigettato il ricorso presentato da Graziano Vatri, già sindaco, attualmente consigliere comunale di minoranza e da Silvano Asquini, contro le operazioni elettorali svoltesi nel seggio appunto di Gradiscutta.
Il reclamo è stato giudicato inammissibile; le motivazioni esatte della sentenza si potranno conoscere soltanto fra poco quando ci sarà il deposito dei relativi atti. Vatri e Asquini si erano rivolti al Tar per far rilevare, dal punto di vista amministrativo, un' irregolarità evidente sotto il profilo formale. Proprio le operazioni di spoglio nel seggio di Gradiscutta erano state al centro del reclamo. Vatri, già sindaco fino al '95(nel successivo mandato non si era candidato; lo aveva fatto invece in occasione del voto del 14 giugno scorso, chiamata alle urne decisa in seguito alle dimissioni di Berlasso), era uscito sconfitto dalla competizione di poco più di tre mesi fa (aveva vinto Berlasso) per 12 voti. A Gradiscutta, in particolare, la corsa dei due era finita in parità. In base al ricorso inoltrato al Tar, una candidata,Annamaria Margarit, rappresentante della lista di Berlasso, avrebbe preso parte allo scrutinio I giudici amministrativi, dopo aver esaminato gli atti, hanno ritenuto di rigettare il ricorso. Secondo il Tar, le irregolarità lamentate dai ricorrenti, pur essendosi verificate, non avrebbero inciso nel conteggio dei voti. Dagli atti esaminati, pare sia emerso che la candidata non abbia toccato le schede. Nel ricorso si chiedeva l'annullamento delle elezioni, al limite quelle del seggio di Gradiscutta dove ci sono circa 400 votanti. Vista la decisione, le elezioni non saranno ripetute. Il risultato scaturito dalle urne il 14 giugno resta quindi valido. Non è escluso però che la vicenda abbia un seguito, con l'eventuale ricorso da parte di Vatri e Asquini al Consiglio di Stato.

Opportuna precisazione

Il nostro periodico, nel numero 5/6 del Luglio-Agosto scorso ha ospitato una lettera di Angelo Spagnol, consigliere comunale della lista"Insieme per Varmo" dal titolo "Varmo: considerazioni sul voto amministrativo". In merito mi corre l'obbligo di precisare che la nostra rivista è aperta al contributo di tutti, senza preclusione alcuna. Sottofirmandosi chi scrive si assume direttamente la responsabilità dei contenuti dell'articolo che redige. Sapendo del clima avvelenato che si era creato a Varmo a livello politico-amministrativo per il voto del 14 giugno e che la lettera di Angelo Spagnol di questo trattava, in qualità di direttore responsabile, mi sono premurato di sottoporre il testo al vaglio di un legale, che non ha trovato nello specifico nulla di"offensivo" verso chicchessia. Pertanto mi corre l'obbligo di chiarire, perchè nel contesto i lettori del Periodico ,avrebbero potuto equivocare, che la frase:" In campagna elettorale... con il coltello tra i denti hanno sparso tutto il loro rancore, risentimento, e una serie infinita di menzogne e di calunnie dosandole sapientemente casa per casa, situazione per situazione " ha valore di carattere generale riferito al clima della campagna elettorale.
Comunque quanto si afferma, non è addebitabile, come avrebbe potuto venir inteso nel contesto, all'attuale sindaco professor Paolo Berlasso. Un tanto per difendere la dignità e l'onorabilità di tutte le persone, come impone la deontologia professionale del giornalista.

Il direttore responsabile
Renzo Calligaris

In breve

L'A.F.D.S.

Il 25 settembre scorso, nel Municipio di Varmo, si è svolta l'interessante serata di educazione sanitaria sul tema: "Le più comuni analisi del sangue": relatore la dott.ssa V. Totis dell'Ospedale di Gorizia. L'iniziativa è stata organizzata dalla locale Sezione dell'A.F.D.S. guidata dal Presidente Giona Pizzale.

Il "Fogolâr dei Caraibi"

Domenica 27 settembre, a Varmo si è tenuto il 1° incontro della neocostituita Associazione delle genti originarie dei Caraibi e dell'America Latina, residenti in zona ma anche nell'intero Friuli e Veneto. Tantissima è stata la partecipazione. Alle 14.00 è stata officiata una solenne liturgia in lingua spagnola, presieduta dal Pievano don G. Pilutti (fervente sostenitore dell'iniziativa); quindi, presso l'oratorio e i cortili parrocchiali è seguita la grande festa, con musiche, balli e tanta allegria e colore, tipici del carattere di quelle genti. Per l'occasione, sono state servite specialità gastronomiche tipiche. La manifestazione, oltremodo significativa per i valori intrinseci: sociali e culturali (com'è stato evidenziato anche nell'indirizzo di saluto del Sindaco P. Berlasso), è stata organizzata grazie alla buona volontà di un gruppo di persone ed ha visto la collaborazione e patrocinio della parrocchia e del comune di Varmo.

In Liguria

Nei giorni 28, 29 e 30 Settembre, si è svolta la gita degli anziani in Liguria - Cinque Terre, con una cinquantina di partecipanti. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune.

La virtù dell'ascoltare

Egregio Direttore de "Il Ponte",
voglio congratularmi con Lei e con tutta la Redazione del Suo periodico, che ultimamente è migliorato tantissimo. Da buona lettrice quale sono, lo leggo da cima a fondo, molto interessanti le vostre rubriche, tutte senza esclusioni, e noto con piacere che è stata aggiunta "Psicologia e benessere" del dott. Cosmi al quale vorrei rivolgermi in particolare riguardo all'articolo pubblicato nel n. 5-6 luglio-agosto. Egregio dott. Cosmi, sono d'accordo con quello che ha scritto in tutto a proposito della doppia personalità, del disagio interiore ecc. di tante persone che a un certo punto in un modo o nell'altro inaspettatamente esplodono in varie maniere. Lei sostiene che non è una buona strategia quella di tenersi per sé la propria sofferenza e non è un merito tacere e "mandare giù" sempre e comunque, che sarebbe meglio comunicare i propri sentimenti ad un parente, ad un amico fidato o ad altra persona di fiducia. Premetto che io non credo all'amicizia per fondati motivi bensì ai proverbi che sono verità fondate e collaudate e qui ne cito due: I parenti più sono stretti più fanno male o Fidarsi è bene e non fidarsi è meglio, in questa società individualista, materialista e superficiale dove ognuno ha un bel daffare a tirare avanti per conto proprio senza addossarsi anche le grane altrui, non vedo come una persona in difficoltà dovrebbe uscire dal suo tunnel di disagio se non rivolgendosi ad un professionista come Lei. Nelle scuole alla prima difficoltà gli insegnanti non si sforzano di venire incontro all'alunno ma lo spediscono dallo Psicologo e lì comincia il lungo pellegrinaggio, fin qui non sarebbe niente di male se il tutto giovasse a migliorare la situazione ma subentra un'altra croce ossia il bambino è "segnato" e così pure la famiglia, e a chi non è toccato parla, sparla ecc... E qui concordo più che mai con Lei dove scrive che ci vuole coraggio per intraprendere una certa strada verso la riconquista della serenità. Cercare l'aiuto di qualcuno che non sia un medico come Lei mi creda è molto azzardato e poco consigliabile perché tutti hanno tanta premura e un piede sempre avanti salvo che non si guadagni qualcosa sopra. Sì ci sono anche le brave persone, poche però. Tante volte nella sala d'attesa o in qualsiasi altro posto trovo delle persone che non conosco che vogliono parlare, sfogarsi sempre sulle solite cose poi, quali i dissapori familiari, le liti fra vicini, la mancanza di salute ecc. ecc. allora io ascolto specie se sono persone anziane o se il mio sesto senso mi dice che quella persona ha bisogno di essere ascoltata, ascolto, incoraggio, anche se non sono molto brava ad incoraggiare comunque faccio del mio meglio e certe volte li vedo rasserenati e sono felice anch'io perché penso che c'è sempre qualcuno che sta peggio di me. Alle persone che conosco invece chiedo sempre come stanno di salute non per curiosità ma per educazione perché metto la salute sempre al primo posto e di solito mi sento elencare tutti i mali di questo mondo, e se cerco di sdrammatizzare magari portando una mia esperienza peggiore allora peggio ancora vengo sopraffatta da altre cose ancora peggiori. E sa cosa ho deciso ora? Che d'ora in poi saluterò soltanto e non chiederò mai più "come stai?" o "come va?". Quasi tutti hanno tanto da raccontare, il più delle volte parlano a vanvera, purtroppo la virtù di ascoltare pare l'abbiano in pochi. Non andrebbero meglio le cose se le persone a vicenda si ascoltassero o avessero un po' più di umanità? Bisognerebbe che qualcuno facesse una visita ogni tanto ad un Istituto tipo "La nostra famiglia" di Pasian di Prato o qualsiasi altro, nei reparti di riabilitazione dove si vedono tanti casi pietosi che fanno riflettere, e ringraziare Dio per quel che si ha invece di lamentarsi tanto. Mi spiace di aver divagato nell'argomento e chiedo scusa. Sperando di leggere ancora tanti Suoi articoli La ringrazio infinitamente.
Cordialità

Paola Zuliani

Il pensionamento degli anziani non crea occupazione giovanile

La stampa quotidiana alcuni giorni fa ha riportato la proposta dell'Avv. Agnelli di: "Liberare posti di lavoro mediante il collocamento in pensione degli anziani per assegnarli ai giovani e contribuire così alla soluzione del grave problema della disoccupazione giovanile".
Questo miraggio non è soltanto il pensiero, purtroppo, dell'Avv. Agnelli ma anche di alcuni governi che sono stati spinti a legiferare particolari facilitazioni verso consistenti ed estesi anticipi nell'età di pensionamento. L'Italia così non solo ha l'età pensionabile più bassa fra tutti i paesi dell'UE, ma ha pure la percentuale notevolmente più alta di lavoratori che vanno in pensione ad una età inferiore ai 60 anni. Questa giustificazione appare però decisamente illusoria. Ricerche positive hanno mostrato che le variazioni nella disoccupazione giovanile come effetto del pensionamento di anziani sono quasi irrilevanti. Inoltre non mancano economisti che ritengono tale concezione decisamente falsa, sostenendo la tesi che "la teoria di limitare il lavoro degli anziani allo scopo di creare lavoro per i giovani riposa su un sofisma grossolano", dato che è "verità lapalissiana che la possibilità di occupazione di un qualunque Paese è strettamente collegata con l'ammontare del reddito nazionale" e, questo non aumenta ma diminuisce, "col mandare a spasso coloro che possono lavorare". Conseguentemente "la disoccupazione necessariamente continuerà a crescere". "Permettere quindi di continuare un'attività lavorativa all'anziano significherebbe avvicinarsi a un modello di società e di convivenza in cui sono offerte all'individuo maggiori possibilità di scelta e di realizzarsi secondo le proprie esigenze a un modello di società più libero. Imporre indistintamente l'obbligo dell'inattività all'età di 60 anni o inferiore è un'assurdità che colpisce la persona e la società prima ancora che l'economia di un Paese". "Il diritto al lavoro non deve diventare un obbligo al riposo". Occorre un approccio culturale nuovo e diverso da arricchire ed aggiungere con indagini, studi e proposte in sintonia con l'evolversi della Società. È questo un impegno vincente perché vincono sempre le idee che sanno suscitare speranze.

***Ardemio Baldassi** - Coderno*

I nons dai nestris paîs: S. Pieri e S. Vidot

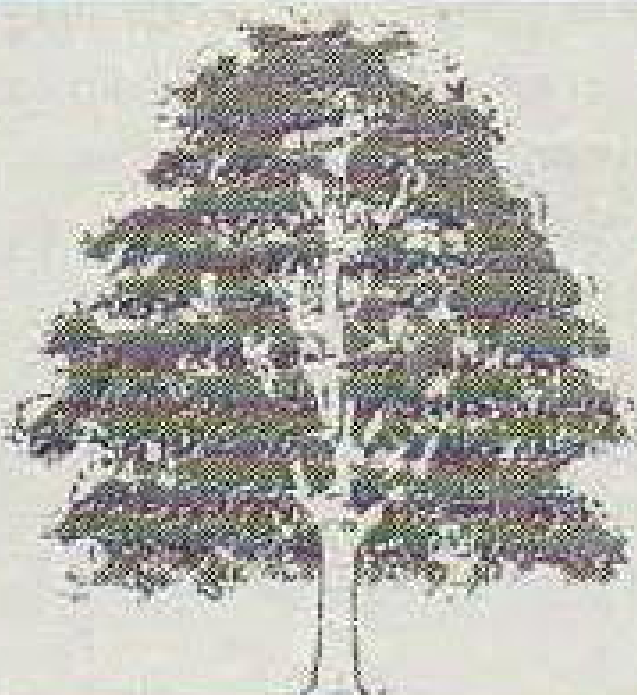
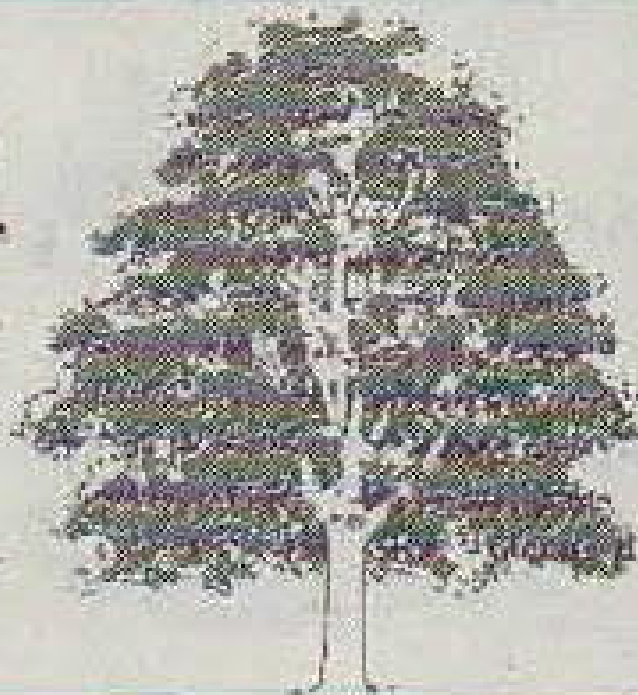
Inte zone a misdì di Codroip o vin dôs vilis che a cjapin il lôr non di doi Sants: S. Pieri e S. Vidot; il prin, tal Comun di Codroip, il secont in chel di Cjamin.
Al é evident che il non di S. Pieri, pocjis cjasis su la strade che e mene di Glaunie a S. Martin, al diven di chel dal pescjadôr ebreu, natîf di Betsaide, che Gjesù Crist i mudà il non di Simon in Pieri, un non simbolic, e po lu fasè cap de sô Glesie: Pieri al fo cussì il prin Pape; si sa che al murì intal an 67, martar intant de persecuzion dal imperadôr Neron. Si à in Friûl altris S. Pieri: chel sul Nadison (par sloven, Špiatar), chel sul Lusinç, chel in Cjargne (la plêf plui antighe de mont furlane), chel di Ruvigne, chel dongje di Prepot.
Il non di S. Vidot al é une sorte di "forme diminutive" di S. Vît; vadì par un confront di cheste piçule vile cu la citadute di S. Vît, sul Tiliment ancje chê, ma su chê altre rive (nomenade za tal an 963). Ancje S. Vît al fo un martar di Crist: al jere un fantacin che al fo copât a Rome sot dal imperadôr Diocletian, tai ultins agns dal tierç secul. Si scuen paraltri visâ che par cualchi autôr il non dai paîs clamâts vuê S. Vît al jere fuarsit une volte dome "Vît", un adatament de peraule latine "vicus", che e ûl dî juste "paîs"; il riferiment al Sant al sarés rivât dome plui tart. O memoreìn che in Friûl si à ancje S. Vît di Feagne e S. Vît de Tor (clamât ancje "di Craui").

Il Premi S. Simon 1998

Cun chest an il Premi S. Simon, moment centrâl di ogni anade pe prose furlane, al rive ae edizion numar disenûf; e nus ufrìs dôs gnovitâts, dutis dôs positivis: si varà infats doi vincidôrs, un pe sezion de narative e un pe sezion de sagjistiche, cun premis compagns; in plui, cuntun amendament de leç regjonâl 15 dal 1996, votât a Triest ai 30 Avrîl stât, la Regjon no darà il sussidi dome par stampâ i libris miôrs, ma ancje chel per paiâ i premis.
Intai ultins cinc agns, par dôs voltis il S. Simon al é lât a doi autôrs ex-aequo: cussì tal 1993, a F. Mainardis e a J. Vit, e tal 1995, vincidôrs E. Martina e C. Tolazzi. Trê voltis il premi al é lât a un sôl libri: chel di C. Tolazzi tal 1994, chel di Brusini e Linda "cun cuatri mans" tal 1996 e chel di F. Marchetta, "Madalene", tal 1997: il romanç dal architet Marchetta, stampât di resint, si lu presentarà inte sale dal Consei di Codroip juste ai 28 Utubar, daûr de biele tradizion. E in chê sere si savarà i nons dai doi vincidôrs di chest an. La consegne des oparis concorints e je finide ai 15 Setembar: a son rivâts siet lavôrs; al é un numar bassut, juste la mitât dai cutuardis tescj che a àn concorût l'an passât. Ma il numar nol é dut: ale nus dîs che il 1998 al pues jessi un an di memoreâ intal arc de vite, che o augurìn ancjemò lungje, dal Premi S. Simon.

A.P.

Fevelìn di colôrs

Si à dute une biele serie di colôrs, cui siet colôrs fondamentâi de iris e cun chei intermedis, lis variazions di chei dal arc celest. Viodìn cemût che si clamin par furlan: la pluipart dai nons e je regjistrade za tai vocabolaris e tai repertoris di peraulis di plui di un secul in ca; cualchi non di colôr nus diven di peraulis latinis; altris di altris lenghis.
Nus rivin dal latin, par esempli, ros, nassût di "russus"; vert, che al ven di "viridis"; neri, di "niger"; rosât, di "roseus"; violet, o "colôr di viole", che al ven di "violaceus".
Altris nons a son jentrâts tal furlan, e in altris lenghis, rivant di idiomis plui lontans: par esempli blanc, dal gjermanic "blank" (che al voleve dî "lusint, splendint"); e po blu (e blâf) dal gjermanic "blau"; e narancin, che nus rive dal arabic "narang", che al jere po il non de pome, il narant.
Dongje dai nons dai colôrs fondamentâi, si a po la rieste, si diseve, dai adietîfs par definî i colôrs intermedis, par precisâ il "pont di colôr": cussì ator dal "ros" si à "rossit" (viôt l'italian rossiccio), "rossat" (viôt rossastro), "rosson" e "ravost" (viôt vermiglio), "purpurin" (porporino); dongje di "vert" si à verdon, verdaç e verdulin, pai diviers ponts; cun "zâl" si à "zalit" (giallino), "zerf" (giallognolo) e "canarin"; cun "blanc" si à "blancjit" (bianchiccio) e "blancjat" (viôt biancastro); dongje di "neri" si pues doprâ "nereôs" (viôt nereggiante) e "nerat" (viôt nerastro). Infin si à i varis ponts dal "blu", che a son turchin, perlin e ruan; pal italian "azzurro" (che al é nassût dal persian "lazward") si à, daur de intensitât, lis formis blâf, latisin, turchês, celestin, celeston. Insumis, si pues dînt une par colôr, i nons di colôrs a son tancj, che dibot no si finìs plui: e ogni colôr al pues jessi palit, cjariât, smuart, smarît, vîf...

Fatalitât o erôrs?

Intai ultins lo agns a son muartis in Italie par incidents su lis stradis 97.000 personis: al é l'istés numar dai abitants di Udin. Tal ultin an a son muartis in Italie par incidents su lis stradis 7.000 personis: al é l'istés numar dai abitants di Tresésin. Udin e Tresésin muarts, dal prin al ultin. In Italie par acidents su lis stradis al mûr un om, o une femine, o un frut, o une frute, ogni 75 minûts. Ise une cjosse acetabil?

Cualis sono lis causis? La pluipart de int e fevele di "fatalitât", cence mutivâ ben ce che cheste peraule e ûl dî par lôr. In sé, "fatalitât" al é un acjadiment che no si pues evitâlu, un acjadiment "dal distin". Ma se si pues acetâ il tiermin di "fatalitât" par cui che al subis lis conseguencis di un incident, no si pues doprâ cheste peraule par cui che l'acident lu à causât, cuntun so at che al é un erôr, e dispés une prepotence.

Il 24 par cent dai muarts su lis stradis a son muarts parvie di une velocitât masse fuarte: ma l'ecés di velocitât isal une "fatalitât"? Il 14 par cent dai muarts a son muarts parvie che cualchidun al vuidave in maniere periculose: ma la vuide periculose ise une fatalitât? No ise invecit une sielte cussient di cualchidun? Un altri 21 par cent dai muarts lu àn causât altris manovris faladis, ledrosis: cualchidun nol à ubidît a un "stop", nol à dade la precedence ai cjaminants, nol à rispietade la "distance di sigurece": e vie elencant; ma chestis sono "fatalitâts", o sono situazions che si podeve evitâlis? Che si scugnive evitâlis?

Giancarlo Fisichella, coridôr intai grancj premis de "formule 1", su lis stradis publichis al va simpri a planc; lui al dîs che in Italie si à masse tolerance par chei che a corin masse a fuart, e si cjale par stuart chei che a vadin a planc.

In altris Païs si é plui sevêrs, e i "coridôrs" no si ju stime.

In somp di chescj pinsîrs, tal ricuardâ i tancj muarts, massime zovins, su lis stradis, no si pues no pensâ che il meti in pericul il prossim e sé istés nol é dome une disubidience ae leç, ma ancje une mancjance grivie di nature morâl.

A.P.

SUL FLUM REN, V

Plui flum che mai al jemple la val
clap vert-smeralt su la corone,
glorificât e po molt
di lunc des rivis
al é deventât un di lôr,
e jo,
tantche une parinte lontane,
o soi achì sul ôr
e o ài pore fintremai
de aghe.
Il flum al é il Ren, il Ren al é lôr.

***Fabiola Carigiet** (Domat, 1963).*
Version dal romanç di Agnul di Spere

CLAMANT PUISÌE

Reste a sintî
il timp ch'al va
cun pas di fuee
e al incalme
barbais di lusôr
a tignî adun
il spirt platât
tas antenis
di un satelit
strissinât
ator pal univiers.
(1987)

Marie Fanin
(S. Zorç di Noiâr, 1943)

IL CERCATORE DI CONCHIGLIE...

Son come il cercatore
di conchiglie
che custodisce gelosamente
la ricchezza del suo amore,
dentro il guscio del suo cuore...
Accovacciato
sulla sabbia bagnata
prima del crepuscolo,
cerca i suoi tesori
fatti di conchiglie bianche,
mentre il mare si tinge
coi colori del tramonto
con gli ultimi riverberi
di luce, che melanconicamente
il sole ancora vivo,
riesce a regalarci...
Una gran voglia mi pervade,
poter fermare il tempo,
ma poi,
come un ragazzo innamorato,
accarezzo con la mente
il tuo sguardo perso
ad ammirare
la riflessione quieta
di quell'attimo, che fa
incommensurabile, l'infinito...

...Nella contemplazione del nostro intimo, solo l'emozione più sincera, irradia di luce i nostri cuori, l'amore!
21 settembre '98 - Claudio Pezone

GNOT DI LUNE

Il to cercli al rît,
o lune,
bussant la gnot
cul so lusôr ualît...

Uardian di chenti
al vegle sul païs
za indurmidît il tôr...

Par la taviele si cimìin
las lùsignes scoltant
il cjant dai grìs...

La vôs amìe dal aiar
mi salude
cisicant: sumìe...

Carlo Leonarduzzi